

RAPALLO, ISTITUTO ENILIANI

*Libro degli Atti*

(ORFANOTRAFIO)

Anno 1896 - 1953

1896. La Sig.<sup>ra</sup> Vaccaro ved. Castagneto nel 1896 comprò il terreno dove fece fabbricare una casa a due piani che si conserva ancora nella sua integrità.

1901 Nel 1901 i Salesiani fondarono in questa casa un oratorio festivo, dove si radunava la gioventù rapallese e si divertiva... Durò due o tre anni.

1907. Partiti i Salesiani, il P. Brunetti fu chiamato dalla Sig. Maria Vaccaro ved. Castagneto a farne un istituto per gli orfanelli. La sera del 17 gennaio, giorno del suo onomastico il P. Brunetti col primo orfanello Cornacchioli, e il postulante fratello Luigi Lepore cominciò a prendere residenza nell'istituto che fu chiamato "Orfanotrofio Emiliani". La domenica seguente vi entrarono altri quattro orfanelli. Il fondo di cassa fu di £ 3,50 all'obbligo di due messe.

1907 7 Febbraio la S.<sup>ra</sup> ved. Vaccaro con atto notarile donava al P. Brunetti la casa suddetta. Una lapide esistente nella cappella ricorda quest'atto della pia Benefattrice. Nello stesso giorno 7 Febbraio si fece l'inaugurazione solenne che fruttò £ 97 alle quali si aggiunsero £ 1000 per un concerto dato a favore degli orfanelli.

1911 Nel 1911 fu costruita in cemento armato la casa attigua destinata agli artigiani

1915  
25 genn Nel 25 settembre 1915 una grande inondazione invase Rapallo e nell'Orfanotrofio l'acqua arrivava al secondo piano.

Gli orfanelli furono presi in barca e condotti al Collegio S. Francesco dove dimorarono circa un mese, trattati affettuosamente dal P. Vergetti, Rettore.

Segue la guerra mondiale -

I locali dell'Orfanotrofio furono presi in affitto dall'autorità militare.

Gli orfanelli abitarono nel palazzo del fu Barone Baratta sito in via di Chiavari e presso il Collegio delle Dame Darsine.

Nel frattempo il P. Brunetti aveva comprato una villa presso e sotto S. Bartolomeo, che faceva lavorare dagli orfanelli e dai prigionieri: Villa diroccata e colla casa caduta.

1919 Si 23 Febbraio 1919 muore la prima Benefattrice Maria Vaccaro ved. Castagneto

1921 Si primi 3 settembre 1921 parte il P. Brunetti per l'America centrale (San Salvador).

L'Orfanotrofio resta affidato al P. Comperi Prov.

In quale essendo Rettore del Collegio S. Francesco diede l'incarico dell'Orfanotrofio a D. Tommaso Artusio.

Finche nel 1923 U. P. Ingolotti fu nominato Commissario.

In principale sua cura di togliere gli artigiani diventati inetti allo scopo e non necessari nella piccola città di Rapallo ebbe le lodi dell'intera cittadinanza.

Succede il P. Bertolini 1924

Succede il P. Guglielmo Turco il quale fece 1925

edificare le cellette una ogni fanciullo.

Nell'ottobre del 1925 succede al nuovo 1926 il P. Bertolini

Il 9 giugno 1929 muore quasi improvvisamente di polmonite il P. Bertolini ed il P. Ingolotti è chiamato a succedergli.

Prima sua opera buttare giù le cellette non igieniche: altra opera collocare le suore di Montalegre nella casa attigua con ivi il Refettorio, i bagni, la cucina, il guardaroba, le dispense: altra opera la tettoia e la ~~scuola~~ scuola interna fatta dalla Maestra Nac.

1929 Muore in Rapallo il Cav. Niccolò 19 luglio Cuneo il quale per testamento lascia all'Orfanotrofio la cospicua somma di L. 15,000.

1930

Il P. Ingolotti ordina una lapide "Ai benefattori insigni"

Inoltre stabilisce che nei giorni anniversari della morte della Sig.<sup>ra</sup> Maria Vaccaro 23 Febb. e del Cav. Nicolo' Cuneo 19 Luglio sia celebrata una messa a loro suffragio.

1930

Marzo

Nel marzo del 1930 il P. Ingolotti da in affitto la Villa di S. Bartolomeo per L. 1400 annue.

Bisogna però notare che non è più quella. Furono bensì tagliati alberi d'olivo, ma furono messe piante fruttifere. La casa fu riedificata: questo al tempo del P. Camperi cioè dal 1821 al 1823. Il P. Ingolotti la fece circondare con ferro a filo spinato.

Prima pagava L. 1000, quando le pagava.

15 Luglio

Gli erutori testamentari del Settacento Cuneo Nicolo' - scrivono al P. Vettori Ingolotti una lettera dove gli dicono che gli sarà consegnata una cedola intestata "all'Orfanotrofio Emiliano" del valore nominale di L. 14,932.  
e cent 80

La lettera si unisce al presente registro

19 Luglio Ore 7. È celebrata una messa da Requiem per l'anima del fu Cav. Nicolo' Cuneo benefattore insigne

20 Luglio. Ore 20. Si scopre e Mons. Arciprete benedice la lapide "Ai benefattori insigni".  
L'or. Maggio fa un discorso sulla carità cristiana applaudito.  
Segue la fiera di beneficenza.

7 Agosto. Arriva da Roma il Chierico Greco per supplire fratel Marco che va per un mese a Somasca per salute.

9 Agosto. Parte per Somasca il frat. Marco Demichelis per un mese onde rimettersi in salute.

18 Agosto. Oggi alle ore Diciassette è arrivato da Velletri il Can<sup>co</sup> Mario Mingarelli per fratenersi qui alcuni giorni come ospite graditissimo. È accompagnato da un giovanetto pio e buono per nome Alessio Gherri piccolo novizio della Congr. dei Fratelli di N. S. della Misericordia

20 Ottobre La Masseria Vecce comincia la sua scuola e fa quest'anno la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup>.  
 da 1<sup>a</sup> fa fa il P. Ingalatti condin-  
 vato da Fra Marco -  
 2 Nov. Parte per Roma il ch<sup>o</sup> Giuseppe  
 Greco

Giovanetti che nel dicembre 1929  
 ricevettero la Cresima -

Consiglieri Mario	di	Giuseppe	Padrino	com.	Luca	Ricci
Borsolo Luigi	di	Simone				
Ruello Vincenzo	fu	Stefano	Conte			Grappello
Vallero Armando	fu	Marcello	"			"
Di Rudi Carlo	di	Guido	Conte			Casana
Maffei Mario	fu	Giovanni	"			"
Cavanna Achille			Fig.			G. Sessarego
Mario			"			G. Sessarego
Onida Gius	fu	Antioce	March.			Granello
Nicolini Luigi	fu	Domino				Granello

29 Nov<sup>bre</sup> S. E. Reverendissima Mons. Amideo  
 Casabona amministrò la Cresima  
 agli Orfanelli sottoseritti

Conessa Andrea	Padrino	Conte	di	Robilant
Battioni Bruno	"	"		"
Cassinelli Giacomo	"	"		C. Casana
Remari Ivo	"	"		"
Camurri Gius	"	"		Grappello
Lavaqi Sotirino	"	"		"

11 Dicembre. Questa mattina improvvi-  
 jamente è morto il conte Pronifario  
 di Grappello nostro benefattore  
 Pace all'anima sua

19 Dicembre. Giunge lettera dagli esecutori  
 testamentari avv. Brignardello e  
 dott. Solari nella quale si dice che non  
 potendo essere intestata all'Orfanotrofio la  
 cedola di 15 mila, non essendo esso ente  
 morale riconosciuto, sarà depositata alla  
 Cassa di risparmio di Genova, agenzia  
 di Rapallo, dove il Direttore dell'Orfano-  
 trofio si rivolgerà a riscuotere le cedole  
 maturate a cominciare dal 1<sup>o</sup> gennaio  
 1931.

Oro Memoria - Il quadro della Cena in casa  
 del Da Vinci è del P. Ingalotti fatto a Somasca  
 e mandato al P. Brunetti. Nell'Ottobre del  
 1915 questo quadro fu inondato assieme alla  
 statua del S. Cuore. Ora risplendono ancora  
 l'una nella nicchia della Chiesetta, l'altra  
 nel Refettorio.

17 Gennaio 1931. È il 24<sup>mo</sup> anniversario della  
 fondazione ed è festeggiato nell'intimità  
 della famiglia con pregare per il P. Antonio  
 Brunetti che il Signore lo conservi a lungo  
 perché possa anche a S. Salvatore (America  
 centrale) continuare l'opera sua bene-  
 fattrice.

26 Gen. 26 Gen. ore 22 circa. Muore Mons. Giovanni Nestori scripente di Rapallo, benefattore dell'Orfanotrofio. La notizia improvvisa della sua morte gettò il cordoglio in tutta la cittadinanza che lo amava. Son venuti alla sua iniziativa i lavori di abbellimento della basilica parrocchiale: il gruppo artistico di S. S. di Montalegre in Chiesa all'altar Maggiore e la statua di bronzo sul pinnacolo della Cupola. Prese parte attiva all'inizio dei lavori per la filovia Rapallo-Montalegre nonché per la strada Montalegre. Oratore sostanzioso ed apostolico predicò la parola di Dio non solo ai rapallesi, ma nei centri principali della Liguria. Colle missioni cercò sempre il bene spirituale della popolazione. I cicli cattolici maschili e femminili trovarono in lui un padre affettuoso intento al loro bene. I funerali, che ebbero luogo il giorno 29 Gen. furono imponentissimi.

Il corteo sfilò dalla canonica per Via Regina Elena, lungo mare Vittorio Veneto, corso Assereto, Corso Italia. Messa con assistenza del vescovo che lesse l'elogio funebre: poi per via Vittorio Emanuele dinanzi alle scuole comunali, dove il Podestà Silvio Solari in nome della cittadinanza diede il mesto addio e l'Avv. Gio. Maggio a nome dei

Morte di Mons. Nestori

giovani disse parole impostate ad un amore che non tramonta. La salma fu posta sopra un autotreno e accompagnata da altri otto si incamminò alla volta di Gattorna (Fontana buona) dove si aveva preparata la cappella mortuaria.

Un centinaio di sacerdoti, i più parroci di Fontana buona, assistettero ai suoi funerali. Pace all'anima sua.

8 Febbraio. Sua Eccellenza Rev. ma Mons. Amedeo Casabuona vescovo di Chiavari amministrò la S. Cresima nella Chiesa di S. Francesco e la riceverono gli orfanelli seguenti:

1. Alessandro Raul di Alessandro Nicoletta - fu padrino Giuseppe Sessarego.
2. Nello Taddei di Ercole e Rosa Taddei, fu padrino l'Avv. Sig. Antonio Costa e S. Margherita.

In questa occasione riceverono la prima Comunione Nello Taddei e Andrea Canessa.

29 Febbraio. È stata celebrata la messa a suffragio della prima benefattrice insignita dell'Orfanotrofio Donna Vaccaro ved. Castagneto







Quello Vincenzo. Alessandro Rocca i quali tutti promossi all' 1° scanno di luglio si son fatti onore per merito della Maestra Moe unigue benefattrice dell' Istituto

16 Agosto 931 Parte di Chiara Luigia Piccarina per il lavoro di S. Maria, nel tempo trascorso questa Comunità si è riportata bene.

27 Ott. 931 Ven. accompagnato dal M. R. P. Provinciali P. Eugenio Ruffini, il postulante Perotta per dare il cambio a Fr. Marco che parte per donde M. S. Maria dove è occupato dal 1° Definitore.

1 Dicembre 931 La Signora Mari Moe, da tre anni insegnante nell' Orfanotrofia oltre a percepire alcun stipendio, regala all' stesso Istituto una macchina da scrivere per quasi nuovo.

18 Dicembre 931 Il postulante Perotta non mostrandosi necessario lascia l' Orfanotrofia per andarsene nel nostro Collegio di Napoli come semplice assistente stipendiato.

29 Dicembre. Anche quest'anno è stato preparato il Presagio, ben riuscito e ammirato per le statuette artistiche, opera del Cav. Guace di Lecce e donato all' Istituto dal Signor Solimano Micheli. I cantatori assistenti dai canti e recite di favore degli orfanelli sono stati numerosi; si son raccolti L. 370 di offerte.

932.

10 Gennaio È stata fatta la apertura in asfalto della parte nuova dell' Ospizio

1° Parqua 1932 - È stato fatto nella Cappellina il S. Sepolcro in tappeto di seta a colori, con trigolare per Napoli è stato visitato da molte brave persone, si sono fatte L. 545 di offerte.

10 Aprile 932 per iniziativa di pia persona viene indetta per l' Istituto una ricca lotteria, lotteria che vien poi estesa a beneficio dell' Istituto Carr e Macchia Velle. La somma ricavata si ripartisce in parti uguali ai tre Istituti, tanto conto del numero; al nostro Orfanotrofia L. 2400 di cui L. 200 sono spontaneamente all' Istituto Divina Provvidenza che non fa a parte delle lotterie accennate.

Maggio 932. Con l'aiuto del municipio di Napoli è stata eseguita l'asfaltatura del cortile di Napoli. In la spesa la parte dell' Istituto di L. 750 per il bitume e la sabbia.

7 Giugno La Signora Raimonda Moroni lascia all' Orfanotrofia L. 2000 per lavoro del Signor avv. Epifanio di Chiaravalle esecutore testamentario.

2 Luglio a Napoli vengono fatte solennissime feste per il 375° anniversario dell' apparizione di M. S. di Montetigone - Il Orfanotrofia vi hanno parte ripiate nel modo migliore cantando per tutta la chiesa di S. Barbara ed eseguendo, scritti dal nostro P. Regale, le messe solenne pontificale (Mons. Macchiarelli) e i vesperi solenni al Santuario di S. P. S. di Montetigone con vera soddisfazione dell' Animo del Santuario e del Vic. Mons. Macchiarelli.

20 Luglio 932 25° Dell' Orfanotrofia Carli on.

Tutto: Con l' Inno di ringraziamento a Dio e di riconoscenza più oia per i Benefattori tutti, l' Orfanotrofia Carli on celebra il XXV° di sua fondazione, con la fausta rinascita del ritorno e della presenza del fondatore P. Antonio Brunetti. Alla celebrazione supplisce una piena di amore, gli Orfanelli, unitamente la S. V. Illustre. Sarà la festa della Carità e della Riconoscenza; l' inizio all' opera dei P. P. Lomaschi di P. Brunetti ma specialmente dell' animo gentile patriottico e religioso dei Napoletani.

Programma: 20 luglio

Ore 7.30 - Messa della 1° Comunione di 10 Orfanelli, celebrata dal M. R. P. Brunetti in S. S. S. ore 10 Messa solenne in Musica eseguita dagli Orfanelli " 18 Vesperi solenni Panegirico e Beatus di Mons. Arciprete. Dopo la funzione apertura del Banco di Beneficenza nei locali dell' Istituto sotto il patronato di pia signora Benefattrice con illuminazione e concerto.

21-22-23 Luglio Triduo di ringraziamento per il Giubileo dell'Inferiorità e in ricordo dell'istituto dei Benefattori

ore 18 Illuminazione e Concerto

24 Luglio

ore 8 Messa di ringraziamento per il Giubileo dell'Inferiorità e per i benefattori.

ore 16.30 Accademia solenne - coll' intervento delle autorità in commemorazione della fondazione - ed in onore del P. Brunetti fondatore dell'istituto - Discorso del Illmo signor Arcadio Landoval console generale del Salvador in Italia

ore 18 Solenne Te Deum e Benediz. Eucaristica -

Venne pure stampato per la circostanza un Nuovo libro - per il quale venne bella lettera mandata al Revero Orsorio Mons. Arcidiacono, Mons. Arcidiacono, et Revmo P. Generale Mons. Arciprete di Rapallo, et preposito Camerale Mons. alunno del P. Brunetti; di tutti questi, del M. Rev. P. Provinciale P. Guigni Rettore e dei tre Benefattori; signor Castagnoli, Cav. Med. Puro, Loreo Ricci fu loro riportate le fotografie. Non manchi nel Nuovo libro una breve storia dell'Orfanotrofo e un breve cenno sui direttori dello stesso Pio Istituto, altri scritti e poesie encorrici a render più completo e bello detto lavoro. fatti in ricordo di tali alcune ricorrenze

18 Agosto 1882 Venne approvata, dal Capitolo Generale, l'amministrazione dell'Orfanotrofo ed ebbe alla direzione dello stesso il P. Giovanni Salvo.

20 Agosto " Parte da Rapallo per Chiasso il Ch. Teofano venuto ad aiutarci per l'amministrazione dell'Orfanotrofo.

Settembre 1882 Transportata la cucina e il refettorio per adibirli a laboratori.

25 sett. 1882 Mons. Arcidiacono Carabona visita l'Orfanotrofo e amministra la

S. Cristina in occasione della festa di S. Aurelio presiede il P. Brunetti

- 10 Cronisti } 1 Arnaldo Bardoli (padrino Santoran) P. Brunetti (padrino Santoran) P. Cassinelli Giuseppe (Maggi) P. Casanova (padrino Santoran)
- 2) Simonetti Cesare (padrino Santoran) P. Casanova (padrino Santoran) P. Casanova (padrino Santoran)
- 3) Castagnoli Arnolfo (Maggi) P. Casanova (padrino Santoran) P. Casanova (padrino Santoran)

27 sett. 1882 Festa della Madonna dell'Orfanotrofo non si fu fatta con tanta solennità perché venne anticipata il giorno di S. Aurelio -

Parte il Rev. P. Brunetti e lo stesso giorno quinge da Nov. di Brucina

Ottobre 1882 Venne terminato il laboratorio del suo fornimento alla Università - faccenda di legno ai neri.

Novem 1882 Il postulante Guaglio si porta al paese per la visita militare

Dicembre 1882 Viene soldato quanto di soprano nel men antecedente per un'ora del proprio eli ben unito a ven L. 620 d'offerte

Gennaio 1883 Venne anticipata la piccola <sup>1883</sup> tipografia in una stanza del piano superiore con l'acquisto di una cassa una piccola taglierina e fogli e compimento

Febbraio 1883 Venne acquistata un tappeto persiano per la Cappella. a circa 500

Marzo 1883 Venne promossa dal Don Cluti un evento a beneficio dell'istituto e coll'intento di aiutare la formazione dei laboratori si raccolse L. 1400 raccolta della signora Mecheau pro laboratori L. 1400

Aprile 1883 La signora Lita P. Orsoli morendo lascia all'Orfanotrofo L. 1000 per tramite di G.B. Montecaro; vengono fatte le stampe di estate ai ragazzi. Con L. 130 la devozione di S. Margherita vengono acquistati sei miei semplici di caratteri ottimi - Con vari fogli per indorare libri

Maggio 1883 Con la compra di una piccola pressa di legno (libro) e circa due quintali di caratteri e tre banconi (tutto arato) si dà principio alla tipografia, il tutto venne comprato dal signor Della casa di Voltra per L. 950. Un orpello, Achille Carrara si porta ad imparare dal signor Carrara Stefano il quale dal principio si mostra molto gentile e servizievole e si questo venne retribuito con L. 300 ma dopo si abbandona e si capetta (per un dispetto della tipografia)

Giugno 1883 Si cominciano il mese al Dion Quor di Gen in preghiera speciale per l'opera

## I XXV anni dell'Orfanotrofio Emiliani

Al gesto generoso della signora Maria Vaccaro Ved. Castagnero, che offriva una casa a due piani perchè se ne facesse un Istituto per i piccoli orfani senza guida, senza affetto e senza pane, il rev. don Antonio Maria Brunetti della Congregazione Somasca, il 17 gennaio 1907 rispondeva fondando l'Orfanotrofio Emiliani.

Il primo orfanello ricoverato in tal giorno, ebbe quattro compagni nella domenica successiva. Altri domandarono asilo poi e la direzione, riducendo al minimo lo spazio per ciascuno, per accrescere il numero dei posti, ebbe cura sempre di soddisfare le richieste nel maggior numero possibile e di rendere ogni anno più estesa e più intensa la sua opera generosa e santa.

Quanto bene in venticinque anni! Padre Brunetti prima, dal 1907 al 1921, finchè non trasferì il campo della sua attività da Rapallo alla Repubblica di S. Salvador, nell'America Centrale: poi P. Campani, P. Ingolotti, P. Bertolini: tutti profusero i tesori del loro cuore e le energie della loro attività instancabile a beneficio di schiere di fanciulli tra i più colpiti dalla sventura, apprestando loro assistenza, affetto, *salvezza*.

E P. Giovanni Salvini, a cui sono ora bene affidate le sorti dell'Istituto, trova negli esempi dei suoi predecessori e negli impulsi della sua anima vibrante di pietà e di entusiasmo l'ispirazione a moltiplicare i frutti dell'apostolato più d'ogni altro degno di piano e di ammirazione.

Domenica scorsa è stata all'Orfanotrofio una giornata di grande, intima festa, essendosi voluto, con una felice fusione di sentimenti nobilissimi, commemorare i venticinque anni di vita dell'Istituto e rendere doveroso ed affettuoso e riconoscente omaggio al suo fondatore, il quale, venuto dalla lontana America, ha avuto modo di constatare quanto vivo sia rimasto tra noi il ricordo delle sue benemerite. Aderi con un cordiale telegramma anche S.S. il Papa.

Vi furono, innanzitutto, speciali funzioni religiose, le quali non poterano mancare in un'Istituzione in cui Iddio domina sovrano, ispiratore e regolatore di ogni attività. Poi, attività meravigliosa di un'aletra schiera di signore e signorine per apprestare nuovi mezzi alla vita dell'Orfanotrofio; poi convegni rusciosissimi, nei quali risuonò eloquente, con la sua espressione ignara di ogni finzione e di ogni reticenza, la voce dei cuori. Nelle prime ore del pomeriggio, in una sala della casa dei Padri Somaschi, il Podestà comm. SIlvio Solari disse a Padre Brunetti e a tutta la sua Congregazione la riconoscenza della cittadinanza per tutto il bene operato, meritandosi il ringraziamento del Preposito Generale P. Luigi Zambarelli, intervenuto da Roma per la fausta ricorrenza. Più tardi, nel piazzale dell'Orfanotrofio, un bene organizzato saggio accademico riuni le Autorità ed una folla di cittadini, lieti di poter manifestare il loro plauso a coloro che, nel campo della carità e della educazione, tanto ebbero a rendersene degni.

L'avv. Maggio tracciò la storia dell'Orfanotrofio, ricordandone i benefattori più insigni e i reggitori più benemeriti. Canti e poesie, bene intonati i primi sotto la direzione di P. Landini, dette con sentimento e naturalezza le seconde, suscitavano nelle anime un'onda

affinchè Padre Salvini, che con zelo instancabile assolve il compito suo, possa presto realizzare il suo duplice sogno: quello di poter dare ospitalità ad un maggior numero di orfani e l'altro di poterli in modo migliore preparare a superare le difficoltà della vita.

Notammo tra le autorità intervenute: il Podestà comm. SIlvio Solari, il Presidente dell'O.N.B. dr. cav. uff. Queirolo, il Presidente dell'Asilo Infantile sig. Eugenio Costa, il Direttore Didattico delle Scuole, signor Leopoldo Bottini, il Segretario Capo del Comune nob. avv. Gizzi.

\*\*\*

Ad iniziativa del Rev. Molino, Parroco di San Martino, venne per l'occasione pubblicato — con i tipi del nostro stabilimento tipografico — un ruscito numero unico, dedicato « dagli ammiratori a Padre Brunetti ».

### Ringraziamento

« Profondamente e sinceramente commosso dalle affettuose dimostrazioni di stima e di affetto datemi in occasione della solenne commemorazione del XXV anno di fondazione dell'Orfanotrofio Emiliani, rendo le mie vivissime grazie e alle Autorità presiedute dall'Ilmo Signor Podestà ed onorate dalla presenza e partecipazione dell'Ilmo Signor Console Generale della Repubblica di Salvador, Dott. Arcadio Sandoval, e a quanti prestarono l'opera loro, primieramente al Comitato che con tanto slancio ed entusiasmo lavorò alla buona riuscita delle feste, che lasciarono in quanti parteciparono l'eco indelebile di un ricordo che facilmente non si cancellerà. Benchè di presenza poi abbia constatato la simpatia che gode nei cari rapalesi l'Opera del mio cuore, rinnovo fidente la raccomandazione ai buoni tutti che conoscendo le difficili situazioni finanziarie dell'Istituto vogliono continuare ad aiutarlo, sempre con crescente entusiasmo, conoscendolo degno della loro insauribile carità ».

P. Antonio Brunetti, c.r.s.

Qu  
brate  
Aldo

l'Istituto, trova negli esempi dei suoi predecessori e negli impulsi della sua anima vibrante di pietà e di entusiasmo l'ispirazione a moltiplicare i frutti dell'apostolato più d'ogni altro degno di piano e di ammirazione.

Domenica scorsa è stata all'Orfanotrofo una giornata di grande, intima festa, essendosi voluto, con una felice fusione di sentimenti nobilissimi, commemorare i venticinque anni di vita dell'Istituto e rendere doveroso ed affettuoso e riconoscente omaggio al suo fondatore, il quale, venuto dalla lontana America, ha avuto modo di constatare quanto vivo sia rimasto tra noi il ricordo delle sue benemerente.

Aderì con un cordiale telegramma anche S.S. il Papa.

Vifurono, innanzitutto, speciali funzioni religiose, le quali non poterano mancare in un'Istituzione in cui Iddio domina sovrano, ispiratore e regolatore di ogni azione. Poi, attività meravigliosa di un'elelta schiera di signore e signorine per apprestare nuovi mezzi alla vita dell'Orfanotrofo; poi convegno riuiscitissimi, nei quali risuonò eloquente, con la sua espressione ignara di ogni finzione e di ogni reticenza, la voce dei cuori. Nelle prime ore del pomeriggio, in una sala della casa dei Padri Solari, il Podestà comm. Silvio Solari disse a Padre Brunetti e a tutta la sua Congregazione la riconoscenza della cittadinanza per tutto il bene operato, meritandosi il ringraziamento del Preposito Generale P. Luigi Zambarelli, intervenuto da Roma per la fausta ricorrenza. Più tardi, nel piazzale dell'Orfanotrofo, un bene organizzato saggio accademico riunì le Autorità ed una folla di cittadini, lieti di poter manifestare il loro plauso a coloro che, nel campo della carità e della educazione, tanto ebbero a rendersene degni.

L'avv. Maggio tracciò la storia dell'Orfanotrofo, ricordandone i benefattori più insigni e i reggitori più benemeriti. Canti e poesie, bene intonati i primi sotto la direzione di P. Landini, dette con sentimento e naturalezza le seconde, suscitavano nelle anime un'ondata di schietta e cara commozione. Nel suo discorso di oratore ufficiale il dott. Arcadio Sandoval, Console Generale di S. Salvador in Italia, espresse il plauso del suo Governo alla Congregazione dei Padri Solari ed esaltò in modo particolare l'opera che da dieci anni il Padre Brunetti compie nella terra d'oltre Oceano, tra il plauso delle autorità, la riconoscenza delle popolazioni, le benedizioni dei beneficati. L'intervento e le parole dell'Illustre Diplomatico ebbero larga e lieta risonanza in tutti i cuori.

Uno dei primi alunni, ora uomo fatto, volle porgere, con parole nelle quali c'era tanto cuore, i fiori della riconoscenza e dell'affetto a Padre Brunetti, che ringraziò con un commosso abbraccio l'allievo lasciato da tanti anni. I parroci delle frazioni rurali a mezzo di Don Molino, vollero aggiungere il loro omaggio, offrendo a P. Brunetti un'artistica pergamena.

A tutti rispose vivamente commosso il festeggiato, ringraziando le Autorità religiose e civili intervenute, rivolgendo il suo pensiero a tutti i benefattori passati ed attuali, ed invocando da tutti i buoni la solidarietà e l'aiuto per l'avvenire e la prosperità del benefico Istituto.

così finì il trattamento e con l'accenno all'appello di P. Brunetti, finiamo anche noi queste note di cronaca, augurandoci che la cittadinanza abbia a mostrarsi sempre più generosa verso l'Orfanotrofo

presenza e partecipazione vennero il mo Signor Console Generale della Repubblica di Salvador, Dott. Arcadio Sandoval, e a quanti prestarono l'opera loro, primieramente al Comitato che con tanto slancio ed entusiasmo lavorò alla buona riuscita delle feste, che lasciarono in quanti parteciparono l'eco indelebile di un ricordo che facilmente non si cancellerà. Benché di presenza poi abbia constatato la simpatia che gode nei cari rapalesi l'Opera del mio cuore, rinnovo fidente la raccomandazione ai buoni tutti che conoscendo le difficili situazioni finanziarie dell'Istituto vogliono continuare ad aiutarlo, sempre con crescente entusiasmo, conoscendolo degno della loro insauribile carità».

P. Antonio Brunetti, c.r.s.

degli non rare remi entusiasti l'Argo ce de sanis E ti ogni profo nel p sacrif ganiz di un forze gulf fut

Qu brate Aldo gnori coppi

Il è sta dermi ne L posso vorra da gi

nel ai 3 Bar 7em

Gio (e Pw Lgr N glia colc ra.]

tra legi ron

spaziose e pulite camerate ove i gran par

## Il xxv dell' Orfanotrofio Emiliani

Sono cominciate e continuano nel simpatico e benemerito Orfanotrofio Emiliani le feste commemorative del venticinquesimo di fondazione.

Il 20, ricorrendo la festa del loro Patrono S. Girolamo Emiliani, gli orfanelli hanno avuto la bella festa dei gigli con la solenne e suggestiva cerimonia della prima Comunione fatta da nove ricoverati e da due figli di ex alunni.

Celebrò la Messa il Rev.mo Padre Brunetti, durante la quale egli rivolgeva calde e commoventi esortazioni ai comunicandi, ricordando la predilezione che essi godono presso il cuore del Salvatore e li invitava a chiedere a Gesù benedizioni per sé, per i compagni di ieri e di oggi e per i Superiori. Particolare accenno in cui vibrò la commozione del grande cuore di Padre Brunetti ai benefattori ed ai ricordi del primo lavoro e delle prime lotte. Durante la cerimonia gli orfanelli cantarono devoti mottetti Eucaristici.

Alle dieci, il Rev.mo Canonico Antola celebrò la S. Messa solenne e gli orfanelli eseguirono la Messa « Orphanis Patrem » a due voci, del maestro Vittorio Gualco.

Nel pomeriggio i ragazzi eseguirono, durante i Vespri, musica scelta gregoriana. Tenne il panegirico don Edoardo Volpi. Chiuse la funzione la Benedizione Eucari-

stica impartita da Mons. Orazio Ratto, Arciprete di Rapallo.

In queste sere l'Istituto e le adiacenze, per cura del Comitato, venne illuminato e funzionò affollato — ma in attesa di tutta Rapallo — il banco di beneficenza.

\*\*\*

Continuano le celebrazioni che avranno il trionfo domenica 24.

Al mattino il Rev.mo P. Brunetti celebrerà la Messa della Comunione Generale, ed alla 10 celebrerà il Rettore P. Salvini.

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, si svolgerà, con l'intervento delle autorità tutte, la grande accademia col seguente programma:

« Marcia » (Banda) — Omaggio degli orfanelli alle Autorità, al P. Brunetti, ai Benefattori — « Canto di festa » (coro a due voci) — Parole di introduzione e presentazione del Console del Salvador Dott. Ascario Sandoval (avv. Maggio) — « Un complimento » (poesia recitata dall'orfano Nicolini Luigi) — « Ave Maria » (coro a due voci) — Presentazione della pergamena al Rev.mo P. Brunetti — « Plauso filiale » (poesia recitata dall'orfano Cavanna Achille) — « La mietitura » (canto a due voci) — « Complimento » (canto di orfanelli) — « Rapallo » (canzone folcloristica) — « I pulcini » (canto di orfanelli) — « Marcia » (Banda).

Turista sfortunato

Luglio 1933 - Allo scopo d'impiantare una vera legatoria che risponda alle esigenze di tutti i clienti si acquista dal signor Mauro Corioli residente a Rapallo una perforatrice Bremer per L. 1000 più una perforatrice grande con oscillatrice e rubricatrice Sai Sullati di Genova 900 circa.

Agosto 1933 - Dagli stessi scrittori si fanno acquistare d'occasione un ottavo un tagliacartone marca form e una tagliamina (taglia carte) form. con ip marca Helios per la trancia esemplari di L. 4000 più un taglia cartoni e una tagliamina piccola in lattice stato usurate acquistate da Ercole Sebastianelli per L. 1300. Febbrajo 1933 -

Settembre 1933 - Col 7 del 1933 l'istituto si incarica ad essere costruita dagli Orfanelli nella speranza di poter trovare un soggetto adatto per fare una piccola scuola acquista

Viene trasportata la scala e poltrone la lavanderia la legatoria tutto per conto che la loro abbiano la massima comunicazione con il locale abitato dagli Orfanelli e dai religiosi.

Terminata in parte l'attrezzatura della legatoria viene messo mano alla tipografia con l'acquisto, alla Casa Helios di Torino, di una buona quantità di caratteri e materiali tipografici.

Ottobre 1933 - Viene assunto come capo operaio della legatoria il signor Mongelli due fratelli provenienti dall'istituto Sullati/Genova.

Novembre 1933 - Viene mandata la legatoria di un grande scapolo.

Dicembre 1933 - In quest'anno il Presidio fu fatto in proporzione molto più modesto non potendosi disporre di locali e anche le offerte furono molto minori del 185.

Con la fine di dicembre viene saldato ogni debito e resta in cassa a questo L. 11215 32.

Gennaio 1934 -

L'incendio l'anno con una breve fiamma in Cappellina per ingiuria re il Signore dei tanti benefici fatti e per implorarlo che ci assista nell'anno nuovo.

1° Gennaio 1934 - La Befana Paserta dona agli Orfanelli un piccolo sacco vestito che unito ad altri oggetti e soldi li rende contenti.

Febbrajo - Viene fatta una piccola terra nell'orto allo scopo di non dover sempre re sulla primavera le piantine.

9 Febbrajo 1934 - Gli eredi di Eugenio Costa in memoria del loro pianto che lo sapremo tanto benefattore e affezionato al nostro Istituto per offrono L. 5000 in cui una comprata una trancia per la legatoria.

24<sup>94</sup> Aprile 1934 - Col permesso del M. Re Provinciale si contratta a Comusina Macchiana da stampa "Rapida di lusso" del formato 52x72 per L. 10.000 di cui 5000 sono subito consegnate in acconti e 5000 al collaudo Macchiana sull'Istituto. La Macchiana è ottima sotto ogni rapporto e mette in grado di fare qualunque lavoro tipografico non escluso le tricromie ed altri lavori della massima precisione. Il prezzo ha comprenduto quanto ha: comprendendo la macchina il motore la trasmissione doppiamente di tutti ecc.

Aprile 1934 - La Signora Benvenuti già tanto benefattrice dell'Istituto offre allo stesso L. 800 e fa dono di vari Coperti e para di scarpe.

24 Aprile 1934 - Parte per il proprio paese il postulante Communi per rimanere nel ruolo non avendo vocazione religiosa.

20 Maggio 1934 - Viene il collaudo della Macchiana rapida mediante la stampa di 20 chelies del mastrovan tutte insieme e l'ente non fu inferiore.

all'aspettativa <sup>la stampa</sup> ~~riservando~~ <sup>affidamento</sup>; stesso giorno viene saldato il debito della macchina in parola.

Giugno 934 È terminato completamente il nuovo locale della tipografia e legatoria.

Luglio 934 Gli Orfani debiti dal M<sup>o</sup> Alessandro Cantano <sup>per la parte loro</sup> ~~la~~ <sup>di</sup> Pontepice del P<sup>o</sup> si in barba e fanno molti beni (1)

Agosto 934 La signor Castagnoli Aurelia offre la somma di L. 500 in aiuto di laboratorio; promettendo ancora L. 4500 qualora si venisse a fabbricare un pezzo. Donatoris sopra il nuovo laboratorio dove era stato ideato. Lei dal 1<sup>o</sup> del mese scorso è aumentata una suora in cucina non potendo una sola arrivare a tutto il fabbisogno; la spesa mensile ora portata a L. 150 invece di 100.

" Nell'orto un fatto in forma di muratura a due pezzi esterne per la spalmatura che dovrà essere usata per esuvio.

" Con L. 880 consegnate a Cimproton di Materiali edili, viene saldato ogni debito in pendente per i nuovi lavori fatti.

Settembre 934 La legatoria è in grado di eseguire anche lavori fuori in pelle come usanze. Trovati ecc.; Lei stata in questo mese eseguiti 4 abbiu per la legatura di Muffolini e ne abbiamo ricevuta una lettera di molti meriti del signor Vittorio Andrucci fratello della stessa signora ved. Muffolini (suogli di Arnold)

Ottobre Col 1<sup>o</sup> Ott. si ha principio al laboratorio di Callotria; viene per opera Callotria e giovane Lorenzo Coluccio proveniente dall'Istituto degli Orfani di Genova e il laboratorio nuovo prende il suo piccolo incremento con il lavoro che è viene dato dal nostro Collegio S. Francesco dall'Opera vecchia e bene dell' Ospedale di Rapallo dove delle Signe delle Orfanelli di S. Margherita Legua. L'ingente della Callotria ha dato la spesa di L. 890 avendo potuto avere di occasione una buona macchina un super parecchi forme e altri accessori del mestiere.

1) L'Avv. Alberto Quirici nuovo proprietario Bar. Ricci della Poste Cristista con sua lettera del 28 Luglio 1934 al passaggio agli Orfani di Loro Regina Elena. Si rimette la pratica all'avvocato. Maggio che non conclude niente.

Ottobre 934 È stata acquistata una trancia per indorare usanze e libri d'uno, costa L. 5000 di cui L. 2000 sono già stati. Tale a credito della Sign. Paola di Milano.

14 Novembre Il Signor Bartolomeo Tiguolo di Parigi, allo scopo di lasciare all'Istituto un ricordo in memoria della Signa Elena offre L. 2000 per la compra della piccola macchina formica.

17 Dicembre offre la signor Casana L. 1500 all'Istituto per ricordare la nascita del Conte Carlo Casana già Benefattore del Ospizio.

28 " Anche quest'anno è stato preparato il proscio ed ovestito di cui niente si sono fatte L. 250 di offerte.

10 Gennaio 1935

Non so quali parole usare per incoraggiare il R. Palivini nell'opera santa che da tre anni vi attende con zelo da vero figlio di S. Girolamo Nostro Padre. Il Signore lo aiuti e conforti e gli conceda ogni benedizione particolarmente che abbia di mira sempre la gloria di Dio, l'onore del prossimo.

F. Meriani S. G. M. prop. Vicario

Breve riassunto dal 1935 al 1944 (19 giugno)

Per disposizione del Rev. Padre generale la compilazione (gennaio 1935) del Libro degli Atti passa al Collegio S. Francesco, dal quale dipende questa Comunità.

In questo tempo si è provveduto alla sistemazione dei laboratori, al rifacimento della casa a S. Bartolomeo e all'acquisto della Villa a Saggiaro destinate a essere la futura sede dell'Orfanotrofio.

1<sup>o</sup> Laboratori

Gli Orfani sono avviati ai tre mestieri seguenti: tipografi, legatori e calligrafi. La tipografia è stata meno meno provveduta di macchine.

rio e attrezzatura moderna ed è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico. Altrettanto si deve dire della Legatoria. Detti laboratori di tipografia e legatoria sono corredati delle seguenti macchine principali: una Linotype modello 5 pagata L. 30.000; tre macchine automatiche (Albert, Neby, Super Balille) pagate complessivamente L. 190.000; una macchina di formato grande non automatica, pagata L. 20.000; una platina Victoria e due pedaline, pagate complessivamente L. 25.000; una piegatrice automatica e cucitrice a filo metallico, pagate L. 50.000 complessive; una cucitrice a filo refe per L. 8.000; due trancie per indorare del valore di L. 7.000; due tagliacarte per L. 15.000 circa; un tagliacartoni e altra cucitrice per L. 8.000; una perforatrice, una penna e altre piccole macchine per legatoria pagate complessivamente L. 15.000. Va aggiunta buona provvista di carattere e piombo per composizioni meccanica per complessive L. 80.000 circa.

La caligrafia è provvista di un banco di finissaggio, di una cucitrice e altre piccole macchine.

Vi è inoltre in magazzino una discreta provvista di carta, inchiostro e materiali per legatoria per complessive L. 350.000.

### 2° Casa a S. Bartolomeo.

La precedente casa rustica e in parte disoccupata è stata alzata di un piano e ridotta ad abitazione civile, che ha ospitato per due anni la sezione dei piccoli dell'Orfanotrofio, i quali nel settembre del 1942 si trasferirono alla nuova casa di Via Laggiaro.

Le spese sostenute si aggirano sulle 45.000 lire. Ora detta casa è ceduta in affitto.

### 3° La nuova casa di Via Laggiaro -

Il 9 giugno del 1941 venivano versate L. 30.000 quale acconto prezzo su Lire 450.000, per l'acquisto della Villa Vaccaro situata in Via Laggiaro, Misura oltre 6000 mq. e a Dio piacendo dovrà essere la sede definitiva dell'Orfanotrofio.

Il contratto coi proprietari della Villa fu stipulato il 13 settembre 1941, nella quale occasione si completò il versamento delle 450.000 lire. Le spese <sup>di registrazione e Vence</sup> però ammontarono a lire 35.358 portando così la somma complessiva a lire 485.358.

In seguito venivano comperati altri due piccoli appartamenti attigui per una spesa complessiva di lire 57.618,75.

Per coprire le spese, in un primo tempo si fece ricorso alla Cassa Provinciale, la quale fece il prestito di lire 495.000.

Questa somma fu restituita in seguito alla vendita di due lotti di terreno (mq. 1000 circa) del vecchio Orfanotrofio. Per la sistemazione provvisoria della Villa e costruzione di cascinale e stalla si sostenne la spesa di oltre 80.000 lire.

In attesa di iniziare i lavori di costruzione del nuovo Orfanotrofio in questa proprietà, si è fatto acquisto di mattoni, legname e attrezzi per complessive lire 130.000.

### Le Suore Somasche con la sezione dei piccoli.

Verso la prima di Ottobre del 1940 giungevano a Bopallo, da Carali, Tre Suore, con l'incarico di occuparsi dell'esistenza dei Piccoli e della guardaroba. Si trattennero nella casa a San Bartolomeo per due anni e il 15 settembre 1942 passarono a (luglio 1944) Laggiaro, dove tuttora esplicano lodevolmente la loro attività.

Al presente le Suore che si occupano dei piccoli sono in numero di sei. Spese per il mantenimento, responsabilità dei ragazzi e andamento generale della sezione piccoli sono a carico dell'Orfanotrofio di Corso Regina Elena. Oltre al mantenimento, le Suore ricevono lo stipendio complessivo di lire 500 mensili.



16 giugno 1944

Visita del M. R. Padre  
Provinciale,Casa formata.Primo Capitolo.

19 giugno

Giunge in visita a Rapallo il M. Rev. P. Provinciale P. Giovanni Ferro. Il giorno successivo, 17 giugno, si celebra una Messa a Laggiano per implorare l'aiuto di Dio sul nostro Orfanotrofio e sulla nostra Comunità. Vi partecipano tutti i Religiosi dell'Orfanotrofio, le Suore e gli Orfani. Al Vangelo tiene parole di esortazione, interrotte dall'allarme aereo e riprese alla fine della Messa. Si canta il "Veni Creator" e poi segue la Benedizione Eucaristica.

Oggi il M. Rev. Padre Provinciale raduna i Religiosi dell'Orfanotrofio e loro annuncia che finalmente anche questa istituzione ha il numero sufficiente di religiosi perché possa essere considerata come casa formata. È l'inizio della nuova Comunità Religiosa.

Essa risulta così formata:

M. Rev. P. Eugenio Pissone	-	Superiore
Rev. P. Giovanni Salvini	-	Pettore dell'Orfanotrofio
Rev. P. Fedele Boiro	-	incaricato dell'amministrazione e attuario
Rev. P. Filippo Limido	-	Ministro degli Orfani
Fratello Sante Peffer	}	Maestri dei laboratori.
Fratello Domenico Forneris		

Il Padre Superiore dovrà ancora prestare la sua opera, almeno saltuariamente, per la Casa della Maddalena di Genova.

Il Padre Provinciale ha parole di lode per il Padre Salvini, il quale ha saputo suscitare un'opera già così bene avviata, pure fra grandi sacrifici e difficoltà. A tutti i Religiosi rivolge parole di esortazione all'aiuto vicendevole e allo spirito di sacrificio.

Vengono infine dettagliatamente precisati gli incarichi di ciascuno e fissate norme per le pratiche religiose comuni e per il buon andamento della famiglia religiosa.

L'attorno

21 giugno. Il M. Rev. Padre Provinciale col Padre Rettore si sono oggi recati a fare visita al Segretario Comunale per ottenere il permesso onde possano essere iniziati i lavori per la costruzione del nuovo Orfanotrofio a Laggiaro. Lettera al Prefetto della Provincia. Per ora si costruirebbe una sola ala, tanto per sistemare colà tutti gli orfani e i laboratori. A tale scopo, dietro consiglio del Segretario Comunale, il M. Rev. P. Provinciale ha inviato una lettera al Prefetto della Provincia, perché interponga il suo interessamento.

22 giugno Il Commissario Prefettizio di Rapallo postilla la lettera con le seguenti parole:  
 Si conferma quanto retro indicato (l'urgenza di iniziare i lavori di costruzione) nella domanda della Direzione dell'Orfanotrofio Emiliani. Trattasi di Istituto di Beneficenza sommamente meritevole di benevola considerazione per le eccezionali benemeranze nel campo assistenziale dell'Infanzia.  
 Le opere progettate rispondono a necessità urgente ed inderogabile per la continuazione dell'attività assistenziale dell'Istituto.

Rapallo, il 22 giugno 1944 - XVIII  
 Il Commissario Prefettizio  
 G. Grami

22 giugno Capitolo collegiale. In data odierna si è riunito il Capitolo Collegiale, sotto la presidenza del M. Rev. P. Provinciale. Fu proposto alla votazione per la professione solenne il fratello Laico Domenico Forneris; vi è stato ammesso all'unanimità.

23 giugno Il M. Rev. P. Provinciale lascia Rapallo per Nervi.  
 L'Attuario  
 P. Fedele Renna

Luglio 1944 Viene sostituito il Prefetto della Provincia di Genova, per cui più nessuna notizia si ha della pratica inoltrata. Trattanto continuano intensi i bombardamenti aerei sulle ferrovie della Riviera Ligure e sui porti, per cui riesce assai malagevole viaggiare.

Appunto per questo, il Padre Provinciale viene di fare rinnovare la Professione Semplice al fratello Forneris.

15 luglio 1944 Poiché si intensificano i bombardamenti aerei, e trovandosi nella impossibilità di trasferire gli Orfani in luogo più sicuro (la guerra sta per avvicinarsi ai confini della Liguria), si avvertono i parenti che possono ritirare i loro protetti, se lo credono opportuno. Questo a scanso di responsabilità per eventuali sinistri a causa della guerra.

Festa del Santo Fondatore. Precedette la festa un triduo predicato. Il 20 luglio le funzioni si tennero a Laggiaro. Cantò la Messa solenne il M. Rev. P. Felice Sala, dei Barnabiti, Rettore del Collegio Vittorino da Feltrè di Genova, ora spollato a Rapallo. Detto Padre nel pomeriggio tenne il panegirico del Santo e impartì la Benedizione Eucaristica.

24 luglio 1944 Oggi cade il triennio di secondo noviziato del fratello Laico Domenico Forneris. Autorizzato dal Reverso Padre Generale, Rinnovazione di Voti Semplici il Padre Rettore riceve la rinnovazione dei Voti Semplici per il periodo di tre mesi.

L'Attuario  
 P. Fedele Renna

28

1944

28 luglio  
Bombardamento aereo.  
 La casa di Saggiaro colpita.

Erano circa le 8,25. I bambini avevano appena terminato di fare colazione e si trovavano sul terrazzo davanti la casa. Si udì improvviso un ~~to~~ rombo di aeroplani: erano apparecchi da bombardamento anglo-americani. Suorò il segnale d'allarme, ma in ritardo, quando ormai gli apparecchi già sorvolavano la città. Si portarono oltre la cerchia dei monti e si spense nell'aria il rumore dei loro motori. Tutti si rimase tranquilli, come di un cessato pericolo; ma ecco che pochi minuti dopo ricomparvero improvvisi gli apparecchi. Si fece appena a tempo a vederli nel cielo, che un segnale venne da quelli lanciato: era il segnale del bombardamento. Si udirono gli aeroplani rendere barri sopra l'abitato, e poi fortissime esplosioni. Dopo pochi istanti un'altra formazione lasciava cadere il suo micidiale carico di bombe.

Prepallo subiva così il suo primo bombardamento e fra le case colpite volle l'Iddio che vi fosse anche la nostra bella villa di via Saggiaro, sede della Sezione dei Piccoli.

Due orfani  
 vittime innocenti di anni 7 e Olivieri Mario di anni 9. I resti dei loro corpi, ridotti a piccoli brandelli irriconoscibili, vennero poi raccolti fra le macerie e i rottami. - Inoltre rimanevano più o meno gravemente feriti tre Suore e il custode.

Tre Suore e il custode feriti.

Le Suore: Suor Annunziata, la suora di cucine, la più gravemente ferita, colpita da schegge e da macerie e lanciata violentemente a terra; Suor Teresa, pure gravemente colpita da schegge; Suor Giovanna, la guardarobiera, caduta con le scale, ma fortunatamente solo ferita da scheggia al collo; Morini Antonino, ferito da schegge e colpito da un trave ad una

1944

29

coscia. Subito i feriti furono portati all'ospedale. Poi si ricercarono i poveri resti dei bambini uccisi e intanto si constatarono i danni veramente gravi.

Per la violenza dell'esplosione, vennero sfondate le pareti dello studio e della cucina; precipitarono completamente le scale; gravi danni subirono i soffitti, i serramenti, il tetto ed il muro di dietro. Venivano quasi completamente distrutte la casa del custode e le baracche del fieno; veniva direlta un'altra baracca in cui giaceva legname da costruzione. Pure gravi danni venivano arrecati alle tubazioni della casa, ai mobili ecc... Veniva colpito da schegge il gruppo della Vergine ~~Stma~~ con S. Girolamo, ~~detto~~ in legno di Val Gardena, copia del Fignaroli; fortunatamente esse producevano solamente danni leggeri.

I danni furono gravi, ma si deve attribuire a grazia di San Girolamo, nostro Padre, se non se ne dovettero lamentare dei più gravi. Infatti Suor Annunziata, fra tutto lo sconquasso prodotto in cucina, rimaneva in vita, sebbene ridotta in gravissime condizioni. ~~Al sera~~ <sup>del pomeriggio</sup> del medesimo giorno le veniva amministrata l'Estrema Unzione, poi le si praticò la respirazione con ossigeno; poi S. Girolamo fece la grazia e la suora andò migliorando. Il luogo di ricreazione dei ragazzi era il piccolo cortile dietro la casa, proprio dove scoppiò la bomba; invece quel giorno si trovavano avanti la casa e al momento dell'esplosione stavano scappando verso la campagna.

Suor Giovanna scendeva le scale e precipitò con quelle, senza essere schiacciata dai gradini di marmo e dalla pesante ringhiera. Il P. Rettore con la Superiora si trovavano presso le scale; si rannichiarono presso il muro nell'atrio e rimasero salvi. Il Signore volle

la vita di due piccoli innocenti per fare meditare noi più grandi.

Orfani inviati a casa. Nel pomeriggio di quel medesimo giorno (28 luglio), vari orfani vennero inviati alle proprie case, trattenendo una ventina di quelli maggiormente bisognosi.

Funerale dei bambini 30 luglio. Il giorno 30 luglio si fece al Cimitero il funerale di tutte le vittime del bombardamento. Le funzioni furono celebrate dal clero della Parrocchia. Il martoriatto corpicino dell'orfanello Grati Carlo fu dai parenti trasportato al paese natio; quello di Olivieri Mario fu tumulato in un loculo del cimitero cittadino. (1)

I Piccoli alla "Villa Anzolina", del Sig. Giuseppe Costa. Nel giorno medesimo del bombardamento, il Signor Giuseppe Costa pose a nostra disposizione parte della sua Villa a S. Nicola, situata sulle colline fra S. Abbate di Paganella e Paspallo. Si accettò con gratitudine e vi si mandarono le tre Suore rimaste illese e una decina di piccoli. A S. Nicola le Suore possono continuare nel disimpegno di quegli incarichi che erano già prima loro affidati.

L'Attuario  
P. Fedele Birme

Agosto 1944. Si lavora indefessamente per un mese intero per salvare dalla completa distruzione quanto vi può ancora essere di utile e per eseguire le più urgenti riparazioni contro le intemperie.

Trasporto di macchine al "Continental". Si provvede a trasportare le macchine più importanti di tipografia in luogo più sicuro per salvarle da possibili

(1) Contrariamente a quanto era stato deciso dai parenti corpicini dell'orfanello Grati, oggi 22 Maggio 1946 è tutto ora nel cimitero al n. 11 Paspallo.

danni di guerra. A questo scopo i Signori Costa hanno messo a nostra disposizione parte dell'ex Albergo Continentale, lungo la Via Aurelia.

Suor Giovanna esce dall'ospedale.

29 agosto. Oggi nella nostra chiesa di S. Francesco si è cantato una Messa solenne a suffragio dei due orfanelli, vittime del bombardamento aereo. Sono intervenuti anche i Piccoli con le Suore.

30 agosto. Morini Antonio esce dall'ospedale.

1 settembre. Gli orfani vanno a dormire all'ex Albergo Firenze al Continental. Lì si trasporta pure la cappella.

11 settembre. Giunge in visita il M. Rev. P. Procle, per rendersi conto della situazione dell'Orfanotrofio recentemente provato dalle guerre. Riparte il giorno dopo.

1 settembre. Essendo rimasto senza assistenza spirituale l'Ospedale Civile di Paspallo, l'Arciprete della Parrocchia si rivolge ai Padri del nostro Orfanotrofio perché si prendano provvisoriamente l'incarico di sostituire il cappellano. Si accetta col consenso del M. Rev. P. Provinciale e vi è destinato il P. Giovanni Salvin, Rettore dell'Orfanotrofio, il quale pertanto va a dormire all'Ospedale, per essere più pronto ad accorrere al letto degli ammalati durante la notte.

25 settembre. Le suore Teresa e Annunziata escono dall'ospedale.

27 Settembre Preceduta dalla novena, è stata celebrata solennemente la festa della Madonna degli Orfani. Alla funzione della sera il Padre Pino fedele tenne un breve discorso. Le funzioni si tennero nella cappella dell'Albergo Continentale, coll'intervento di tutti gli orfani, piccoli e grandi.

Ottobre 1944 Già da qualche giorno gli orfani grandi si trovano al Continentale anche per il lavoro, così essendo state trasportate varie macchine.

2 Ottobre Si è celebrata la festa degli Angeli Custodi.

27 Ottobre Delegato dal Rev. Padre Generale, il Padre Rettore, Giovanni Sabini, riceve la rinnovazione dei Voti Semplici del Fratello Domenico Forneris. Detti voti sono stati pronunciati "ad annum".

31 Ottobre Contrariamente a quanto era stato fissato, e a quanto è scritto più sopra, i due orfanelli morti durante il bombardamento sono ancora interrati nel cimitero cittadino. Si provvede pertanto alla sistemazione delle due tombe con marmi e fiori.

1 Novembre Il Padre Pino fedele riceve un telegramma con la notizia che la mamma sua è grave, alla Clinica Nuova di Asti. Parte subito.

3 Novembre Anniversario dei nostri Confratelli Defunti. Il Padre Rettore celebra la Santa Messa a loro suffragio.

4 Novembre Ha termine l'incarico affidato al nostro P. Rettore di attendere all'assistenza spirituale dell'Ospedale Civile.

7 Novembre Anniversario degli Orfani ed ex Orfani defunti. Messa a loro suffragio.

28 Novembre Ritorno del Padre Pino. La mamma è ancora in clinica. Non poté tornare prima perché era il solo nella famiglia che potesse recarsi <sup>ad Asti</sup> a trovare la mamma alla clinica, distante 15 chilometri dal proprio paese. Sono giorni buaranesi e di lotta fra Tedeschi e repubblicani da una parte, e partigiani dall'altra. Il Padre Pino si trovava a Cortigliole, occupato dai partigiani e per recarsi ad Asti aveva bisogno del lasciapassare che veniva concesso raramente e con difficoltà.

Nel periodo di permanenza a Cortigliole, il Padre Pino si reca in compagnia del Padre Bianco Beneto, a Cherasco per informarsi sulle condizioni di quella nostra casa e di quei Religiosi in pericolo per vicende di guerriglia partigiana e rappresaglie tedesche. Il Padre Bernardi, il quale da oltre un mese si trovava ostaggio dei Tedeschi, era stato liberato proprio quel giorno (7 novembre).

26 Novembre - Il Padre Rettore si trattiene per una settimana al Collegio S. Francesco per attendere agli Esercizi Spirituali.

8 dicembre Si celebra solennemente la festa dell'Immacolata.

14 dicembre Gli Orfani grandi ritornano nel vecchio orfanotrofio di Via Regina Elena e vi trasportano gran parte del macchinario.

I Piccoli, al Continentale. Lasciano il posto ai Piccoli, i quali vi entrano il 19 dicembre. Essi hanno lasciato la villa di S. Nicola perché vi hanno fatto ritorno i signori Costa. Però fino a Natale i Piccoli, continueranno a dormire nella villa.

27 dic. <sup>1944</sup> 1944

I Piccoli si sistemano definitivamente al "Continental".

Il P. Limido Filippo si reca alcuni giorni in famiglia, a Gradate (Varese), per fare visita ai suoi.

Beneficenza

L'orfanotrofio gode della stima e della beneficenza di varie buone persone. Fra queste sono i signori Costa, i signori Dufour, il signor Ferro (fratello del P. Provinciale), il Marchese Spinola. Il signor Alberto Glucinio ci ha lasciato in morte Lire 20.000; l'Opera Pia "Odera", in occasione del S. Natale ci ha beneficiato con Lire 10.000.

1945

5 gennaio 1945

Dopo quattro giorni di viaggio, compiuto in parte in treno e in parte con mezzi di fortuna o a piedi, ha fatto ritorno il P. Limido, Ministro degli Orfani.

15 gennaio

Acquisto di materiale

Oggi sono stati acquistati 21 quintali di ferro da costruzione al prezzo di lire 37.800. Detto ferro servirà per la riparazione dei danni causati dal bombardamento alla casa di via Saggiaro e per la sopraelevazione di un piano e la costruzione delle nuove scale, <sup>al medesimo stile</sup> tutto secondo il progetto di sistemazione del nuovo Istituto.

Prestazione ad attività benefica

Per iniziativa del signor Giacomo Costa, è sorto anche in Rapallo un centro di distribuzione di viveri ad un prezzo mitè, per quanto lo consentano le attuali enormi difficoltà di guerra. Beneficiano

di questa iniziativa le persone meno abbienti, le Comunità Religiose e gli Istituti Cittadini. Detta attività benefica è svolta da un'organizzazione fra cattolici genovesi che l'hanno finanziata; porta il nome di "Auxilium", ha un proprio autotreno ed è sotto l'alta direzione di sua Em. il Cardinale Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova. L'opera di soccorso si estende già a vari comuni della Liguria. Anima di tutto il movimento è appunto il signor Giacomo Costa.

A Rapallo il centro di distribuzione è sorto nel locale ceduto agli Orfani all'ex albergo Firenze Continentale, ed è stato affidato alle nostre suore, le quali vi si prestano con lodevole impegno.

Inoltre l'Orfanotrofio ha messo a disposizione una grande stanza in via Regina Elena, che è stata adibita quale magazzino.

Altro magazzino hanno messo a disposizione i nostri Padri di S. Francesco.

8 febbraio

Preceduta da un triduo solenne, è stata celebrata la festa del nostro Padre e Fondatore S. Girolamo Emiliani. Per le funzioni religiose ci si è riuniti tutti al Continental. Ha predicato il triduo il Padre Limido Filippo; al mattino del giorno 8 vi è stata la Messa cantata; a sera partì agli Orfani il nostro Padre Pignato, del Collegio S. Francesco.

13 - 2 - 1945  
Martedì di Quin-  
quagesima

Giornata di riparazione e solenne esposizione eucaristica nella Cappella al "Continentale".  
Gli orfani si susseguono a turno nell'adorazione a Geni Sacramentato, accompagnati dai Religiosi e dalle Suore. A sera si tiene un'ora di adorazione predicata dal Padre Limido.

17 - 2 - 1945

Giunge da Como la notizia della morte del Padre Pietro Camperi, avvenuta il 10 u.s. -

Dai primi di Settembre del 1921 fino al 1923 ebbe la cura dell'Orfanotrofio, essendo Provinciale e Rettore del Collegio S. Francesco.

Si sono fatti i suffragi comandati dalle Sante Regole.

19 - 2 - 1945

Si acquista tela per biancheria, fodere, tende e un tappeto per la cappella, il tutto per il prezzo di lire 50.000.

Marzo 1945

A Laggiaro si è atteso a lavori di sbancamento e si è fatto costruire un muro di sostegno a un terrapieno per la futura sistemazione della fabbrica.

26-27-28 Marzo

Esercizi Spirituali.

Sia gli orfani piccoli che i grandi hanno avuto un corso di Esercizi Spirituali. Ai grandi predicò con lode e con frutto il P. Sebastiano Baviole del Collegio S. Francesco; ai piccoli il P. Pippo Fedele.

Nota

Poiché è stato impossibile al P. Eugenio Pinone abbandonare <sup>l'ufficio di Superiore nella</sup> la casa di Genova, di conseguenza non potè assumere l'incarico fissatogli dal M. Rev. Padre Provinciale, di Superiore

dell'Orfanotrofio.

Aprile 1945

Lavori a Laggiaro

Si procede a lavori di demolizione di muri e solite danneggiati dal bombardamento e di cui si prevede la demolizione nel progetto.

22 aprile

Si tiene al Continentale un'ora di adorazione per i piccoli e le Suore.

23-26 aprile

Cambiamento di governo a Rapallo  
Ritirata tedesca.  
Occupazione americana.

La notte dal 23 al 24 viene attaccata la casa del fascio dai partigiani: due o tre fascisti rimangono feriti.

Il 24 Tedeschi e Brigate Nere fasciste incominciano a ritirarsi. Nella notte parte il presidio tedesco di Rapallo. I partigiani scendono in città per occuparla, ma vengono attaccati dai Tedeschi: sei partigiani rimangono morti e quattro feriti.

Il 25, essendo partiti Tedeschi e alpini repubblicani, i Partigiani prendono possesso di Rapallo, a nome del Comitato di Liberazione Nazionale di Genova, la quale è già stata liberata dai partigiani fin dal 23. Viene nominato sindaco di Rapallo l'Avv. Giovanni Maggio.

Nella notte tra il 25 e il 26 e durante il susseguente mattino transitano da Rapallo le ultime forze nazi-fasciste. Per accordi presi non fanno nessun atto ostile; per prudenza i Partigiani se ne rimangono fuori dell'abitato, allo scopo di non provocare incidenti.

Verso le ore 12,30 gli ultimi Tedesco-Repubblicani stanno per lasciare la città, quando ecco arrivare velocissima una macchina americana. Ne scendono una decina di soldati statunitensi, che, imbrecciato il moschetto, si dirigono

verso ~~la~~ retroguardia della colonna nemica. Sono una ventina, e subito <sup>alzano</sup> ~~valgono~~ le mani. Vengono fatti prigionieri. Nel pomeriggio arrivano altre macchine, e poi il grosso della colonna americana.

È in questo modo che Bepallo viene presa dagli Americani senza colpo ferire, accolti con grande manifestazione di gioia.

Di tutto si rende grazia alla Provvidenza Divina, che volle risparmiare alla Città di Bepallo danni ulteriori e più gravi danni di guerra. La Vergine <sup>SS<sup>ma</sup></sup> del suo santuario di Montallegro veglia a protezione sulla Città.

Al nostro Orfanotrofio viene affidato l'incarico di accettare offerte di grano e farina per i più bisognosi della città.

15-24 maggio Il Padre Ministro si reca in famiglia al paese natio per rilevare e accompagnare a Bepallo ~~la~~ una sua cugina, la quale entra a servizio nell'orfanotrofio dei piccoli.

26-29 maggio Il Padre Rettore si reca a Como su un autocarro e si porta del sale per le nostre case di Lombardia che ne difettano.

29 maggio Una rappresentanza dell'Orfanotrofio (sei orfani accompagnati dal fratello Forneris) partecipa alla funzione di trigesima a suffragio del Senatore Attilio Odero, nostro insigne benefattore. La funzione ha luogo nella nostra parrocchia della Madonna <sup>inferiore</sup>.  
Di ritorno dalla Lombardia, si trova pure a Genova, per

questa occasione il Padre Rettore.

29 } Maggio  
30 }

Giunge a Bepallo il M. P. Padre Giovanni Ferro - Provinciale.  
Giunge a Bepallo il P. <sup>Be<sup>mo</sup></sup> P. Giuseppe Brusa, Delegato generale.

Sono di passaggio, dovendo proseguire per Roma.

Nota

La via in cui si trova l'Orfanotrofio (Già Corso Regina Elena) ha assunto il nome di Corso Giacomo Matteotti.

Le "Grandi", che i "Piccoli" hanno celebrato con particolare fervore il mese di Maggio.

Giugno 1945

La Ditta Giacomo Costa ci ha fatto l'offerta di Lire ventimila.

La medesima ditta nel mese di maggio ha trasferito a Genova i propri uffici, lasciando a nostra disposizione quasi tutti i locali dell'albergo Continentale. Ci è stato con possibile accettare altri bambini orfani.

6 giugno 45

Fanno ritorno da Roma il P. <sup>Be<sup>mo</sup></sup> Padre Brusa - Vicegerente generale e il P. Gio. Ferro, Provinciale Ligure. Il P. Brusa ~~continua~~ prosegue il viaggio per Corbetta; mentre il P. Ferro si intrattiene ancora un giorno a Bepallo.

7 giugno

Il M. <sup>Be<sup>mo</sup></sup> Padre Provinciale raduna i Religiosi dell'Orfanotrofio e tiene loro una esortazione.

14 giugno

Il fratello Domenico Forneris, professore semplice,



40  
15 giugno 45

è stato trasferito a Genova, nella Parrocchia di S. Maria Maddalena.

Da quella casa è venuto all'Orfanotrofio il fratello Morini Luigi, il quale ha bisogno di rimettersi in salute. Vi si intrattiene fino al 6 luglio; poi si reca a Nervi per gli esercizi spirituali.

8 luglio

Il Padre Primo si reca a Nervi per fare gli esercizi spirituali.

14 luglio

Ritorno del P. Primo.

17 luglio

Viene a Rapallo il M. Rev. Padre Provinciale per rimettersi in salute; si ferma al Continentale.

20 luglio

Festa del nostro Santo Padre Fondatore

Precedute dalla novena (gli ultimi tre giorni furono predicati dal M. R. P. Provinciale), si celebra con particolare solennità la festa del nostro Santo Fondatore.

Alle 7,30 celebrò il M. R. Padre Provinciale e diede la Prima Comunione a un giovanetto dell'Istituto. Al Vangelo predicò agli orfanelli, applicando loro il tratto di Vangelo che si legge nella Messa del Santo.

Alle ore 10 vi fu la Santa Messa cantata. Verso sera ci parlò del nostro Santo Padre e ci diede la Benedizione Eucaristica il Rev. Mons. Orsato Pratto, Arciprete della Parrocchia di Rapallo.

Recita degli Orfanelli

Preparati dal Padre Ministro Limido Filippo, dopo cena, gli Orfanelli intrattenero un folto gruppo di benefattori e ammiratori dell'opera da noi svolta, con una recita (canti, sonetti, farsa) assai ben riuscita ed applaudita.

Anniversario del bombardamento aereo.

28 luglio

Al Continentale si celebra una Messa a suffragio degli orfani defunti.

29 luglio

Il M. Rev. Padre Provinciale parte per Cherasco.

6 agosto 1945

Il Padre Rettore raduna i Religiosi della casa e decide di dare inizio ai lavori per la riparazione dei danni causati dal bombardamento aereo dello scorso anno. L'edificio attuale sarà sopraelevato di un piano e la scala sarà costruita dietro l'edificio e dovrà impegnare pure le due ali laterali che secondo il progetto, a Dio piacendo, dovranno essere edificate appena sarà possibile.

Per prima cosa si attende a lavori di scavo per sistemare la strada che dovrà passare avanti <sup>la costruzione</sup> l'ala est dell'edificio. Ciò si fa per dare la possibilità di trasportare il materiale più vicino al luogo di costruzione.

Agosto 1945

Al mezzogiorno del Vaticano, il quale lo ha fatto recapitare offerta del Padre Brunetti. Padre Antonio Brunetti, Commissario Provinciale dell'America Centrale, per venire incontro ai bisogni del nostro Istituto, duramente colpito dalla guerra. Sono lire 30.000 =.

22 agosto 45

Arriva a Rapallo il M. Rev. Padre Provinciale.

23 "

Il P. Provinciale e il Padre Rettore si recano dall'ingegnere che presiede ai lavori di sistemazione a Laggiano. Appena ultimati i lavori di scavo, subentrerà la Ditta (probabilmente i fratelli Poggio) per la costruzione.

24 agosto 45

Il Padre Rettore si reca a Genova per affari urgenti dell' Istituto.

Il M. R. Padre Provinciale si reca al collegio S. Francesco in Vintia.

26 agosto 45

Visita all'Orfanotrofio

Se c'è un'opera che deve stare sommanente a cuore ai figli di S. Girolamo, è questa a cui attendono i cari confratelli dell' Orfanotrofio che si storia della protezione e del nome del nostro S. Fondatore.

Segni evidenti di una particolare provvidenza e assistenza da parte di Dio non mancano, e devono sostenere e incoraggiare questi buoni Religiosi a superare le difficoltà cui vanno soggetti le opere accettate al Signore.

Io più di uno di questi buoni Confratelli ho notato qualche incertezza nel compimento del proprio dovere: prego tutti in visceribus Christi ad attendere a questa sublime missione di padri e educatori degli orfani con spirito di vero sacrificio, di carità ardente alimentata da una profonda vita interiore.

Così attendiamo all' edificio esterno che sta per sorgere, e all' edificio spirituale nostro e dei piccoli orfani a noi affidati.

Di si benedica

P. G. Ferro gen. Prov.

26- VIII- 1945

Al sera, nel congedarsi dai Religiosi, rivolse paterna parole di esortazione.

27 agosto

Partenza del M. R. Padre Provinciale

26 agosto 1945

Si radunano a Laggiaro il M. R. Padre Provinciale, il M. R. Padre Rettore, l'ingegnere Filippo Bonelli e l'imprenditore Baggio Giovanni per decidere circa i lavori all' Istituto danneggiato.

Si accetta l' offerta fatta dall' imprenditore, il quale assume in economia l'esecuzione dei lavori di sistemazione dell' Orfanotrofio.

Prima dell' inverno si spera di riparare i danni causati dal bombardamento, rialzare di un piano l'edificio attuale, aggiungere dietro la casa un altro corpo di fabbricato, attiguo, comprendente le scale e un corridoio che disimpegnino le costruzioni alle laterali.

La spesa prevista si avvicinerà al milione. Si iniziano i lavori privi di qualsiasi fondo o carta in danaro, fidando sull'aiuto di Dio. Pertanto il Padre Provinciale ha autorizzato il Padre Rettore a chiedere un mutuo a qualche Istituto bancario. Probabilmente si ricorrerà al Banco di S. Paolo di Torino, il quale fa prestiti a condizioni favorevoli per quelli che devono riparare i danni causati dalla guerra.

27 agosto

Il fratello Beffo Lante si reca per qualche giorno a Cherasco per un po' di riposo.

28 agosto

Si manda all' Impresa Baggio una lettera in cui si dichiara di accettare la sua offerta di assunzione dei lavori. In essa si esprime la fiducia che per l'inizio dell' inverno gli Orfanelli possano essere sistemati nella Casa di Laggiaro.

Agosto 1945

19

Acquisto di un pezzo di terreno a Laggiaro

Il giorno 19 di questo mese il Padre Bettore, recatosi alla casa di Via Laggiaro, veniva a sapere dal Signor Canessa, confinante a nord col nostro terreno, che stava per vendere la sua casetta colà situata col terreno circostante (poca roba in verità: 200 metri quadrati); già era stata fissata la cifra (lire 170.000) e fece pure il nome del compratore. Allora il Padre Bettore fece notare che quel terreno poteva essere utile a noi, mentre per altri avrebbe perso ogni valore, dovendo, secondo il progetto di sistemazione dell'Istituto, venire chiuso dal <sup>nuovo</sup> fabbricato.

Il Signor Canessa subito accettò di cederlo a noi ad uguale somma. Preso consiglio per telefono dal Padre Eugenio Perrone della Maddalena in Genova (consigliere provinciale e delegato per cose urgenti), quella stessa mattina il Padre Bettore col Canessa si recavano dal Notaio per fare l'atto pubblico di compra. Venivano versate, quasi subito, lire ottantamila (80.000).

La casetta è gravemente danneggiata dal bombardamento e dovrà essere demolita. Quel terreno però sarà di grande utilità per la futura fabbrica, per la sistemazione dei servizi di cucina, lavanderia, guardaroba del nuovo Istituto.

3 settembre 45

Hanno inizio i lavori per riparare la casa di Via Laggiaro, sopraelevarla di un piano e per costruire la grande scala in cemento armato.

6 settembre

Per ritorno da Chiavari il fratello Pezzo. In quella casa nel frattempo ha prestato la sua opera per sostituire il fratello Molinari, dispensiere e commesso, temporaneamente assente.

1945

45

Il giorno 3 settembre si sono iniziate preghiere particolari al Sacro Cuore di Gesù perché non ci manchi l'aiuto del Cielo nei gravi momenti che sta attraversando l'orfanotrofio, circa la nuova costruzione.

22 settembre 45

Offerta

La Ditta Costa di Genova viene incontro alle presenti nostre difficoltà con la somma di L. 50.000 =

27 Settembre

Festa della "Madre degli Orfani";

Prima Comunione

Santa Cresima

7-9-1945

È stata solennemente festeggiata la festa di Maria Stella "Mater Orphanorum".

È stato invitato l'eccl. Venero diocesano Mons. Amedeo Castabona-Arcinovo, il quale celebrò la Santa Messa, impartendo la prima comunione a un bel numero di Orfanelli. La funzione si tenne al "Continentale".

Subito dopo la Messa conferiva il Sacramento della Cresima a 25 orfani.

Ecco il loro nome:

- 1) Beccarelli Mario con padrino Menapace Umberto fu Andrea
- 2) Berisso Andrea " "
- 3) Bozzo Bartolomeo " " Grassi Umberto fu Carlo
- 4) Cardineli Giuseppe " " Cardineli Salvatore fu Giuseppe
- 5) Cetrari Remo " " Troier Andrea fu Ornelo
- 6) Conte Giuseppe " " Maionino Francesco fu Antonio
- 7) Coretto Francesco " " Costa Giacomo di Angelo
- 8) Coretto Giuseppe " " Costa Lorenzo di Eugenio
- 9) Curatto Luigi " " Ricci Giovanni fu Ernesto
- 10) Figallo Ivo Pietro " " Gardella Pietro di G. Batt.
- 11) Giordano Michele " " Giordano Michele fu Antonio
- 12) Giordano Mario " " Giordano Antonio di Michele
- 13) Lombardi Renato " " Lombardi Gino fu Vincenzo
- 14) Malatesta Alberto " "

- 15) Malatesta Luigi con padrino Canessa Colombo fu Carlo
- 16) Morasso (Pietro) Giacomo " Rossi Luigi di Stefano
- 17) Miatto Aldo " " Viale Mario di Benedetto
- 18) Montini Alessandro " " Valente Giuseppe fu Giuseppe
- 19) Patrone Aldo " " Patrone Angelo fu Bartolomeo
- 20) Pini Maximiliano " " Donà Marco di Alessio
- 21) Prighi Aldo " " Perazzo Danilo fu Enrico
- 22) Prighi Bruno " " Orata Renato di Paolo
- 23) Rolando Ambrogio " " Massone Andrea fu Luigi
- 24) Severino Giuseppe " " Mattei Enrico di Giacomo
- 25) Valcarenghi Livio " " Macera Alessandro

Ultimata la funzione, gli orfanelli recitavano con disinvoltura poesie e un breve bozzetto all'indirizzo di Sua Eccellenza Rev. ma.

Del pomeriggio. Nel pomeriggio gli Orfani intrattengono un folto gruppo di benefattori con una ben riuscita recita al Salone teatro del nostro Collegio S. Francesco, diretta dal P. Simio Filippo. Venne rappresentato il dramma "S. Tarcisio". Alla fine i piccolini si esibiscono con un riuscito frotto bozzetto in musica, destando viva ammirazione fra gli spettatori.

Si conclude la festa a sera con la funzione al Continental.

L'Assessore P. Paolo Poma

2 ottobre '45 Si è celebrata la festa degli Angeli Custodi.

3 ottobre '45 È venuto a Rapallo il M. Rev. P. Provinciale e vi si è trattenuto fino alle due del pomeriggio. Ha resi noti alcuni cambiamenti nel personale dell'Orfanotrofio, decisi nella riunione dei superiori maggiori a Como: Il Padre Simido Filippo è destinato Ministro dei piccoli al Collegio Gallio di Como; il Padre Piro Fedele si dovrà invece recare alle parrocchie delle Maddalene in Genova quale Vice Parroco.

Si fanno preghiere per il Rev. mo Padre Generale, il quale, come si è ricevuto notizia, va piano piano ma con lucidità di mente, spegnendosi.

4 ottobre '45 È stato firmato il contratto di compra del terreno attiguo alla nostra casa di Via Laggiaro. Si sono pertanto pagate le rimanenti 90.000 lire per il saldo.

La proprietà, come del resto tutta la nostra proprietà di Via Laggiaro, è intestata al Padre Achille Monelli, Rettore del Collegio S. Francesco.

5 ottobre '45 Giunge all'Orfanotrofio, qui destinato dall'ubbidienza, il fratello Burdino Guglielmo. Prima si trovava al Collegio Gallio.

7 ottobre '45 Il Padre Simido Filippo lascia l'orfanotrofio, essendo stato destinato al Collegio Gallio di Como con l'ufficio di Ministro dei piccoli.

Partenza del P. Simido

10 ottobre '45

Arrivo del P. Mozzato

Questa sera, verso le ore otto, arriva all'Orfanotrofio il Padre Mozzato Giovanni, qui destinato dall'ubbidienza con l'ufficio di Vice Rettore e sorvegliante dei laboratori. Prima si trovava al Collegio Gallio.

L'attuario  
A. P. no fedele

Arrivo di P.

13 ott.

Giuseppe Bernardi Questa mattina prestissimo è arrivato da Chiasso P. Giuseppe Bernardi in sostituzione di P. F. Limido partito per il Collegio Gallio.

xxx

Furto al Continente. Con grande sorpresa, la madre Superiora delle Suore che tengono gli Orfanelli piccoli alloggiati all'albergo Continentale respinti, a tarda sera, dal solito posto di sagrestia, del calice <sup>della signora</sup> dell'offerta di 20 L. Messa se fu l'importo di L. 865. Il furto è stato denunciato nella speranza di trovare la refurtiva.

Capitolo

14 ott.

Collegiale

Sopra le preghiere della sera P. Rettore ha radunato tutti i Religiosi per l'assegnazione dei vari uffici: sette le preghiere di rito, egli apriva il capitolo cantando tutta la famiglia religiosa, a vivere veramente la propria vocazione con spirito di ubbidienza, di amore e di dipendenza, facendo notare di aver atteso dai Superiori Maggiori l'incarico di attendere in modo particolare al profitto spirituale dei Confratelli. Passava quindi alla distribuzione degli uffici che risultano così suddivisi:

- 1) P. Giovanni Salvini: Rettore
- 2) P. Girolamo Mozzato: Vice-Rettore; Canonico e Sorvegliante: Laboratori
- 3) P. Giuseppe Bernardi: Ministro degli Orfanelli ed inesperto.
- 4) P. Santo Peggio addetto a dirigere la tipografia e Legatoria.
- 5) P. Guglielmo Burdesso addetto ai lavori domestici.

Vinca quindi fissato il P. Confessore e fatto obbligatorio in comune la seconda messa di meditazione. - P. Giuseppe Mozzato è nominato "Attuario".

Santa morte

16 ott.

del Rev. P. Generale.  
avvenuta il 10/10/1945.

A mezzo telegramma è pervenuta oggi la conferma della santa morte del nostro Rev. Superior Generale P. S. Giovanni Ciani, nato a S. Lorenzo di Sarapiano il 15 giugno 1867, dopo agonia e necessità di S. Giuliano. "Accenniamo soltanto, - scrive l'Osservatore Romano - che egli visse per lunghi anni fino alla morte la Fanciulla della N. Annunziata o Basilica del N. Crocifisso, il più insigne santuario della Provincia di Como e ne promosse con tanto zelo e gusto d'arte gli splendidi restauri che ora ammiriamo. Fu pastore buono e caritatevole, instancabile nel procurare il bene delle anime e vero padre degli orfanelli e dei fanciulli poveri e diseredati. Fu il fondatore di un istituto che è sempre numeroso e fiorente. Dal '32 era Prop. Gen. dell'Ordine che vede in lui una guida saggia e prudente." Fin qui il giornale altrettanto veritiero quanto sobrio del citato ed autorevole giornale e noi potremmo aggiungere che chiamata il nostro Ordine vede in lui il grande restauratore.

Oggi l'Ordine ha celebrato per lui la sua Messa presieduta, unita alla messa del S. Ufficio. Anche gli Orfanelli hanno pregato per lui.

23 ott.

Morte del P. Luigi Albino

Oggi P. Rettore ha comunicato ai Religiosi la morte del fratello laico Luigi Albino avvenuta a Carletto il 21 ottobre. È stato detto l'ufficio in comune ed ogni padre ha celebrato per lui la santa Messa presieduta.

9 novembre 1945 P. G. Ferro

approvando il lacerato sferzo <sup>in atto di visita</sup> dei religiosi <sup>dei religiosi</sup> che vedo animati da tanta buona volontà, di benedica il lavoro e il nostro S. Fondatore!

Venuta del M. R. Podre Provinciale e Cap. Collegiale

xxx

Come risulta dal mio atto di visita, è stato fra noi per due giorni il M. R. Podre Provinciale, e si è interessato vivamente dell'andamento della casa dopo l'avvenuto cambiamento del personale. Ha parlato per tutti una parola

di incoraggiamento e di incitamento, mettendo in evidenza gli uffici di ognuno, tanto dei Padri come dei Fratelli, firmando la scuola per i più giovani degli Orfanii Operari, ed il ritiro mensile per tutti i religiosi nell'ultima domenica del mese.

Tutto questo venne naturalmente stabilito nel capitolo Collegiale radunato per tale scopo dal medesimo S. Provinciale, dopo aver udito separatamente ciascun Religioso.

Stabilì inoltre che l'amministrazione per l'orfanotrofio nuovo Orfanotrofio di via Laggiano sia del tutto distinta dall'ordinaria amministrazione della casa, e per ora sia esclusivamente incaricato S. Rettore.

Offerte delle  
Messe.

xxx  
Col permesso dei Superiori Maggiori, le elemosine delle M. Messe che prima erano devolute alla Casa Provinciale, col mese di settembre vengono trattenute dalla casa per aiutare la costruzione del nuovo Orfanotrofio.

5 Novembre

Suffragi per  
i Morti Conf.

Come è prescritto dalle nostre costituzioni, è stato celebrato la S. Messa in suffragio dei nostri Conf. defunti. È stata pure visitato l'Ufficio dei morti ed i fratelli laici hanno applicato per essi la S. Comunione.

11 novembre

cap. Collegiale

Si è tenuto oggi un breve cap. collegiale con la lettura da parte di S. Rettore della lettera inviata dal Rev. Delegato Generale S. Giuseppe Brusca. In essa è comunicato come il medesimo S. Brusca sia incaricato dalla S. Sede a regere attualmente il nostro Ordine. Altre istruzioni verranno in seguito per intanto resta sopra l'autorità dei Provinciali e tutto è devoluto alla Curia Generalizia. S. Rettore si raccomanda di non fare commenti, ma vedere in queste disposizioni la volontà del Signore.

10 Novembre

Suffragi  
al S. Conianni

Secondo l'invito del Rev. S. Brusca, anche noi abbiamo voluto suffragare come si meritava, il S. Giovanni Conianni già Superiori Generale e teste defunto di un mese. Per dare tuttavia una forma, solenne alla celebrazione la nostra Comunità Religiosa si è unita a quella del Collegio di S. Francesco e vi ha si è cantata la Messa Solenne di Requiem e dato l'Assoluzione al tumulo.

22 Novembre

Ritorno di  
M. R. S. Ferro

È tornato tra noi il S. Ferro per passati alcuni giorni di quiete prima di fare la solenne entrata come fanno alla Maddalena di Genova. Si fermò sino alla vigilia della festa dell'Annunciazione.

5 Dicembre

Capitolo  
Collegiale

È stato rimandato sino a questo giorno il cap. collegiale che si doveva fare all'ultima domenica del mese, causa l'assenza di S. Rettore. È stata letta la lettera ufficiale mandata dal Rev. S. Giuseppe Brusca in cui si comunica la sua nomina, da parte della S. Sede, a Superiori Generale, insieme alla nomina di altri Padri formanti con lui il Consiglio Generalizio. Dopo l'accusa della colpa, si è stabilito di mandare in vacanza, come si ormai tradizionale, quelli Orfanelli che se lo meritano ed i cui parenti almeno chiesto in questo senso. Le vacanze Natalizie dovrebbero durare dal 23 al 2 gennaio escluso. Tutto è stato terminato colle preci d'uso.

xxx

Un nuovo  
ortolano,

È arrivato in questi giorni un nuovo ortolano che ha preso alloggio presso di noi. Sarà di molto aiuto per la coltivazione del terreno che possediamo. [Data d'ingresso il 24-XI-45]

7 Dicembre

Morte del R. S. Gius. Landini e del R. S. Giuseppe Landini avvenuta a Roma il c. m. sono stati fatti i suffragi prescritti.

8 Dicembre

Festa della Immacolata Non si può passare sotto silenzio la cara ricorrenza della festa dell'Immacolata, celebrata quest'anno con particolare solennità. Potremmo infatti chiamarla la festa della purezza nell'esultanza di tanti giovani cuori che inneggiano alla Vergine. Fu preceduta da una bella Messa predicata negli ultimi tre giorni del S. Paschale del Collegio di S. Francesco.

Apertura dell'anno sociale dell'A.C. tra gli Orfani

S. è stato per far coincidere la festa dell'Immacolata con l'apertura dell'anno sociale dell'A.C. tra gli orfani divisi in due sezioni: Aspiranti ed Effettivi. L'Associazione "Mater Orphanorum" ha quindi in tutto un numero soci. In questo stesso giorno è stato consegnata la tessera e fu benedetto il giovanotto. Il R. S. Gius. Fenu che presidiava alla cerimonia in una stanza di poco ha tracciato le direttive col periodo di un giovane iscritto alla milizia di Cristo. La Benedizione della sera ed una modesta, ma ben riuscita, accademia, chiuderà la bella giornata.

22 Dicembre

Lettera del Rev. Padre Generale et' stata letta la prima lettera inviata dal nostro Rev. S. Generale in cui, richiamando quelli che sono stati gli insegnanti del defunto S. Generale, espone la necessità di farne tesoro, per far rifiorire nelle nostre case Religiose lo spirito del nostro S. Padre Giuliano.

24 Dicembre

Vacanze degli Orfani Oggi sono partiti per le loro famiglie questi Orfani che per la loro buona condotta hanno meritato di passare le S. feste Natalizie nell'intimità domestica. Gli altri hanno trascorso il S. Natale nell'Istituto, allettati come meglio lo permettono le circostanze. Caratteristico il Gruppo in un affetto di luce. Inimmaginabile la S. Messa di mezza notte al Continentale cantata dal S. Rettore.

xxx

Una conferma. S. Rettore alla Comunità radunata in Capitolo ha reso noto ufficialmente di essere stato eletto Superiore-Rettore dell'Orfanotrofo con tutti gli oneri e diritti inerenti alla carica. Tale decisione è stata presa nel convegno dei Superiori Maggiori tenuto a Como il 19/12/45.

28 Dicembre

S. Reffo in famiglia Col consenso dei Superiori Maggiori S. Santa Reffo è partito stamane per alcuni giorni di vacanze in famiglia. Durante tutto il periodo Felice non avrete potuto avere notizie dei suoi.

31 Dicembre

"Le Sereni" di ringraziamento Nella cappella più grande del Continentale, tutta la Comunità con gli Orfani grandi e piccoli, con una funzione solenne di ringraziamento a Dio, ha chiuso l'anno 1945 che tra tanti oneri ha visto spuntare l'astro della pace.

Deo gratias

54  
Anno Domini

1946

1 Gennaio

Giornate profuse  
tra il Dio.

Anche questa sera si è radunata al Continentale tutta la  
Comunità Religiosa con gli Orfanelli e numerose persone onde  
preparare il digiuno fructo alia e benedire il nuovo anno che  
sta per sorgere. Sarebbe infatti come un anno decisivo per  
l'Istituto in quanto, se i lavori di Saggiaro procedono bene, si  
dovrebbe iniziare la definitiva sistemazione senza quella neces-  
saria dispersione di energie e di denaro causata dall'attuale stu-  
to di cose. La benedizione degli anni passati da parte del  
Signore, ci è proprio andata per questo nuovo anno. Noi tutti  
lo crediamo fermamente.

10 Gennaio

Status Familiae. L'attuale stato di famiglia comprende ancora gli stessi reli-  
giosi del 14 ott. 1945. Gli alunni tra piccoli e grandi sono  
una settantina: la maggior parte piccoli che frequentano le  
scuole Elementari. Tra i più grandi una decina ha ini-  
ciato il 1° corso delle Scuole Professionali ai quali fa da inse-  
gnante S. Giuseppe Bernardi, mentre nelle elementari fanno  
scuola le Suore. I più grandicelli sono tutti operai, impie-  
gati parte in tipografia, parte in calcoleria.  
La situazione generale dell'Orfanotrofio resta quindi con divi-  
sioni: tre luoghi da attendere: Saggiaro, ove vi sono i lavori in corso,  
la campagna ed il Istituto; il Continentale coi piccoli, le  
Suore e la cucina e guardaroba; l'Orfanotrofio vecchio con la  
tipografia e calcoleria. Si funzionano inoltre 2 Cappelle.

10 Gennaio

S. Rettore al Conte: Oggi S. Rettore si è recato al Collegio di Nervi assieme al Rev.  
puro di Nervi. S. Marielli ha partecipato ad un importante convegno dei  
Supplenti di tutta la Liguria, e mi fornisca le stesse Rev.  
S. Generale.

\*\*\*

Giorno di tre allievi. Verso sera, poco prima del ritorno del S. Rettore da Nervi, ap-  
prensione dell'orfanotrofio e del maltempo, tre allievi, la cui con-  
dotta era da giorni un po' sospetta, d'accordo tra loro, sono fuggiti  
senza sapere ove si siano recati. E' stato subito informata la  
polizia, senza però avere alcuna novità positiva. Le cause pare  
si debbano ricercare in questo: insipienza della disciplina, costol-  
giti per la vita randagia di prima, malumore che qualcuno tra  
i più grandicelli era riuscito a far penetrare tra i più inquieti:  
con esso, i disprezzi assai ingenui agli occhi del pubblico potere  
sembrano che nell'Istituto stesso male e più presto allontanando  
asportarono qualche oggetto avuto in deposito di persone amiche.  
Comunque, se questi ragazzi sono personalmente di compagnia,  
l'Istituto, col loro allontanamento, non ha che da guadagnare.

11 Gennaio

Il Rev. Padre  
Generale tra noi: Con la prima corsa del mattino è arrivato tra noi di Nervi  
il Rev. S. Generale. E' la seconda volta che viene all'Orfa-  
notrofio. Si è fermato tutta la giornata ed ha pranzato al  
Continentale. Ha voluto poi intrattenersi personalmente con ogni  
Religioso, avendo per tutti una parola di incoraggiamento. Si  
è interessato dell'andamento generale ed in modo particolare  
dei lavori per il Nuovo Orfanotrofio. Nel tardo pomeriggio  
si è recato a S. Francesco.  
Quale segno più d'incoraggiamento per la nuova costruzione  
ha voluto mandare un offerta di £ 10.000.



xxx

Vendita di una macchina tip. Per fornire l'acquisto di una moderna taglierina per la tipografia, S. Pietro è venuto nella determinazione di vendere la macchina "Victoria" attualmente inutilizzata, radicata da la somma di L. 200.000 (duecentomila)

xxx

Stato dei lavori a Loppiano. L'impiego a Loppiano del nostro Orfanotrofio è in continuo progresso, quantunque si noti un po' di finezza nei operai, forse causata dal fatto che quest'anno si è fatto particolarmente sentire. E' quasi ultimato lo stabile esterno, poi si sarà la volta dei soffitti e pavimenti interni e collati e quindi del tetto. *Merano bene!*

xxx

Regalo di un calice e di una fibbia. Caritate di persone, sapute che ci era stato asportato un calice ed una fibbia, hanno voluto restituirci, con gentile pensiero, detti oggetti con altri più belli regalando alla nostra Cappella un bel calice ed una fibbia grande (dono questo del S. Gio. Cost.).

15 gennaio

Arrivo di un nuovo operaio tipografo. E' arrivato da Milano (art. graf. Strucchi) un operaio tipografo che sarà da noi assunto come linotipista e compositore. Previamente si alleggia nel nostro Orfanotrofio. Si chiama *Prospero Argante*.

18 gennaio

Stampa della Geometria del S. Ferd. Tasso. L'autore dell'opere Geometria per le scuole medie S. Ferd. Tasso ha accettato di far stampare il suo testo dalla nostra Tipografia per un numero complessivo di 5.000 copie. Speriamo, in seguito, di poter anche stampare del medesimo autore: *La Aritmetica pratica*. Cogliamo l'occasione per augurare che la tipografia va riprendendo un po' il suo lavoro, nella speranza di poter fare sempre di più.

Lettere del S. L. Zambarelli. Abbiamo da Roma in data 12/1/1946: "Le condizioni di salute del Rev. S. Zambarelli, si sono fortemente aggravate. Vo' pregial. S. raccomandarlo ai confratelli di questa casa, affinché lo ricordino nelle loro preghiere." aff. S. La Scaua  
 Subito sotto più nelle stesse lettere, il medesimo Padre diceva: "per far, alle ore 9,15 è spirato santamente, assistito da noi e dal suo confessore, il S. Luigi Zambarelli; fu sepolto a suffragio secondo le n. sacre Costituzioni."  
 Padre particolarmente benemerito dell'Ordine, sotto il cui genio salato si celebrò il IV centenario della fondazione della nostra umile, ma gloriosa Congregazione. La nostra casa lo ricorda anche per aver stampato alcune sue opere, una ultima: *L'Iconografia di S. Giuliano*.  
 Alle tutti i suffragi permitti.

29 gennaio

Lettera del S. L. Zambarelli. Lettera dell'Orfanotrofio.

Per iniziativa del S. Pietro è uscito in questi giorni il primo numero del giornale dell'Orfanotrofio intitolato: *S. Orfanelli di S. Giuliano*. Questo pubblicazione già si desiderava da tempo, ma varie circostanze non l'avevano mai permesso, una ultima le condizioni precarie dell'Istituto in seguito alla guerra. Ora che si apre per il medesimo uno spiraglio di grande avvenire, questa pubblicazione era, diciamo, quasi necessaria. Ottenuto il permesso del comando Alleato in data 19-10-1945, la prima approvazione del Rev. S. Generale, ecco che esce il primo numero a cui ne seguirono altri alla scadenza di ogni mese. Semplice e modesta pubblicazione, ma che in seguito, lo speriamo, potrà acquistare importanza facendo conoscere l'opera nostra, il nostro S. Fondatore, e dare ai nostri Benefattori quella giusta riconoscenza che s'impetrono. Sottile Responsabile è S. Pietro, mentre per la direzione ecc. s'incaricherà il compite Mons. Rossi in persona.

8 febbraio: transito  
S. Giuliano

Propriamente la festa di S. Giuliano, qui all' Istituto, è il 20 di luglio, ma non abbiamo saputo levarla prima inosservato questo giorno qui all' Orfanotrofio. Anche si è deciso di rinviare il beato transito del Santo Fondatore, tutti gli otto del mese conformando la pratica iniziata dal Rev. J. Murritelli e che si fa in tutte le altre case.

20 febbraio

7 labori e Lapparo e' nostro avere tener ragguagliate queste note sui labori della - la tenenza - Orfanotrofio. Terminato ormai lo lavoro esterno alto par una ventura di metri, fatti i piani intermedi crollati, e così giunti al tetto. Sembra essere la felice idea di fare un ampio terrazzo al posto del tetto ed vanto di ripanare i materassi già esistenti da una parte, e dall'altra avere un magnifico spazzo dominante tutto Rapallo, ottimo per le passeggiate dei piccolini, per avvicinare la biancheria ecc. Avuto l'approvazione del Rev. S. Furo incaricato dal S. Rev. per l'ampliamento del Most Orfanotrofio, si si è messi all'opera e la tenenza è ormai un fatto compiuto.

x x x

Le Suore Sordani, siamo qui una notizia che in qualche modo interessa anche noi e diamo anzi, da vicino. In data 15 c. m. tutte le Suore Nostre addette ai fini pieci, larri al Continentale, si sono recate al Capitolo Generale del loro Istituto per organizzarsi sempre meglio su basi che possono dare sempre maggior consistenza e sviluppo alle loro Congregazioni. E' stato eletto Superiora Generale suor Agnese Manzoni, attualmente Superiora qui da noi. Morte gradita dell'elezione e facciamo i migliori voti, dall'altra parte ci dispiace di perdere in lei un'anima generosa ed una bellamente direttrice. Firma la sua sede in Genova. E' stata eletta Superiora qui all' Istituto suor Margherita Socio -

Capitolo Colly. de  
27/11/1866

x x x

Rimandato per qualche tempo causa le continue occupazioni di S. Rettore spese amate onde seguire i lavori del Most Orfanotrofio e pure si aspettava l'occasione di avere un Padre di S. Francesco per potrefare insieme anche una messa giurata di ritiro, e sotto contratto questa sera il cap. collegiale. Dopo la solita cantazione c'è stata l'accusa della colpa. E' stato molto il caso di morale e liturgici del S. Bernardi.

Aiuti dalla Sr.  
Ltr. UNRRA.

1 marzo

Anche il nostro Orfanotrofio è stato accolto tra gli enti beneficiari della Sr. Internazionale di Soccorso per i rivisti della guerra. Qui è stato ritirato la ragione di febbraio e si spera che tale aiuto continui anche nei mesi seguenti. E' questa per l'Istituto una sua provvidenza.

10 marzo

Capitolo Colly.  
Disposizioni di  
S. Rev. mo

S. Rettore questa sera ha adunato il cap. Collegiale per rendere note alla Comunità le disposizioni di S. Rev. mo riguardanti le ordinari contingenze. Fu aperto colle solite preci a cui seguì la lettura delle lettere del S. Rev. mo in occasione della S. Quaresima. Furono lette poi alcune norme per le elezioni civili; per la S. Quaresima; per il circolo. Ha cominciato la scuola aperta dal S. Rev. mo da parte della S. Sede di poter ridurre il numero delle S. Mem. in modo che si sia almeno l'eff. fatto di 100 S. per ciascuna. Fu seguito poi alle disposizioni date dal S. Rev. mo nella sopraccitata lettera di Quaresima, anche noi facciamo una meditazione giornaliera sulla passione del Signore sul libro "La Passione di Gesù C." di P. G. de Pergamo. Il capitolo è stato chiuso colle solite preci.

x x x

23 marzo

Nuova Visita di S. Rev<sup>mo</sup> Con fratturo e amittito oggi da Nelli il S. Rev<sup>mo</sup> per in-  
formarsi sull'andamento dell'Istituto e sullo stato dei lavori  
a Loppiano. Non ha inteso fare una visita canonica, ma sem-  
plicitemente prendere maggior conoscenza dell'oratorio delle cose per  
la sempre miglior istituzione della casa. Naturalmente l'oratorio  
lo sta attraversando il suo periodo più critico: lavori in corso  
di una porticata tutt'altro che ordinaria, tre luoghi da attendere,  
personale scarso ed inespresso, tempi per i lavori diffidati ecc. tut-  
to questo non può non pesare sulle spalle del S. Rettore e per in-  
fluenza sugli altri Confessali; creando un disagio facilmente spiega-  
bile tanto più se si considera che il medesimo S. Rettore per fra-  
ziona di cose e quasi sempre assente da casa. Tutto questo è stato con-  
siderato serenamente da S. Rev<sup>mo</sup> che ha avuto per ognuno molta  
comprensione, anzi ha cercato di risolvere le cose in una sfera più ol-  
trà e nobile, alla luce cioè della bella opera che si sta compiendo e  
che non può non meritare le ire del demonio. È passato sopra  
quindi a quelle noie che peraltro momentaneamente disturbano,  
ed ha voluto in tutti una fondamentale buona volontà. Noi que-  
re siamo grati perché ci pare abbia colto nel segno.  
Andandosi ha lasciato in tutti il desiderio sincero di attuare  
tra di noi una maggiore comprensione ispirata alla carità di Cristo  
ed al mutuo compatimento per la maggior gloria di Dio.

Riduzione off.  
S. Messe

10 aprile

In data 7/4/46 S. Rev<sup>mo</sup> così scrisse a S. Rettore: "Le notifico che  
con risultato n. 1318/46 della S. Cong. di Religiosi è stata concessa la  
richiesta sparsa di ridurre il numero delle 11 Messe avventine avute o  
che si avranno con stipendio vario, elevando a Lit. 150, ad biennium, a  
partire dal 25 marzo 1946. La sparsa era stata richiesta univocamente  
per le case di formazione e per le case ministerie di bombardamento aereo.

Concedo inoltre ai Superiori di procedere essi stessi alle riduzioni,  
mandandomi poi, almeno ogni due mesi, avviso delle riduzioni compie-  
te, che debbono essere registrate anche nel registro....."

x x x

11. Messe del S. Rev<sup>mo</sup> Sono pervenute dal Padre Rev<sup>mo</sup> £. 100.000 per applicazione di  
1000 S. Messe. Ne viene chiesto la riduzione come da facoltà  
precedente, emessa la nota con rincontro per bombardamento aereo.

2-3-4-5 Aprile

Triduo di predicazione. Nei giorni 2-3-4 e 5 aprile è stato tenuto nella nostra esp-  
zione per Signora pelina, un triduo di predicazione in preparazione alla  
S. Pasqua per alcune Spore (una 20<sup>ma</sup>) principalmente per l'op-  
erazione. È stato predicato dal S. Morzatti ed è rinvenuto  
direttamente. È stato distribuito un'immagine ricordo.

30 aprile

Feste Pasquali. Come di consuetudine per le S. Feste Pasquali è stato  
permesso agli orfanelli se possono e se ne ha una necessità  
di andare presso i parenti per otto-dieci giorni.  
Nell'Orfanotrofio la S. Pasqua è stata celebrata solennemente al  
Continental, mentre nella cappella del locale Vecchio è stato prepa-  
rato un bel reperto assai frequentato dalle cittadinesse.  
Il lunedì di Pasqua gli Orfanelli sono andati in processione al Santua-  
rio di Montalleprege.

28 aprile

Rinnovazione dei S. Voti. Preparati da messa giornaliere di ritiro, abbiamo rinnovato oggi  
i voti, come precisava la nota Continente. S. Rettore disse  
belle parole di circostanza esaltando l'importanza della carità  
fraterna nella venerabile opportunità dei nostri difetti e  
nell'aiuto reciproco degli uni con gli altri.

Capitolo  
Collegiale

29 aprile

Questa sera è stato radunato il cap. collegiale aperto colle  
note per il S. Rettore sulle lettere di S. Romano per le  
sante feste pasquali; ove si richiamato in particolare modo  
lo scambiabile amore tra i fratelli; l'importanza della vita  
regolare, non come vari religioni.

Venne quindi incaricato S. Bernardi a predicare il mese di  
maggio ai ragazzi, mentre S. Morato avrebbe tenuto una  
volta al mese un'istruzione col un'oretta di catechismo  
alle suore del Continentale.

30 aprile

I lavori a  
Laguardia

Nella costruzione del Nuovo Orfanotrofio, i lavori vanno ormai  
verso una conclusione definitiva in quanto che i lavori di muratura  
sono ormai terminati e si si preoccupa adesso di quelli che  
è l'attrezzatura complementare, e finì la fattura di serran-  
menti venne affidata alla ditta: Bottaro e Bassani -  
op. impianti idrici al sig. Betti di Rapallo; quelli elettrici ad  
un nota ex-allievo sig. Borghi Nello; la lavorazione dei  
massimi della scalone ed accessori alla ditta Giglio Alfredo.  
Le mastronelle per i pavimenti vennero acquistate da Louisa  
di Sestri Levante: S. A. C. E. M.; la ringhiera del sig. Macca  
a tutte le mastronelle ed agli operai, fu offerta per incoraggiamen-  
to una cena, al Continentale.

Mese di maggio

L'inizio opp.; predicato del S. Ministro, il mese di maggio.  
Per maggio comoderà la sessione si farà al Continentale, ove  
la cappella è più grande e dove si si può trovare tutti uniti

10 maggio

Parte l'ortolano,

Il sig. Silvio Biggi è stato licenziato dal nostro Istituto.

Una visita  
gradita  
(20 maggio)

È arrivato tra noi proveniente da Torino per un qualche giorno d'ol-  
trà, il S. Giuseppe Com. Coll'occasione ha ritirato molte copie del  
libro la "Madonna Grande di Torino"; è stato deciso la fusione  
del nostro giornale col suo, nonché la promessa di fornire una  
buona quantità di stoffe per i ragazzi. La pubblicazione proibita.

26 maggio

S. Rettore a  
Como

Sette invito dei Lupini Maggiori, S. Rettore si è recato a Como  
per partecipare alla traslazione della salma del Rev. S. Cavani  
dal Cimitero alla Chiesa del S. Crocifisso.

3 giugno

Ritiro e  
Capitolo Collegiale

Oggi, come di consueto una volta al mese, si è fatta una giornata  
di ritiro, a cui è seguito alla sera il Capitolo Collegiale.  
È stato discusso su alcuni provvedimenti da prendere in seguito  
al chiudersi della scuola per i più piccoli; Modificò quindi delle  
orarie - invio dei bagni per i quali è stata favorita insieme con  
S. Romano la costruzione di 3 gabinetti.  
S. Morato ha risolto il caso di morale e di liturgia.

xx

Esame di  
Catechismo

Per non avendo potuto quest'anno, per varie circostanze, dare tutta  
quella importanza che si meritava, tuttavia non si è tralasciato  
di fare il necessario nello svolgimento del programma catechistico.  
Si è voluto quindi fare un esame in piena regola, invitando l'As-  
sistente Gen. della Parrocchia Don Bergomi - tutto andò liscio.

xx

Mese di giugno

Solo il mese di maggio, come di consueto, si è voluto eliminare an-  
che il mese di giugno, sebbene con minor apparato. Quindi la fusione  
serale si fa al continentale, dove si possono partecipare tanto i  
grandi come i piccoli.  
Il mese non è predicato.

10 giugno

Esami finali Dopo un anno di scuola regolare tenuta dal P. Giuseppe Pe-  
 1.<sup>o</sup> A.W. Prof. nard. gli Alunni della scuola di Addeamento Professionale  
 iniziatasi quest'anno con una Sezione Interna della 1.<sup>a</sup> Classe,  
 hanno dato in questi giorni l'esame finale. Sono venuti come  
 assistenti P. Pignato e P. Raviole del Collegio di S. Francesco  
 I risultati sono i seguenti: esenti 11 - promossi 11 -  
 - rimandati nessuno.

Tutt' insieme il risultato un certo soddisfacente, tale da  
 nutrire la speranza di poter stabilizzare in seguito un corso di  
 scuola che sia legalmente riconosciuto dalle autorità Governative.

xxx

Lavori a Terminare la parte centrale mancano ancora i pavimenti, quel-  
 Lappiano lo della terrazza e più ultimato, la sala ed i servizi. Si ha  
 quindi speranza di fare il trasloco del Reparto Piccol. per  
 la fine di luglio. Sarebbe il miglior modo per commemorare  
 la festa di S. Giuliano.

X

Un Nuovo Provveniente dal Reggimento, è arrivato un nuovo operaio per sostituirlo  
Operario re in parte quello licenziato e per l'aiuto ai lavori domestici,  
 L'chiama Carlo Talamone.

xxx

Una nuova mac È arrivata in questi giorni la nuova macchina tagliante T. N. A.  
 china arriva ed ordinata presso la Ditta Nebilo di Torino per un valore di 900.000 L.  
 un'altra parte. Sotto peso che essa fu contrattata prima della guerra e si poteva  
 avere per lire 600.000 soltanto, di cui 400.000 sono già pagate.  
 Venne montata nei giorni 9-12 luglio da un operaio specializzato della Ditta.

24 giugno

Onomastico di È stato assai festeggiato da tutta la Comunità l'onomastico di S. Rector  
 S. Rector gli Orfanelli hanno impropriato un piccolo battimento assai apprezzato.

xxx

L'operaio tipografo Giuseppe Argente ha deciso di lasciare della nostra  
 Tipografia e quella del Museo Cittadino di Genova - partendo in settimana.

xxx

A Legnano, per un malinteso e per una certa quel sporcizia della  
 litra che ha ammuto i lavori, le cose vanno a rilento e mente in un  
 primo tempo si sperava di finire tutto per la festa di S. Giuliano  
 ora, stando con la situazione, non si potrà terminare e non ad  
 fine di agosto.

4 luglio

Capitolo Colleg. A sera S. Rector raduna la comunità - si legge la lettera di  
 S. Generale riguardante in modo speciale i Finlandi e l'esame  
 de i nostri debiti Wolger in proprio.  
 Si constatò come all' Orfanotrofo, specialmente tra i più piccoli, alcuni  
 hanno manifestato il desiderio di entrare nel Finlandato. Furono pro-  
 posti quattro, ma solo due partirono per Chiasso: Corotto Giuseppe  
 e Biffi Luigi. Poi trasferito a Cozzetta.

xxx

Venuta di S. Feno In questa settimana si è fermato al nostro Orfanotrofo per un be-  
 ne periodo di riposo il Molto Rev. S. Feno.

7 luglio

Arriva del S. Rev. Provveniente da Novi è arrivato oggi il Rev. S. General per  
 avere ulteriori informazioni prima del Consiglio Generale. Si è  
 fermato a pranzo e poi è passato a S. Francesco. Abbiamo inteso  
 tante belle notizie sul lavoro di nostri Orfanotrofi ed è stato  
 assai soddisfatto per i lavori di Legnano.

xx

Corrispi spirituali S. Bernard e fr. Burdoso arrivano a Novi per i soliti Santi Ser-  
 vizi annuali, mentre gli altri Religiosi partecipano nei festini  
 tutti che si tengono in altre case.

Notizie di S. Giuliano.

11 luglio

Si inizia oggi la Novena in onore del nostro S. Fondatore e Padre degli Orfani, pregando specialmente, come ha consigliato il P. Rettore, per il buon esito del raduno del Consiglio Generale che si tenera a Somasca dal 15 al 20 del c.m. La novena sara predicata solo negli ultimi tre giorni.

xxx

Quaresima G. di S. Ruffo S.

oggi 14 luglio p. Ruffo Santa parte per Chiavari a fine di comm. spirit. e Santa Quaresima annuale. Sera di ritorno per la festa di S. Giuliano.

21 luglio

Festa di S. Giuliano

Quest'anno, cadendo di sabato la festa del nostro S. Fondatore, si e pensata per maggior comodita di trasportarlo nella domenica successiva. Era e stata celebrata dalla 1<sup>a</sup> Comunione di 13 nostri Orfanelli - della S. Messa in canto e della funzione musicale in cui S. Bernardi esalto la figura del Patrono della Gioventu abbandonata. Festa tutta intima, che ha avuto il vantaggio di unire i cuori e di portare la pace e la serenita tra gli Orfanelli. Spera che S. Giuliano fosse tornato tra i suoi ragazzi.

Capitolo Colleg.

1 agosto

Raduno del Capitolo collegiale per importanti commissioni. S. Rettore da lettura della missiva del P. Rettore circa le decisioni prese a riguardo del nostro Orfanotrofio a Rapallo. Vani mandati come S. Superiore e Rettore S. Eugenio Pistoni attualmente a Genova. S. Salvini G. passa come Vice-Rettore. - S. Bernardi viene cambiato e sostituito da S. Tarditi Natale - Gli altri restano al loro posto. S. Rettore chiede il Capitolo esortando a ricreare con spirito di obbedienza i cambiamenti decisi dal Consiglio Generale. L'uno da queste righe mentre salutiamo il S. Rettore uscente, che e stato per tanti anni l'anima dell'Orfanotrofio, facciamo voti per il nostro S. Rettore per tanto

buon esito dell'ordine. E in qualunque altro che S. G. Salvini, libro del peso del Superintendente possa attendere con maggior slancio e fervore al compimento del nostro Orfanotrofio, segno tangibile dei suoi sacrifici e del suo amore per gli Orfani d'ito e nome del nostro Santo Fondatore.

xxx

Gara Regionale di Catechismo

Preannunciata la commissione di questa nostra Sezione interna di A.C. ebbe vinto la gara di Genova di Catechismo, suo ambiente di Genova in sede dell'Oratorio di S. Filippo per il concorso alla gara Regionale. L'esito e stato soddisfacente ed il P. Amministratore ci ha fatto i piu ampi elogi incoraggiandoci per la gara Nazionale. Intanto si attende l'esito e se lo permetteranno, si parteciperanno anche la gara Nazionale. E questo un campo dove il nostro Orfanotrofio deve affermarsi ed imporsi sopra tutti.

7 agosto

Arrivo del S. Tarditi - Proveniente da Treviso e arrivato il S. Natale Tarditi che sostituisce S. Bernardi in qualita di Ministro degli Orfani. Il giorno dopo S. Bernardi partira alla volta di Treviso in obsequio alla obbedienza avuta per sostituirlo S. Tarditi venuto da noi.

xxx

Lavori in Tipografia.

Diamo un breve elenco dei principali lavori che vengono eseguiti dai nostri Orfani Operai in Tipografia:  
Stampa della Nostre Rivista - che finora abbiamo gia pubblicati due N.  
" " Geometria del P. Tasso, parte della missione - Torino  
" " Arithmetica Pratica del medesimo Padre.  
" del noto giornale e di quello di Treviso.  
" " Giornale: Pizzia di Rose dei P.P. Carmelitani di Genova.  
" " " "Il Gallo" - Fogli a carattere letterario - mensile.  
Stampiamo inoltre i calendari Secl. di Chiusani e di Spina, nonché il Suppl. dell'Ordine, - senza parlare per di tutto gli altri lavori comuni.

Disposizioni per  
le H. Messe

10 agosto

È stato notificato dalla Curia Generalizia che col 1° sett. c. a. una e usura ogni facoltà di inclusione di H. Messe per un di quel giorno le Messe venano approvate secondo le norme proprie di ciascuna Diocesi. Inoltre le H. Messe suddette non devono in alcun caso essere rimesse alle Curie Diocesane, od ad altri enti, ma alla Curia Generalizia.

Usufrutto di

12 agosto

un Villino a S. Margherita in proprietà scittana ci è stato dato in usufrutto il 19 luglio 1946 della Signora Giorditta Figallo in stesura il provento dell'appartamento mobiliato e della Villa in Rapallo localita "Panchi Villa la Fiora" alle condizioni di un canone annuo di £ 100 ed il terzo dell'olio prodotto della Villa. Detta Signora si partita per l'Argentina.

Vacanze degli  
Orfani

15 agosto

In provisione del trabocco "Repente Piccoli" dall'Albergo Continentale al Nuovo Orfanotrofio, è stato deciso di mandare presso i loro parenti tutti quelli Orfanelli che ne avessero avuta la possibilità. Si facilita per tal modo il lavoro essendo maggiormente disinquinato le loro. Ritornarano poi appena tutto sarà pronto.

xxx

Sono della  
Fot-Bellica

Sottiamo ripetere con sentimenti di profonda gratitudine verso la divina Provvidenza, una donazione copiosa in cibarie - vesti e stoviglie fatte pervenire dalla Fot-Bellica a mezzo dell'intervento di un nostro amico - di tutto siamo vce grazie a Dio.

xxx

Legna circolante

È arrivato da Corso una macchina sega-ricolare fatta costruire dal Rev. P. Generale del Valore di £ 50.000 - Lettura per il taglio della legna di arbole.

Primo del mondo

9 settembre

Primo del mondo dopo lunga attesa è arrivato oggi il mondo S. Superiore-Rettore S. Superiore. Rev. P. Eugenio Rissone, battezzato nuovo a Genova per via trovare l'amministrazione di quella casa prima di venire tra noi. Era accompagnato dal Curatore generale S. P. V. Guro. Colla venuta del S. Rettore l'Orfanotrofio è al completo nel suo personale.

16 settembre

Capitolo Collegiale

Dopo alcuni giorni dell'arrivo di S. Superiore, è radunato il Cap. collegiale per la lettura della lettera patente di nomina del medesimo. Il quale prende l'occasione per insistere ma l'attenzione dei Religiosi su alcuni punti emersi per il buon ordine della casa. Sono di responsabilità e di solidità e chiara visione degli uffici di ognuno. A tale scopo sentite note che, secondo le disposizioni comunicate dal Rev. P. Generale, le mansioni della casa vengono così modificate:

- R. P. Eugenio Rissone - Superiore-Rettore
  - R. P. G. V. Solvini - Vice Superiore e incaricato dei sup. Orfanelli per la custodia di Loppiano.
  - R. P. Morzato G. R. - Vice direttore dei Laboratori.
  - R. P. Natale Tarditi - S. Ministro degli Orfani ed insegnante.
  - Fr. Lante Peffo, maestro in Laboratorio e prefetto degli Orfani.
  - Fr. Geopelmo Bordinato maestro in Calabur e Vice Prefetto degli Orfani
- Decisioni più specifiche sono mandate dopo la interruzione dei lavori a Loppiano, sia all'Orfanotrofio Vecchio. Si terminano colle scritte precedenti.

19 settembre

Trasporto cucina

Prima di iniziare il lavoro della lezione Piccola, S. Superiore decide di scindere in due le cucine che prima era in comune con quelli, onde evitare.





della Commissione Generale - Il Rev. S. Boeris la S. Messa in  
conto delle 9.30 -

Nel pomeriggio tutti intervennero al concerto nel salone del palazzo  
municipale e fra la Sua Benedizione venne impartita dal  
Rev. Mons. Amiprete. S. Rev. lo disse il discorso di circostanza, ri-  
levando come, sia pure a scapito di una ricchezza più bella, si è  
placato scegliere questi giorni per due ancora una volta alla Madonna,  
degl. Orfani il nostro grande numero e numeroso e fu affidato  
a lei l'opera, sino al pieno compimento. A sera, sobria illumina-  
zione esterna del fabbricato.

Lettera del S. Rev. m

xxx

per l'occasione. Transmittiamo per intero la lettera che il S. Rev. ha mandato in  
occasione dell'inaugurazione:

prot. 984 H/KaD

Carissimi Confratelli,

Io mi Benedetto.

La notizia comunicatami dal Sr. R. P. Superiore, che il giorno 29 e. m.  
sarà inaugurata la nuova sede dell'Orfanotrofio mi riempì il  
cuore di grande gioia, poiché fuoro alla vostra soddisfazione nel  
vedere coronati sforzi e sacrifici che Dio ha riputati nel libro della  
vita e perché mi riafferma in tal modo quella nostra particolare  
e santa missione di servi per la causa degl. Orfani, sulle orme  
del Santo Padre Fondatore. Sarò stato ben lieto di essere presente  
alla inaugurazione, ma mi trattengono lontano le varie occupazio-  
ni che fanno capo al diremo del trasferimento della Curia Gene-  
ralizia e dei Chierici Teologi a Roma. Suo ad ogni modo fermente con  
lo spirito e fido con l'affetto e con la freschezza a ni sanato av-  
venimento e con questa mia povera parola che Vi dice tutta la vol-  
ontà del Padre e benedice i vostri sforzi, con degnamente co-  
ronati. In modo particolare mi è di gioia ricordare a tutti  
quali fatiche e quali sacrifici il Padre Salvemini ha saputo con-  
ferire un'opera colossale. Non è nostra consuetudine ringraziarlo.

ce per quanto si fa per la nostra amata Congregazione, fante trop-  
po chiaro rispondo nel nostro Cuore le parole del Signore: "...  
Dicit: vestri inuitibus sumus, quid debueramus facere, fratres;  
ma è per dolce e diverso al cuore del Padre manifestare la  
sua piena riconoscenza, a nome di tanti Orfanelli ed il  
suo compiacimento partecipo nel mio religioso che nel silenzio  
e nel sacrificio di un incessante e costante lavoro fu lo stru-  
mento di Dio per la realizzazione di una così bella istituzione.  
Ricompenso il Signore di tutto ed insieme con lui tutti quei Religiosi  
che al suo fianco si sono impegnati nell'arduo lavoro. Se parte mia  
affidarsi in quel giorno la Santa Maria fu loro, Gesù conceda loro  
il Signor Gesù, benedice il nostro Salvatore, di avanzare sempre  
più per la via della religione cristiana, fino a compiere quelli edifi-  
cio mirabile della salvezza eterna, e della santità di cui si riposa nella  
sua mercede benigna ogni nuova cosa. E il giorno dopo ap-  
plauso ben benedice la S. Messa fu l'opera già con loro attiva-  
ta continui fino al raggiungimento pieno delle mete supreme.  
Per quanto mi riguarda non solo apparerò con tutto il cuore la  
iniziativa, ma per quanto mi sarà possibile sarò lieto di colla-  
borarvi direttamente nel nome del Signore.

Vi benedice e vi assiste sempre la Regina Maria, Madre degl. Orfani,  
sotto la protezione della quale l'Orfanotrofio riprende la sua vi-  
ta per più grandi affermazioni nella sua opera di bene e di  
illuminare e vi conforti sempre la sua materna opera di prote-  
zione e di aiuto.

Questa mia mia lettera del S. Superiore in sede di capitolo e mi transmit-  
ta nel libro degl. Atti. Dio vi benedice.

Off. Confratelli

S. Giuseppe Brusca - Sup. Gen.

Coletta, 23 sett. 1946

74  
1946  
Telegrammi di  
admine  
Fu il giorno poi della inaugurazione, il medesimo S. Revmo si  
è degnato di far pervenire al R. S. Superiore il seguente telegramma:  
"Partecipo inaugurazione vostro local - festinus animo exultante  
paterno vobis semper magistri mecum factis Orfani - Bona."  
xxx

Sue apprezzi  
Nell'occasione, come dovuto atto di riconoscenza per tanti e così  
grandi aiuti dati all'opera nostra, sono stati apprestati in spirito  
libro al nostro Ordine i sigg. Giuseppe Costa e Giacomo Costa.  
Voglia il Signore ricompensare del cielo la loro carità.

14 settembre

S. Bordini in  
vacanza  
S. Bordini col permesso dei Superiori Maggiori viene alcuni giorni  
in famiglia; tornerà per l'inaugurazione.

1° ottobre

S. Morato agi.  
Comizi spirituali  
Oggi S. Morato parte per S. Maria per compiere il corso annuale  
dei Comizi spirituali.

4 ottobre

Vinta improbita  
del S. Revmo  
Questa mattina è arrivato improvvisamente tra noi il Revmo  
S. Generale perché non gli reggeva l'animo di non poter vedere  
de visu il nostro Orfanotrofio.  
È ripartito nel pomeriggio soddisfatto per tutto che era stato  
compiuto e incoraggiando tutti a proseguire.

15 ottobre

Cap. collegiale  
Passato ormai un certo tempo dal tornare e rientrati tutti  
i ragazzi mandati in vacanza, e quelli accettati ultimamente,  
si è sentito il bisogno di dare una certa stabilità a tutto l'andamen-  
to dell'istituto. Ed ecco S. Superiore, allo scopo, convocare il Cap. Collegiale,  
dopo le solite preci, il medesimo S. Superiore, richiama all'attenzione

1946  
dei Religiosi alunni punti più necessari e poi fissò un orario di  
attività per tutto l'anno scolastico. Si decide l'apertura delle  
scuole per dopo i morti: esse comprenderanno 2 classi (1° e 2° Anni  
professionale) ed ad esse daranno l'insegnamento: S. Rettore -  
S. Ministro e l'Assistente alla carità - S. Morato e confes-  
sato prefetto di sacristia - Il caso di morale verrà risolto nel  
giorno fissato dal calendario diocesano.  
Il cap. è chiuso colle solite preci.

3 novembre

Ritiro mensile di 1/2 giornata.

5 novembre

S. Morato cantata in suffragio dei nostri Confess. defunti.

7 novembre

Apertura delle nostre scuole interne: 9 alunni in I° - 7 in II°

10 novembre

S. Salvini viene a Chianani per gli esercizi annuali.

1 dicembre

Capitolo Collegiale  
Oggi indetto da S. Superiore si è tenuto il cap. collegiale  
presenti tutti i componenti la famiglia religiosa. Nella con-  
statazione fatta all'inizio, S. Superiore ha richiamato l'attenzio-  
ne sui diversi uffici stabiliti dal Revmo S. Generale in relazione  
ai bisogni religiosi invitando tutti al rispetto reciproco dei suddet-  
ti uffici, alla mutua collaborazione e comprensione.  
Costatato poi come nelle vacanze sono in vacanza per una trop-  
po lunga permanenza in famiglia non del tutto bene, avverso per-  
dute anni nello spirito di disciplina, si è stabilito che nelle vacanze  
di Natale andranno in famiglia per soli 3 giorni.  
Si è inoltre stabilito di fare anche quest'anno il fuoco pio ormai  
tradizionale, sacrificando l'unico vano disponibile: l'atrio.

1946  
Solendosi chiarire le posizioni finanziarie specialmente rignar-  
do alle mansioni di economo di S. Salvini, S. Luparelli ha  
dato al medesimo S. Salvini l'incarico di provvedere al fabbi-  
sogno dell' Istituto in quelle che sono le consuete provviste anno-  
narie, oltre s'intende all'incarico delle nuove fabbriche.

Una volta al mese, ognuno nel corso del g. spetto, darà rappor-  
to in capitolo sulle entrate e sulle uscite.

Il cap. se è chiesto colle solite precisi.

xxx

In questo stesso giorno alla mattina c'è stata la solita 1/2  
giornata di ritiro mensile.

8 Dicembre

Festa dell' Im-  
macolata Preceduta da una solenne Novena predicata all' Orfanotrofo  
Vichio di S. Turtorio e al monio di S. Morato, anche quest'anno  
abbiamo celebrato con immutata fervore la festa dell' Immacolata.

16 Dicembre

Novena del  
S. Natale Dopo la festa dell' Immacolata ecc. la novena pure solenne del  
S. Natale - Allettamento quasi impercettibile del presagio che è riuscito  
discreto vedere più piccolo degli altri anni. La messa di mezza notte  
è stata celebrata all' Orfanotrofo monio del S. Morato e cantata  
dagli Orfanelli rimasti all' Istituto, essendo la maggior parte andati  
a passar le feste in famiglia o presso i parenti.

27 Dicembre

Capitolo collegiale. Per mettere a conoscenza tutta la comunità di alcune disposi-  
zioni del Sacro Romano S. Luparelli ha convocato oggi il capitolo collegiale.  
Fu letta innanzi tutto la lettera del S. Romano spedita alle  
varie case in occasione del S. Natale; quindi alcune disposi-  
zioni riguardanti in particolare la campagna sulla dai

memori di Dio contro la Chiesa, il Papa, il Clero. Quindi S.  
Luparelli, in ottemperanza alle disposizioni del S. Romano, decise di  
fare nel nostro Orfanotrofo una giornata di preghiera per il  
Papa fissandola al 29 gennaio 1947, domenica che cade  
tra l'ottava di preghiera per l'Unione di tutte le Chiese. (1)

xxx

È stato notificato dallo Curia Genovese che la risoluzione della  
S. Chiesa è stata prorogata sino a data ancora da stabilire.

xx

È stato risolto dal S. Fondato il caso di morale e di liturgia  
per il mese di Dicembre.

xx

31 Dicembre

Fine d'anno. Solenne funzione serale al canto del "Te Deum" in ringra-  
ziamento al Signore per tutti i benefici ricevuti durante  
l'anno e non sono pochi. Ma altri ancora ne attendiamo  
per la completa interruzione dell' Orfanotrofo e maggior  
gloria di Dio, incremento dell' ordine e a beneficio di  
tanti fanciulli abbandonati. Visti il Signore accogliere  
i nostri desideri di bene, mentre in questi giorni tanti  
figli delle turbine macchinano e fanno tanto male.

xx

(1) Mi dimenticavo di aggiungere che nel cap. collegiale di cui so-  
pra, il S. Luparelli, sentito anche il parere degli altri religiosi,  
ha deciso anche di modificare alquanto l'orario scolastico  
nesso in vigore negli ultimi due mesi, per dare maggior tem-  
po al lavoro manuale nella preparazione che abbiamo for-  
mato piuttosto degli operai che degli studenti. Finì la  
mattinata per i più piccoli resta impiegata nello studio e  
nella scuola ed al pomeriggio tutti vanno al laboratorio.

Deo Gratias.  
L'athari  
S. Francesco Morato

# Anno Domini

1947

3 Gennaio

P. Superiore si reca a Nervi per un consiglio dei Superiori della Liguria presieduto dal P. Revmo.

5 Gennaio

Ritiro mensile. Breve ritiro mensile nella mattinata.

18 Gennaio

Ottava di prefazione. Ha inizio oggi l'ottava di prefazione per l'unione di tutte le Chiese e per riparare gli oltraggi fatti al Sommo Pontefice; riparazione che ha il suo epilogo nella funzione solenne indetta a S. Francesco a cui hanno partecipato anche i nostri Opa. nella. La Sezione Tipografia ha preparato per la circostanza il materiale di propaganda.

6 Gennaio

Inaugurazione dell'anno sociale dell'A.C. Non vogliamo passare sotto silenzio la funzione tutta insieme dell'inaugurazione dell'anno sociale dell'A.C. nella nostra stanza Sezione interna "Mater Orphanorum", profuso nel giorno dell'epifania, fatto per tanti motivi. ottenendo significatività. Fu consegnata la tessera Aspiranti Magg. a 15 candidati e quella di Effettivi. Luminos a I.

1 Febbraio

La manovra di farsi notare impone alcune modifiche sulle

orario della Comunità. Si è costretti per fare qualche cosa a lavorare di notte.

9 Febbraio

Commemorazione. La memoria dell'8 febbraio è stata modesta nella sua forma di S. Girolamo. estimo, dato che si solennizza con maggior pompa la festa del Santo al 20 luglio. Si è invece partecipato con interesse a quella volta a S. Francesco.

15 Febbraio

P. Superiore legge alla Comunità le disposizioni di S. P. Revmo per la prossima Visita canonica alla casa.

In nomine Domini. Amen.

Compita la visita per la quarta volta casa dell'Orfanotrofio benedictino in Rapallo, ancora una volta ringrazio il Signore e il nostro santo fondatore del bene grandioso e dell'opera meravigliosa che si poteva iniziare a fronte della povertà e i tanti abbandonati. Dal profondo del cuore, invocando l'aiuto di Dio, formulo l'augurio che il bene iniziato possa essere portato a compimento nel modo migliore e nel più breve tempo possibile. Non mancherà per questo l'aiuto e l'intemperante paterno dei Superiori. —

Per favorire l'incremento dell'orfanotrofio e il fervore nella regolare osservanza laici le seguenti disposizioni, che, confido, saranno per tutti questi religiosi manifestazione della divina volontà.

di Chiesa - 1° Si rafforzi la finestra della cappella. - 2° Si riveda fino le autentici delle s. reliquie: se non sarà possibile un'ispezione e neppure procedere a nuova autenticazione, senza esse i corpi del legno etc. si portino, come d'uso. —

3° Si esaminino bene i vari sacri alcuni dei quali hanno bisogno di nuove indovesture. - 4° Nel confessionale per dormire nella cappella di Sapparo si metta il velo prescritto di nuovo la grata.

b) Operaie regolari - 1° Si richiama l'obbligo della meditazione in comune. "mane et vespere". Nella sera poi, penti i fratelli profano intervenire, si stabilisce un turno di assistenza ai ragazzi e nella tipografia. Ogni sforzo e ogni sacrificio per asserire ai religiosi la profittevole della meditazione in comune o, se in privato, in luogo e in ora fissa, non solo si benedetto da Dio, ma si di assoluta necessità, secondo le S. Regole. 2° Ogni mese si tenga il Capitolo Collegiale per l'accusa della colpa, ogni 15 giorni quello per la discussione e l'esame degli affari e dell'andamento della casa. Con fine si tengano regolarmente le soluzioni dei capi di morale e liturgia. - 3° Una volta alla settimana sia tenuta ai fratelli la preparazione della S. Regola e del catechismo. - 4° Si sperino i religiosi di formare una vera famiglia unendosi tra loro con vincoli di vero fraterno affetto: tutti siano sottoposti e devotamente uniti di mente e di cuore col P. Superiore, il quale a sua volta con cuore paterno sia sollecito per il bene dei suoi religiosi.

c) Ordinamento della casa - 1° Il P. Ministro aspetta gli orfani durante la S. Messa, ubbidita del P. Superiore, leggendo qualche libro meditativo, secondo le disposizioni della S. Regola - 2° Si dia incremento all'A.C., allo studio del Catechismo; si provveda con ogni cura alla cristiana formazione degli orfani e alla loro preparazione alla vita; avendo presente che essi non sono solamente elementi importanti nella lavoro dei laboratori, ma anime da educare e da amare. Vi è gran fra loro, specie quando lavorano, e noi una specie di contatto - de ut des -; essi si affidano a noi e lavorano in casa nostra: noi dobbiamo a loro assistenza e aiuto, in finem

e addestramento e perfezionamento, onde liano come cristiani e come uomini superati alla vita. - 3° Si come la casa sece e più fratte in sempre sempre maggiore grandi utili dai laboratori, bisogna sfruttarli e potenziarne al massimo l'attività, per non far fatto della Divina Provvidenza.

4° Ferme restando tutte le disposizioni della S. Regola circa le mansioni del P. Superiore, a P. Salvini, Vice superiore e direttore, si affidi l'incarico di dirigere i Laboratori e di fare in accordo col P. Superiore e col Capitolo Collegiale tutte le spese ec. necessarie a rendere redditizi i laboratori stessi. - 5° Per tutto il resto il P. Salvini avrà quella autorità che le Regole e il P. Superiore gli vorranno affidare: gli altri Padri e Religiosi a seconda del loro ufficio e delle istruzioni che avranno dal P. Superiore. E' però opportuno delineare fare nuova di vita il principio della sua cooperazione ai superiori, della fraterna carità e che tutti siano fratelli impegnati in diverso modo nel conseguimento degli scopi ideali.

Amministrazione. - E' opportuno e necessario seguire un Registro a parte tutte l'amministrazioni riguardanti la nuova istituzione; per la parte già compiuta riferendosi le varie voci del registro generale, per la nuova riferendosi man mano che le spese vengono fatte.

Ben volentieri autorizzo a riprendere i lavori a Sapparo, augurando di tutto cuore ogni bene in Dio. -

Benedicendo tutti, in tutti i cuori la protezione di Maria, Madre degli orfani, e di S. Silvano, Padre nostro.

Rapallo 12. 3. 17

P. Giuseppe M. Frum P. S. M.

P. G. Verrini us  
Carinitate



12 marzo

Vinta Canonica = Sabato sera 8 marzo, è arrivato, proveniente da Napoli, il  
mia del Rev. Padre Don Giuseppe Brusca, Sup. Generale, accompagnato  
F. Romano dal Consiglio Generale M. Rev. Padre Giovanni Tassinari,  
onde iniziare la sacra Vinta canonica delle due nostre case  
di Rapallo. Dopo però che noi non potevamo procurare alcuna  
stanza disponibile, detti padri hanno preso alloggio al collegio  
S. Francesco.

La Vinta si è iniziata alla domenica mattina con la S. Messa  
della Comunità detta del F. Romano, seguita poi col raduno  
di tutti i Religiosi ai quali il medesimo F. Romano fece una esor-  
tazione sugli scopi della sacra Vinta e sul modo di compirla  
con vero frutto. Si seguì la Vinta della Chiesa e degli onesti  
sacerdoti. A mezzogiorno pranzo al nostro Orfanotrofio di via Sag-  
giaro insieme al F. Superiore ed a F. Salvani.

Venerdì pomeriggio visita a Laggiaro.

Il martedì continuarono le consultazioni, se con permesso chiamabile.

Mercoledì pomeriggio alle ore 16 chiusura della sacra Vinta al capi-  
tolo collegiale ove il P. Rettore commentò i decreti emanati - si  
fue l'accusa della colpa e di tutto si impresso il di più.

È notevole come nel frattempo F. Romano tenne a tutta la fami-  
glia ed i suoi med. Tassinari sul terreno: la cura degli Orfani nel  
lo spirito di S. Girolamo.

All'incirca si ebbe l'impressione che la suddetta visita fosse  
fatta che altro a seppis informato.

xxx

Ripresa dei lavori a Sag- A Laggiaro alla bella stagione si è cominciato a far parlare ed  
giaro, ausiliotto a sistemare l'ambiente circostante per la ripresa dei lavori:  
dichiarato alla caretta del S. Camerone, si è iniziata un piccolo muro di  
retroscio del terrapieno che deve formare il cortile per i ragazzi; la  
ballaustra che coronerà il muro si è stata donata dai Sign. Costa.

Contemporaneamente a questo lavoro si sono sistemate delle stan-  
ze a fianco delle scalate, cioè e quando i medesimi vani saranno  
trasformati in corridoi come dal progetto. Di più si è iniziato  
lo sbancamento per la costruzione ala e la torre ricostituita e  
stata ricostituita di fianco con la formazione un terrapieno paral-  
lelo al fabbricato che servirà anch'esso per cortile ai ragazzi.

15 marzo

Cessione dell'usu- Visto che la custodia del Villino "La Prora" che la manutenzione  
frutto Villino ne dell'annesso terreno, è troppo onerosa per l'Orfanotrofio, d'ac-  
"La Prora" cordo colla S. Giuditta Figallo, si ne vede l'usufrutto a suo  
equo, restando noi disimpegnati di ogni obbligo.

1 aprile

Orario normale Ritornata ormai la normale distribuzione di energia elettrica  
per il Laboratorio anche il nostro laboratorio ritorna ad un orario normale.  
e in S. Maria Contemporaneamente a questa sistemazione, se si è fatto  
e Laggiaro. un altro cioè si è deciso di trasferire la cucina dei grandi  
e dei Padri anch'essa a Laggiaro anziché ad Orto, il F. Superiore,  
licenziando il cuoco che vi serviva.

xxx

Capitolo Collegiale: F. Superiore raduna tutti i religiosi della casa e legge le lette-  
re del F. Generale in occasione della S. Pasqua e poi si alcuni  
discorsi sulle disposizioni adottate nell'ultima Vinta canonica.  
Si stabilisce che le vacanze per i ragazzi siano del giovedì santo sino  
a martedì dopo Pasqua. F. Superiore legge quindi un rapporto del  
F. Moratti circa la sua posizione: dopo una breve discussione, le  
cose rimangono allo status quo; si sono però chiariti alcuni punti.  
Si chiude il capitolo alle solite feste.

28 aprile

Rimovimento dei Questa sera, dopo cena, siamo rimasti, in tutta semplicità, a  
M. V. t.

santi Nti nella nostra cappellina. Il giorno dopo, festa di S. Pietro M. e stata detta una S. Messa pro gratiarum actione.

xxx

Capitolo Collegio. In capitolo e stata letta una lettera del Rev. P. Generale sulla decisione alla Madonna. - Si e deciso di iniziare un altro libro in grande stile a Saggiaro quando si videra il terreno necessario attualmente qui in Corso Matteotti. P. Morcato e stato incaricato di ritirare i libri dell'Orfanotrofia e di tenerli il mese di maggio predicato a Saggiaro per i grandi e per i piccoli insieme.

Vendita terreno Orfanotrofia Vecchio

6 maggio

Nell'ufficio del notaio Andrea Canessa, e stato firmato il compromesso di vendita della parte rimasta in vendita nel Vecchio Orfanotrofia della misura di m<sup>2</sup>. Condizioni: presso £ 4250 al m<sup>2</sup>. Versato subito un milione altri due alla fine di maggio, altri due al 15 giugno. Resto al 5 luglio s. l. - Tempo 10 mesi per abbattere i muri fabbricati e sgomberare i materiali; spinti i quali 10 mesi, i compratori entreranno nel godimento della proprietà.

Morte del Ch. Grossini M.

8 maggio

In Corso ci si comunica la morte quasi repentina del Chierico professo Mario Grossini: suo stato fatto e prescritti suffragi. Morì il 6 maggio alle 23,15 in tutti i conforti religiosi.

Dono di un ostensorio.

12 maggio

I coniugi Giuseppe Cota e Maria Loupau al bando le nozze di argento, hanno acquistato un ostensorio d'argento dai Ferruciani di S. M. di Costello e ne hanno fatto munifico dono al nostro Orfanotrofia.

Concessione spiaggia per i grandi e per i piccoli.

30 maggio

Da tempo si erano iniziate le pratiche presso la Capitaneria del porto, per avere un tratto di spiaggia ad esclusivita' dell'Orfanotrofia onde poter mandare gli orfanelli finiti scuola al bagno nella stagione estiva. L'iniziativa ha avuto buon esito e e stato concesso un tratto che segue immediatamente la concessione dell'"Auxilium", passato il tunnel, lungo la Via per andare a Porticiuolo. La concessione e notturnale. E' bene qui ricordare anche la concessione triennale della spiaggia vicino ai bagni Bristol, la quale fu data all'Orfanotrofia, prima ancora che i condati di S. Francesco lasciarono i bagni pubblici "Netuno". La mano d'opera del piccolo stabilimento fu fatta a spese del Collegio, ma l'Orfanotrofia somministrò tutto il legname dell'impalcatura ecc. Le gabarie fatte regalate in vista dell'Orfanotrofia.

1 giugno

Capitolo Collegio

P. Superiore nel principio ha radunato i Padri per il capitolo collegiale annunciando tra l'altro che era desiderio del P. Romano che ogni settimana una volta si facesse una lettura di un capitolo della P. Regola come a tal uopo fissato il giovedì, a cui sarebbe seguito per la soluzione del caso di morale.

E così incominciando da oggi inizio la spiegazione di alcune numeri del libro 11° della P. Regola e si e fatto il caso di morale. In seguito si hanno alcuni interessi della casa: di annunciare di cominciare alla direzione del giornale "La Voce del popolo" di andare a dare un'occhiata alla stampa del medesimo mese ormai incompiuto ma per l'andamento regolare dell'orario, come per l'interesse dell'"Istituto". Si e discusso anche le vacanze dei ragazzi e si convenne di concederle loro almeno 15 giorni - e si affrettò la consegna di un nostro programma.

Inizio ala est a Saggiaro

14 giugno

Oggi a Saggiaro avvenimenti della massima importanza: festa della prima pietra della costruzione ala est dell'"Istituto Nuovo".



Lettere del  
S. Rev<sup>mo</sup>

28 giugno

P. Lupare, radunata la Comunità leggendo la lettera del P. Rev<sup>mo</sup> colla quale si avverte dell'apertura del Consiglio Generalizio e si invita alla frequenza per ottenere lumi del Signore.

xxx

esercizi  
spirituali

P. Morzato e P. Bonod<sup>mo</sup> partono per Chiasso onde compiere gli annuali esercizi spirituali.

3 luglio

Avute il  
noto-furgonino

Avute oggi il noto-furgonino Marchi acquistato di seconda mano e tuttora in ottimo stato a £ 700.000 - Lo quideranno i nostri fratelli Lario dopo averne acquistata la patente.

17 luglio

Cop. Collegiali

Questo capitolo è stato onorato da un avvenimento che per quanto furore abbiamo per segnalare. In seguito alle dimissioni del direttore di guardia venne segnalata all'Autorità Sanitaria la poca pulizia del locale per cui venne ordinato dal Comune di far sgomberare i ragazzi per poter prendere i provvedimenti del caso. Venne però deciso di mandarli in vacanza per 15-20 giorni i ragazzi - dai le fine agli operai e così via tempo di pulizia i locali.

P. Morzato fu incaricato di tenere il panegirico di S. Giuliano al 20 luglio. Venne pure risolto il caso di moralità e fatto voto per l'acceleramento dei lavori a Luggiano.

20 luglio

Festa di S. Giuliano

Come al solito degli altri anni abbiamo festeggiato solennemente il nostro S. Fondatore e Padre degli Orfani. P. Rettore di S. Francesco cantò la messa solenne, mentre al mattino festa in tutto la vestizione di 3 Sorelle Sacerdoti. Mancarono quasi tutti gli Orfanelli.

Nell'iniziativa fu una festa semplice, una semplice seduta, rimanendo ad altro tempo di far una solennità più sfarzosa.

esercizi spirituali  
di S. Sante

S. Sante è partito oggi per Como onde compiere i S. Esercizi spirituali. Si prospira per il Veneto per essere un po' in famiglia: sarà di ritorno verso ipso di agosto.

xxx

Circulari del  
S. Rev<sup>mo</sup>

Con circulari del 14-7-17 il S. Rev<sup>mo</sup> vuole noto il decreto del Consiglio Generalizio di ripristinare i delegati Provinciali con tutta l'autorità come delle nostre Costituzioni: sono in carica ad interim Consiglieri Generali.

Per le nostre Province è stato eletto il M. Rev. S. Giovanni Leno.

xxx

Un Regalo

La Sig. Niesi Costa ha regalato in occasione della festa di S. Giuliano una ricca stola tutta ricamata in oro di squisita fattura. La stessa signora regalò tre belle pianete ad una tovaglia d'altare: il tutto confermato dalla mia cara mamma in memoria della quale offer.

xxx

Stamamenti del  
Civis Circolo

Dopo il ministro di Luggiano e portata la bufera della guerra, si è deciso d'ottorno, favoriti in ciò di persone che ci aiutarono, specialmente l'ing. Terzi, per aver dal Governo gli aiuti che la legge stessa ci concedeva per riparare i danni del bombardamento.

La prima perizia per il sinistro subito fu fatta il 27-9-15 ed approvata dal Governo Alliato per l'importo di £ 870.000.

In seguito è stata fatta per lo stesso sinistro la perizia supplementare che ha compreso anche la somma ed il baraccone distrutto: il tutto per l'importo di £ 2.800.000.

7 agosto

P. Superiori e  
S. Tarditi agli  
esercizi spirituali

Oggi P. Superiori è partito con S. Tarditi alla volta di Nervi per compiere i S. Esercizi spirituali. Esercizi annuali.

xxx



22 agosto

Arrivo del nuovo Governante di Cherasco è arrivato nel pomeriggio d'oggi. Il F. Minetto il F. Oreste Nebiolo fu sostituito il F. Tarditi in qualità di Ministro degli Orfani.

23 agosto

F. Tarditi parte Questa mattina F. Natale Tarditi ha ricevuto l'obbedienza per Cherasco ed è partito per Cherasco onde far parte di quella famiglia Religiosa.

xxx

Apprezzamenti In occasione delle Nozze d'argento parrocchiali di San Fortunato Molfino, parroco di S. Martino di Noale, si è creduto far cosa doverosa di apprezzare in spirituale al nostro Ordine il soprannominato degnissimo sacerdote. Egli infatti è sempre stato nostro amico sin dal tempo di F. Brunetti e non ha tralasciato occasione per beneficiare il nostro Orfanotrofio. Con piacere quindi prendiamo atto di questo riconoscimento da parte del nostro Superiore Generale.

2 Settembre 47

Il P. Morvato si trasferisce provvisoriamente alla Madonna Ripallo Salama, donde passerà a Cherasco con funzioni di parroco come stabilito dal Consiglio generalizio.

3 Settembre

Arrivo del F. Rino - A sostituire il P. Morvato giunge da Genova il F. Fedele Rino.

7 Settembre

Il P. G. Ferro, recentemente nominato Provinciale per la Liguria, raduna la famiglia religiosa per annunziare P. G. Risono. Att.

Visita del P. Provinciale e consegna uffici

Le modifiche apportate nell'attribuzione degli uffici. Il P. Risono resta come Superiore della comunità e si occuperà dell'osservanza religiosa. Al P. Salvini la direzione dell'istituto con quanto essa importa. Il P. Rino è nominato vice-rettore e avrà inoltre la direzione dei laboratori. Il P. Nebiolo è incaricato, quale ministro, della cura educativa e disciplinare degli orfani ricoverati.

8 settembre 1947

Il prefetto Luigi Galassi ha lasciato definitivamente l'istituto.

10 Ottobre 1947

Delegati all'elezione dei consiglieri Provinciali

Si raduna il capitolo per la nomina del delegato che deve accompagnare il C. Superiore all'elezione dei consiglieri e dell'economista provinciali. Eletto il P. Salvini.

10 Ottobre 1947

Il P. Risono e Salvini si recano a Genova per partecipare alle anzidette elezioni.

10 novembre 1947

Lettera della Curia Generalizia

Il C. Superiore, convocato il capitolo Collegiale, dà lettura di una Circolare della Curia Generalizia in data 1° e. m. Prot. n° 625 H/1, con la quale il R. C. Generale fa rilevare l'inconsistenza dei dubbi da taluno sollevati circa la legalità delle nomine dei Delegati Provinciali. Rammenta maggior prudenza e ricorda il dovere - ove sorgano simili dubbi - di manifestarli ai Superiori.

P. G. Risono. Att.

Indi si conferma che i Padri si radunano d'ordinario il giovedì per la lettura delle Costituzioni e - quando capita - per la soluzione del caso. Segue uno scambio di idee sullo stato di disciplinare dei ragazzi e relativi provvedimenti.

20 novembre 1947

Concordato per le imposte su Saggiaro

Gracie ai buoni uffici dell'Avv. Alberti, assessore al Consiglio Comunale, si è potuto ottenere un notevole alleggerimento d'imposte sugli immobili di Saggiaro. Ecco il concordato: a Con effetto dal 1° Gennaio 1944 si concordò il valore di lire 137.200 per i fabbricati e di lire 19.000 per i terreni, con iscrizione a ruolo dal 1° gen. 1947 a compensazione del sinistro.

« Si accorda l'iscrizione a ruolo di una metà trattandosi di Ente Morale di beneficenza ».

Rispetto 20. XI. 47 - per P. Marelli  
4° avv. G. Alberti

Agli effetti della patrimoniale i detti valori, in base al D.L. 31 Ottobre 1946 n° 382 verranno quintuplicati per i fabbricati e decuplicati per i terreni. Di modo che il valore del fabbricato di Villa Tanaro sarà di lire 686.000 e il valore dei terreni sarà di lire 190.000. Totali Lit. 876.000.

Ma per effetto della documento della Curia restato dal Prefetto (dichiarazione che si tratta di Ente concordatario) la iscrizione a ruolo verrà fatta solo per una metà e cioè per Lit. 438.000.

L'imposta proporzionale equivale al 4,40 %.

F. E. Rissoni - att.

3 dicembre 1947

Prefetto  
Maresfini

- Arriva da Velletri il Ch<sup>o</sup> Eupidio Maresfini, raccomandato dal B. Mondino, ed assume l'ufficio di prefetto dei « grandi ». Il postulante laico Guglielmo, dopo pochi giorni di permanenza in prova, è trasferito a Genova in attesa di destinazione.

22 dicembre 1947

Saggiaro:  
Puro abbattuto

Uno dei due grandi pini fronteggianti i fabbricati del nuovo Orfanotrofio è stato oggi abbattuto. Il sacrificio di questa superba pianta centenaria venne deciso, non senza esitanza e discussioni, quando si notò che l'immediata vicinanza recava danno all'edificio dell'ala appena terminata. Si prevedono proteste da parte della Commissione per la tutela del paesaggio.

Finito il tetto

La copertura dell'ala anzidetta è stata compiuta il 16 cor. mese, sottolineata - in omaggio alla consuetudine - con una generale bicchierata. Le ingenti spese occorse per la costruzione furono coperte con i milioni ricavati dalla vendita dell'ultimo lotto del vecchio orfanotrofio, con i milioni ricevuti dal Genio Civile a titolo d'indennizzo e rimborso per il sinistro, con i proventi dei traffici praticati dal P. Salvini e con prestiti o contributi da altre nostre case, oltre che con i proventi del laboratorio tipografico.

Da questo punto i lavori devono subire un rallentamento per carenza di fondi, giacché bisognerà procedere con i soli mezzi ordinari. Perciò il numero degli operai è stato ridotto proporzionalmente alle disponibilità pecuniarie. Verrà in conseguenza differito il trasferimento di questo reparto oltre il termine contrattuale (principio di marzo).

F. E. Rissoni att.

## Stato di famiglia all'inizio del 1948

- 1 G. Rissone Eugenio - fu Felice e fu Aprato Elisabetta  
Nato a Ossino (Asti), 2 giugno 1879  
Indirizzo: Andrea Rissone - Via Pagano Doria 17-8 - Genova
- 2 G. Salvini Giovanni - Rettore fu Luigi e fu Giol. Beira  
nato a Marignano di Cassina (Pisa) il 18 febbraio 1899  
Indirizzo: Fratelli Salvini fu Luigi Marignano di Cassina (Pisa)
- 3 G. Rizzo Fedele - Vicerettore
- 4 G. Nebiolo Oreste - ministro -
- 5
- 5 Fr. Rello Sante: di Emilio e di Carlora Giuditta  
n. a S. Martino di Lupari (Padova) 18 novbre 1918  
Indir. S. Martino di Lupari (Padova)
- 6 Fr. Burdisso Guglielmo: di Giuseppe e fu Ferrusa Margh<sup>rita</sup>  
n. a S. Luigi di Penevaganne (Cuneo) 22 genn. 1920 -  
Indir. S. Luigi di Penevaganne -  
Ch<sup>o</sup> Marafini Elpidio - ritornato a Casa sua

28 gennaio 1948

frammento - Giove a diretto da vari giorni. Il terreno, smosso in profondità  
Lunghezza per lo sradicamento di un pino colossale, saturato d'acqua, vinse con  
la sua pressione la resistenza del muro di sostegno e lo rovesciò sulla  
Via Langhiaro per la lunghezza di una decina di metri.  
Il G. Salvini riuscì ad ottenere che il municipio si assumesse il  
carico di sgombrare la strada, risparmiando a noi una forte  
spesa (circa 50000 lire). Noi facciamo ricostruire un muro a  
seno, dovendo poi essere interamente rifatto secondo il progetto  
dell'Ing. Rovelli per la nuova sede dell'Orfanotrofio.

6 febbraio 1948

- Il G. Provinciale ci trasmette la seguente lettera:

M. Rev. e Carissimo Confratello,

Dio sia benedetto.

Nominato del " In seguito a consenso della Santa Sede alla domanda  
Vicario Generale del Pmo P. Generale di procedere alla elezione di un Vicario  
Generale per le sue precarie condizioni di salute, la scelta  
del Consiglio Generale, tenutosi a Roma dall'8 al 10 gennaio,  
cadeva sul Consigliere più anziano e cioè sulla povera  
persona del sottoscritto, che assume la carica secondo  
le norme delle Sante Regole, con l'incarico di preparare  
la convocazione del Capitolo Generale.

Prego quindi la P.V. di comunicare ai Confratelli  
l'avvenuta elezione e di moltiplicare offerte e preghiere  
perché tutto torni alla maggior gloria di Dio e al bene  
dell'Ordine.

La Vergine Santissima interceda per noi.

affmo Confratello

7to C. Luigi Frumento  
Vicario Generale

Roma, 27 genn. 1948

P. L. Rissone det.

6 febbraio 1948

Treno  
dell'amicizia  
dell'amicizia,, parte del quale destinato al nostro orfanotrofico. (5 sacchi farina, latte condensato, fiore d'avena ecc.).

8 febbraio 1948

Festa di  
S. Girolamo  
La ricorrenza centeneria della beatificazione del nostro Santo fondatore venne solennemente commemorata insieme con la festa del suo glorioso transito. Nel corso della novena il S. Nebiolo illustrò durante la Messa i tratti più salienti della vita e delle opere del Santo. Il giorno 8 tutto l'istituto fu riunito a Lappicaro per le solenni funzioni.

10 febbraio 1948

Ladri  
in  
tipografia  
Stamani ci siamo alati e vestiti al buio. Mancava la corrente nelle camere sopra il laboratorio. Dopo la meditazione il primo che si recò in tipografia, F. Rizzo, osservò che alla finestra presso la porta d'ingresso pendevano liste di carte da lui involate per tappare una fessura lasciata da un vetro troppo corto. Poi, guardando ancora meglio, constatò che il vetro stesso, non fissato col mastice, era stato sfilato mediante lo spostamento in fuori delle bullonelle che lo tenevano e poi malamente rimesso a posto. Levato il vetro venivano a portata di mano i ferri di chiusura della finestra e, aperta questa, si può entrare ed uscire con la massima facilità. Senza dubbio nella notte qualcuno era entrato nel laboratorio. Le ispezioni eseguite dal S. Rizzo e da Fr. Ruffo non sono valse ad accertare se e quali oggetti siano stati rubati; si sono trovati invece i "coltelli" della forza motrice tirati giù e questo spiega la mancanza della luce nelle soprastanti camere. Siccome non è facile rendersi conto della sparizione di oggetti

P. E. Pissone - dett.

da un laboratorio pieno di tante cose disparate, sarebbe ingenuo supporre che i ladri siano partiti a mani vuote.

11 febbraio 1948

Denuncia  
ai  
Carabinieri  
- Il fatto sopra narrato aveva già dei precedenti. Infatti durante il mese di gennaio fr. Burdino, recandosi la mattina ad aprire la calderia, due volte aveva trovato l'uscio aperto, forzati gli sportelli degli armadi e mancanti gomme per ruote e turchi, ferretti e chiodi, buoni per pulizia di benzina e qualche altra cosetta. Un'altra volta - mentre lui era trattenuto a letto da una indisposizione, gli sparì la bicicletta che lasciava abitualmente in calderia. A seguito di questi fatti e nel presentimento di più gravi sorprese si è deciso di informarne i Carabinieri, ciò che oggi stesso ha fatto il S. Rettore.

13 febbraio 1948

3 ladri  
sorpresi  
arrestati

- Questa notte i Carabinieri hanno sorpreso i ladri in tipografia mentre si disponevano al "lavoro" e li hanno arrestati. La cosa andò così: poco dopo le ore una due Carabinieri di pattuglia andavano alla volta di S. Michele. In Corso Matteotti, passando davanti al vicolo d'accesso all'orfanotrofico, uno di essi si ricorda del colloquio avuto col S. Sabini e dice al compagno: «dovrei parlare di questo affare al Maresciallo e me ne sono scordato; ma ora che ci siamo, facciamo una visita». Portatisi fino alla porta d'ingresso, vedono al lume della lampadina la finestra spalancata, con un vetro rotto. Intanto avevano percepito qualche fruscio dall'interno del laboratorio. Restò uno di guardia alla finestra, l'altro con tanto di mitra pronto al bisogno, entrò nel locale tra le macchine e

P. E. Pissone - dett.

man mano che avanza accende tutte le luci. Poi incomincia la perquisizione ed esso sotto la macchina più grossa viene scovato il primo. Fatto levare in piedi, il carabiniere gli dice: « avrai qualche compagno » e l'altro s'affanna a negare e a dire che è solo. Ma il carabiniere non è persuaso e continua la ricerca. Sotto la tagliarina (Nebolo) scova il secondo. Non ne trova di più. I due son fatti uscire dalla finestra da loro stessi aperta e messi - spalle al muro - contro la parete della calzoleria, guardati da un carabiniere col mitra in posizione, mentre l'altro va a bussare al portone del fabbricato principale. Sentono i colpi di Burdizzo e P. Rizzo che scendono al più presto. Il carabiniere chiamava per avvertire che bisognava chiudere in qualche modo la finestra rimasta priva di un vetro. Quando hanno guardato in faccia i due malandrini, uno dei quali - il primo - scoperto - a noi ben noto. Egli è Cavanna Achille di Rapallo. Fu da ragazzo riuverato in questo orfanotrofio dove imparò il mestiere di stampatore. Soldato partecipò alla campagna di Russia e ritornò - dicono - cambiato. Vero o no, è noto che ha poca voglia di lavorare, ama frequentare la marina e far vista spendereccia. Egli è l'organizzatore del tentativo fortunatamente sventato e sospettato per forti motivi autore di tutti i furti precedenti. Da notare che per quasi tutto il 1947 l'abbiamo tenuto come operario stampatore nella nostra tipografia, donde venne dimesso alla fine di dicembre perché era poco lavoro. Il compare - Carlo Corri - è un pregiudicato trasferito da Genova a Rapallo, in località Saqqiara. Probabilmente egli non è estraneo ai furti del motore e delle galline perpetrati.

P. L. Pissanz - dett.

ai nostri danni nella nuova sede dell'orfanotrofio. Risulta poi che nell'ultima impresa la mira dei due erano i motori delle macchine. Ora sono chiusi nella prigione rapallense.

15 febbraio 1948

In Pretura - Il Maresciallo è venuto ad interrogare sul conto del Cavanna e sui furti ed ha fatto s'ufficio la denuncia alla Pretura. Intanto i parenti del Cavanna implorano presso il P. Salvini. Ma il Maresciallo dice che non c'è niente da fare: la giustizia deve seguire il suo corso e punire i malfattori.

- Il P. Salvini è stato oggi, 19 febr., chiamato in Pretura ed interrogato dal Pretore sui fatti accaduti, sull'indole e la condotta di Achille Cavanna.

24 febbraio

Altro  
arresto

- Le attente investigazioni dei Carabinieri hanno fruttato l'arresto di un terzo associato al Cavanna nelle visite notturne al nostro laboratorio. - Nel pomeriggio del giorno 12 corr. un carabiniere percorrendo Via Saqqiara, dove ha la famiglia, passò a fianco di tre individui, uno dei quali era il Cavanna, e udì queste parole: « questo è l'amico che ti servirà stasera per quell'affare ». Nella notte avvenne quello che si è raccontato alla data del 13. Colto in flagrante il Cavanna, da lui riconosciuto, e ricollegando l'incontro e le parole udite, riuscì a mettere sulle tracce del terzo e ad arrestarlo. Ora si sa anche di più e cioè che questo terzo aveva accompagnato il Cavanna nel tentativo operato nella notte dal 9 al 10 corr. e che sul suo conto ci sono parecchie imputazioni. Oggi il terzetto è stato trasferito alle carceri di Chiavari.

P. L. Pissanz - dett.

29 febbraio 1948

Lavori  
- Saggiaro

Nel corso del mese uscente furono eseguiti nella nuova sede i seguenti lavori: 1) costruzione di altri 5 m. del muro maestro verso il cimitero fino all'altare del piano del laboratorio; 2) rifacimento del tratto di muro frantumato sulla strada di Saggiaro; 3) collocamento del canale alla grandina del nuovo edificio, 4) pavimentazione di un terrazzino; 5) intonacatura esterna quasi terminata.

5 marzo 1948

Lettura

del P. Vicario Gen.

Radunato il Capitolo Colleg. si dà lettura di una lettera del P. Vicario Gen. sull'importanza della preparazione alle votazioni politiche. Le arti di ogni più raffinata perfidia messe in uso dai rossi nella lotta mostrano la gravità del pericolo, onde si fa obbligo di coscienza ad ognuno di adoperarsi col voto, con la persuasione e con la preghiera perché il Signore salvi la sua Chiesa e la civiltà cristiana.

6 marzo '48

Morte  
del  
Vescovo

Oggi a mezzogiorno si è spento dopo breve malattia Mons. Amleto Casabona, Vescovo di Chiavari. Durante il suo lungo governo i nostri Padri furono sempre in ottimi rapporti. Particolare benevolenza adimostro sempre verso il P. Salvini, che prendeva volentieri come compagno nelle visite alle parrocchie di questi dintorni ed a Montalegre.

9 marzo 1948

Visita del  
P. Vicario Gen.

Il P. Luigi Finamento, Vicario Generale, è stato gradito ospite, sebbene per poche ore. Raccolta la famiglia religiosa in cappella, parlò della felice soluzione ottenuta per intercessione speciale della

Madonna, della grave crisi economica che travagliava tutto l'ordine, a seguito di inganni sofferti. Esortò a mostrare la nostra gratitudine verso la Madre Celeste con una sempre più tenera e calda devozione.

29 marzo 1948

Il Sig. Gatti, nuovo proprietario con altri due soci dell'ultimo lotto del vecchio orfanotrofio, è venuto a sollecitare lo sgombero, mostrando i soci stupiti che ancora non siano stati demoliti i fabbricati.

31 marzo 1948

Lavori eseguiti nel corso del mese. Terminato l'intonaco esterno e la tinteggiatura. - Costituito il canale di deflusso dell'acqua dalle spiovente intorno della nuova ala. - Livellato lo spazio tra l'edificio centrale e la nuova ala e pavimentato con uno strato in cemento.

10 aprile '48

Il Sig. Gatti è ritornato ad insistere sullo sgombero, esigendo che si precisi un termine. Non essendo ancora possibile il trasferimento alla nuova sede e tuttora volendo dar prova al Sig. Gatti della nostra premura, si decide di ridurre a dormitorio per i ragazzi il vano soprastante alla tipografia, previo abbattimento delle tramezze. Il P. Superiore andrà ospite al Collegio con fr. Burdizzo. Il P. Rizzo e fr. Reffo si alloggieranno a Saggiaro nella casa rustica.

Intanto il P. Rettore ha proposto la demolizione dell'altro edificio liberato ad un gruppo di operai, che accettano il lavoro a cottimo per la somma di lire 150 mila, obbligandosi alla selezione in micchi distinti dei vari materiali utilizzabili. Secondo un calcolo sommario il valore di questi materiali non è inferiore al milione.

12 aprile '48

Si sono oggi intrapresi i lavori di sistemazione del dormitorio

1948

sopra la tipografia, innalzando con l'abbattere i muri interni. Nello stesso tempo si porta via il mobilio dall'altro edificio.

16 aprile '48

Terminata nei due giorni precedenti la preparazione del nuovo dormitorio, vi si trasportano le brande e materassi ecc., mentre gli operai iniziano la demolizione del fabbricato che nel 1903 accolse il primo nucleo del nascente orfanotrofio.

18 aprile '48

Situata storica per le elezioni politiche, dalle quali dipenderà la sorte dell'Italia. Le operazioni si sono svolte in perfetta calma anche nella nostra città.

23 aprile '48

Il Sig. Gatti ha investito stamman il B. Rettore con mal garbo. Pretende avere il terreno completamente libero per il 15 maggio, il che non è possibile. Data la sua concezione, è da prevedere che chiederà un'annuità per la ritardata consegna o un canone per i mesi decorso dal termine contrattuale.

30 aprile '48

Lavori eseguiti durante il mese. a) nella vecchia sede: trasportato il mobilio - demolito il fabbricato per 8/10 - trasportato a Sanguzzo tutto il legname e piccola parte del resto. b) alla nuova sede: nel futuro laboratorio terminato l'intonaco e lo strato di calce e pittura per il pavimento di "marmette", - nel dormitorio, terminata l'intelataura del soffitto, finito l'intreccio delle canne e fissato ai sostegni.

6 maggio '48

Cooperatori ed ex-alumni qui residenti hanno promosso una affermazione salesiana. Don Coirari ha inizio con tre conferenze nel salone del municipio, alle quali fece seguire un triduo di prediche nella chiesa parrocchiale. Chiusa solenne il giorno del-

1948

l'ascensione con l'inaugurazione di una "Cassella Don Bosco", di una lapide murata alla Cappella di S. Rocco (discorso del Prof. Quirico) e di un altare nella basilica, dedicato al Santo. L'altare è sormontato da una grande pala dipinta dal Cravero. Hanno preso parte alle cerimonie il Card. Cisneros, il Vicario Capet. S. Chiavari, il Sindaco avv. Mangio, clero ed istituti. Da S. Pier-Sarona intervennero 100 alunni con la banda dell'istit. Salesiano.

8 maggio '48

Il G. Pizzo ed i G. Reffo e Burdino con tre orfani sono partiti sul nostro motocarro per visitare la fiera di Milano.

12 maggio '48

Si è trasportata alla nuova sede la prima macchina, la vecchia pedalina con la quale si iniziò il lavoro tipografico nell'istituto.

14 maggio '48

Dopo 8 mesi di insistenze da parte nostra e di tergiversazioni dall'altra, oggi se n'è finalmente andato il locatario della villa a S. Bartolomeo. I muratori stanno ripulendo e riattando la casa, che verrà quanto prima occupata dagli orfani più piccoli assistiti dalle Suore Somasche.

17 maggio '48

- Visita del G. Grovè. In due colloqui coi rappresentanti del Consiglio Comunale di Tenici ha proseguito i negoziati sull'acquisto dello stabile "Collegio S. Francesco".

19 maggio '48

- Secondo le disposizioni del G. Grovè, il G. Ministro, che si prepara a partire per il Salvador, si reca oggi a Somasca per una settimana di ritiro spirituale.

Il G. Ministro è ritornato da Somasca il 26 c.m.

31 maggio '48

Lavori eseguiti nel corso del mese: Nella vecchia sede: Trasportate le pietre e la massima parte dei detriti.

1948

Nella nuova sede: pavimentato il dormitorio ed altri lavori di rifinitura. Abbattuta la baracca del fieno. A S. Bartolomeo: in buon punto il riattamento della casa destinata a "nido di S. Girolamo".

3 giugno '48

- Nella nuova sede dell'Orfanotrofio a Leggiaro si è tenuto il capitolo per l'elezione dei "Soci". Presenti tutti i Padri e cioè P. Pissone, P. Salvini, P. Rino e P. Nebiolo. Furono le preci rituali e il giuramento, secondo le istruzioni ricevute dal P. Vicario. È fatta la votazione, le schede sono state, coram omnibus, chiuse in busta che si spedisce raccomandata alla Curia Generalizia.

- Oggi si è avuto l'epilogo al tribunale di Chiavari dell'azione giudiziaria nei riguardi dell'ex orfano ed ex nostro operaio Achille Cavanna e Soci per i fatti innanzi narrati. Il P. Salvini e P. Burdino, citati quali testimoni, hanno dovuto assistere al dibattimento. Il Cavanna è stato condannato - nonostante i tentativi discriminatori del P. Salvini - ad un anno e mezzo di carcere.

15 giugno '48

- Terminato il riattamento della villa a S. Bartolomeo, le Suore incominciano oggi ad abitarla.

- È giunto da Somasca il P. Cossa conducendo una aspirante.

16 giugno '48

- Stamani Fr. Rello è partito per Varese Lombardo allo scopo di procurarsi vari pezzi di ricambio per il motore della Casa costruttrice.

19 giugno '48

- Il B. Provinciale venuto al S. Francesco per la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, ha visitato la fabbrica di Leggiaro, contrariando della grandiosità e modernità di nuovi locali.

1948

21 giugno '48

- Invitato dal B. Vicario, il B. Superiore si reca a Genova. Nel colloquio avuto con lui e col P. Rivole alla Maddalena ha fra l'altro appreso che la Segreteria di Stato della S. S. ha nominato l'abate Caronti Visitatore per il nostro Ordine.

30 giugno '48

Lavori eseguiti nel corso del mese. Nel nuovo laboratorio: pavimentazione in "marmette" della metà destinata alla postazione della macchina da stampa. Applicati i vetri ai telai di ferro. - Nello studio: eseguita l'intonacatura. Nel dormitorio: costruiti i muri del reparto lavandini e gabinetti, messi a posto i vasi e le vasche. Inoltre è stato demolito il fienile e in buona parte effettuato lo scavo per la costruzione della loggetta (in continuazione del laboratorio) e della scala che ripasserà sotto.

Da notare che, secondo un nuovo disegno, i gabinetti del laboratorio e dello studio, verranno costruiti non più all'interno, ma nello spazio del bucchiaro.

1 Luglio '48

Ingresso di S. E. Mons. Francesco Marchesani, già vescovo di Carrara di Terracina, in questa diocesi Chiavarese. Entrando da Rota, fu ricevuto da Mons. Molino, parroco di S. Martino di Noeto, a capo d'una folla silenziosa di parrocchiani. Lungo il percorso sostò brevemente nelle chiese parrocchiali di S. Doroteo della Costa, di S. Margherita e di S. Michele di Pagana. Nella nostra città ebbe un' accoglienza solenne. Autorità religiose e civili lo attesero in Piazza Carovra tra una folla urlante. Il Sindaco gli rivolse il benvenuto a nome della cittadinanza. In basilica disse parole di ringraziamento e dopo la benedizione eucaristica proseguì per Coagli e Chiavari.

Ingresso  
del Vescovo



Merita di essere sottolineato il brillante esito riportato agli esami dai nostri alunni.

Brillante esito degli esami. Delle varie classi elementari furono presentati 32

Tutti senza eccezione furono approvati in questa prima sessione. Gli esaminatori si complimentarono col S. Rettore, dichiarando che, fra tutti, i nostri erano i meglio preparati. Spetta a Sua Madre Margherita il merito del brillante risultato; alle due classi riunite, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, ella ha dato tutta se stessa fino ad esaurirsi.

- I fanciulli cattolici delle 3 sezioni fiamme bianche, f. rosse, f. verdi, sostennero gli esami davanti alla Delegata Diocesana che si complimentò per la loro preparazione. 3 tre migliori furono inviati a Chiavari e uno di essi si guadagnò il premio Roma.

- Anche gli aspiranti fecero ottima prova ed ebbero parole di elogio dall'assistente diocesano.

4 luglio '48

- Il S. Superiore si è recato a Novi per partecipare al corso di esercizi spirituali in indetti dal 4 al 10 corr.

5 luglio '48

- Si è aggregata oggi alla comunità della Suora la Sig<sup>a</sup> Olivari che ha nominato l'orfano trofio suo erede universale.

Copia del testamento è nelle mani del S. Rettore.

10 luglio '48

- Il S. Nobile si è recato a far visita ai genitori in attesa dell'imbarco per l'America.

12 luglio '48

- Il S. Vicario ci invia copia della lettera colla quale il Rmo Abate Caronti annuncia di essere stato nominato Visitatore Apostolico del nostro Ordine.

- È giunto oggi il S. Antonio Berardi, qui trasferito da Terese per assumere l'ufficio di ministro in sostituzione del P. Nebiolo. È nato a Beveragno (Cuneo) il 29 dicembre 1920, figlio di Antonio e fu Soggero Maria.

18 luglio '48

- Nel giro di visite proposte da S. E. Marchesani per prendere conoscenza della sua Diocesi, era prevista una breve sosta negli ospedali e negli istituti di beneficenza. Avvertiti che domenica 18 sarebbe passato anche da noi, abbiamo fatto del nostro meglio per preparargli un'accoglienza.

Arrivò all'istituto verso le 10,15 accompagnato da Mons. Vinelli, Arciprete della Cattedrale di Chiavari, da Mons. Ratto, Arciprete di Rapallo, dal Sig. Costa Giovanni. All'ingresso erano a riceverlo i Padri e, schierati sulle scale, i fanciulli, che applaudivano. Nell'atrio un orfanello gli diede il benvenuto, indi salì in cappella ad adorare il SSimo. Visti i locali destinati a dormitori e studi in, salì fino alla terrazza ammirando il magnifico panorama dei monti e del mare. Visto da ultimo i macchinari del laboratorio tipografico. Aviatori per salire in automobile i fanciulli gli fecero corsa intorno per baciarlo la mano e chiacchierare familiarmente. Si accommiatò con la promessa di ritornare altre volte e senza fretta. Un lungo applauso seguì la macchina fino ai cancelli.

20 luglio '48

- La solennità del m. S. Fondatore è stata festeggiata con la veggenza nel laboratorio, la Messa e i Vespri solenni. Al mattino i ragazzi presenti (i più sono in vacanza presso i parenti) fecero la S. Comunione, il S. Berardi - da poco ordinato sacerdote - celebrò la sua prima Messa cantata in questo nostro istituto e alla sera recitò il panegirico di S. Girolamo.

- Da oggi la nostra Cappella è dotata di un poderoso armonio. Si tratta del più grande armonio costruito dal P. Eugenio Terzo di f. m. alla Cervara. Dì là era stato portato al Collegio Emiliani di Nervi e vi fece il suo servizio finché la chiesa non fu provveduta di organo. Ridotto in cattivo stato per la guerra e l'abbandono, il P. Superiore lo chiese ed ottenne dal P. Rettore per questo Orfanotrofio. La Ditta Dellepiane di Genova gli fece un'accurata riparazione e così questo magnifico strumento ritorna alla sua funzione.

22 luglio '48

- Sub allar della notte la sezione dei piccoli, fino alla 3<sup>a</sup> elementare inclusa, è condotta dalle Suore alla Villa di S. Bartolomeo, destinata a loro residenza. La sezione affidata alle Suore farà un tentativo di amministrazione autonoma.

23 luglio '48

- Il P. Superiore riunisce la famiglia religiosa in capitolo collegiale e dà lettura della circolare inviata dal Rmo Abate Emanuele Caronti, nominato Visitatore Apostolico per il nostro Ordine. La lettera conferma l'intimazione del Capitolo Generale per il 9 agosto p.v. ed annuncia la sua visita a tutte le nostre case.

Dopo breve esortazione si chiude con le preghiere pro Cap. Gen.

- Col trasferimento dei piccoli a Villa S. Bartolomeo si è reso disponibile il dormitorio da essi occupato. Perciò i più grandi, che ancora dovevano recarsi a pernottare nella parte rimasta della vecchia sede, a cominciare da questa notte si fermeranno definitivamente a Lagugnano.

25 luglio '48

- Questa mattina è passato a miglior vita il Can. Ostola in età di 80 anni. Fu sacerdote di vita esemplare e sincero amico nostro.

- D'intesa col P. Provinciale il P. Fedele Rino e fr. Guglielmo Burdino si recano al Collegio Gallico di Como per gli esercizi spirituali ivi predicati dal 25 al 31 corr.. Dopo gli esercizi possono far una visita ai genitori per la quale sono concessi 4 giorni.

26 luglio '48

- A sostituire il Ch<sup>mo</sup> Marafini, che parte per Cherasco, è giunto stamattina il Ch<sup>mo</sup> Veglio dello Studentato teologico di S. Alessio.

31 luglio '48

- Il P. Rino e fr. Guglielmo Burdino sono ritornati oggi da Como.

Lavori eseguiti nel corso del mese: Messi i vetri a tutto il laboratorio - intrapreso lo scavo per il prolungamento del laboratorio e per la costruzione della scala e sottopassaggio alle ricreazioni - fatto il pavimento in legno della compottoria - continuato il montaggio e il collocamento delle macchine.

2 agosto

- Nel vecchio orfanotrofio s'intraprende oggi la demolizione del 2° fabbricato. I ragazzi grandi passano nella nuova sede ed occupano i locali lasciati dai piccoli. Viene pure ripreso il trasporto di macchinari e suppellettili, che si proseguirà fino a sgombramento completo.

4 agosto

- Con licenza dei Superiori fr. Reffo si reca a Novara per assistere alla vestizione di una sorella, che entra nella Congreg. Salesiana, donde farà una visita ai genitori.

5 agosto

- È stato gradito ospite per una giornata il Rmo P. Vicario di passaggio per recarsi ai Conizi Generali in Como. Arrivato verso le 20.30, si trattenne durante la sera e dopo a conversare con i religiosi. La mattina celebra la Messa in Cappella e rivolge un sermoncino ai ragazzi. Visita poi i nuovi locali.

e accompagnato dal P. Superiore fa una visita ai confratelli del Collegio S. Francesco ed al "nido S. Gerolamo,, nella villa di S. Bartolomeo. Nel pomeriggio riparte per Genova.

8 agosto 1948

- Il P. Nebiolo lascia definitivamente questa casa per recarsi alla Maddalena e prepararsi all'imbarco.

12 agosto '48

- Un telegramma da Como, dove il 9 corr. sono iniziati i Conizi generali, ci annunzia che il Rmo P. Cesare Vaghiapero è stato eletto Superiore generale. La notizia è stata accolta con viva e generale soddisfazione.

16 agosto

- Dopo lunghe e laboriose pratiche e il versamento di 45 mila lire, la TETI ha mandato gli operai ad eseguire l'impianto telefonico in questa nuova sede. Il lavoro è stato compiuto in due giorni: 16 e 17.

23 agosto '48

- Il P. G. Ferro, testi confermato Arcipos. Provinciale dal Capitolo generale tenutosi a Como, ha fatto una breve visita a questa cura ed al Collegio S. Francesco per dare alcune comunicazioni.

26 agosto '48

- Un numero gruppo di probandi e chierici (una sessantina), partiti in camion da Corbetta, sono saliti a Montalegre e nel pomeriggio hanno visitato questo istituto.

- Un altro gruppo di uomini sono giovani e giovanotti da Borgo S. Sepolcro in gita per la riviera, hanno consumato la cena preparata nell'atrio dell'istituto. Lo guidavano due sacerdoti.

X Lavori eseguiti: demolizione del laboratorio nella vecchia sede

ragombro dalla stessa di materiale vario recuperato (ferro - mattoni - pietre e legname) - costruita la soletta ed sottopassaggio - compiute le rifiniture al dormitorio dei grandi, il quale viene da essi occupato - costruite le tramezze al piano degli studi - impostate tubature di scarico dei costrucendi gabinetti entro la cavità del lucernario.

1° Settembre 1948

- Il P. Rissone e Salvini si recano a Novi per un capitolo provinciale. Il P. Provinciale, premessa una costatazione all'osservanza religiosa e disciplinare, dà comunicazione di alcuni provvedimenti deliberati dal Definitorio Generale, tra cui d'interesse più immediato la nuova composizione delle famiglie religiose. Quella dell'orfanotrofio resta così formata:

- P. Salvini Giovanni Superiore - Rettore
- P. Rissone Eugenio a disposizione
- P. Rizzo Fedele Vice Rettore
- P. Beraudi Antonio Ministro
- P. Massaia Mario Vice ministro
- Fr. Ruffo Sante Prefetto 1°
- Fr. Burdizzo Guglielmo " 2°

8 settembre '48

- Il P. Prode è giunto qui nel pomeriggio per una breve visita. Si è intrattanto a conversare con i religiosi, poi alla funzione serale ha rivolto un sermonino ai ragazzi, animandoli ad una filiale devozione verso la Madonna. Dopo una si è recato a pernottare al Collegio S. Francesco, donde il mattino appresso è ripartito per Genova.

10 settembre '48

Della solenni celebrazioni dell'80° della Giov. Ital. di Dione e Caltoliva

1948

partecipa una rappresentanza del nostro istituto e cioè il P. Rizzo con gli alunni Gini e Uberti. Partono oggi per Roma sul treno speciale che li attende alla stazione S. Chierico.

11 settembre '48

Un dono importante regalo abbiamo ricevuto dall'UNRA: 107 kg di filato di lana, stoffa per maglierie e calze.

13 settembre '48

Entra oggi l'aspirante Fagi Lino di Ambrogio e di Rina Ricciardi, proposto e condotto dal Rev. <sup>Vice</sup> Ferraro di Bobano (Sa Speria), Don Pio Cristiani. I Superiori giudicheranno sulle di lui attitudini, dalle quali dipenderà l'arrivo al sacerdozio o allo stato di fratello coadiutore.

20 settembre '48

Avendo i figli di N.S. di Sompei (Istituto Declisti di Genova) messa a nostra disposizione la loro casa di campagna in Neirone, stamani sul far del giorno i ragazzi sono partiti a quella volta, parte a piedi attraverso i monti e parte sul motorcarro.

23 settembre '48

Nel pomeriggio ritorno dei ragazzi da Neirone.

24 settembre '48

Il Ch. Vegli Vittorio, richiamato dal R. C. Generale, è partito oggi per Roma. Prefetto di una camerata, nei due mesi qui trascorsi, con l'amorevolenza, col suo tatto, con l'ossidua vigile presenza riuscì a farsi amare dai ragazzi, parecchi dei quali al vederlo partire si commossero fino alle lacrime. È bene segnalare le sue attitudini ai Superiori. Egli potrà eccellere nell'arte educativa.

1948

26 settembre 1948

Festa della Madonna Madre degli Orfani, anticipata alla domenica di ieri. Ha celebrata la Messa in canto il P. Bertola. Alla funzione serale lo stesso Padre ha recitato il discorso spiegando come la SSma Vergine ben meriti questo titolo e animando i ragazzi ad una filiale devozione.

27 settembre 1948

Il P. Fiole è venuto a fare una visita alle case di Rapallo. Ieri ha passato la giornata al S. Francesco, dove è ospite. Oggi con i PP. Salvini e Rizzoni si reca alla Villa di S. Bartolomeo per la ricognizione di un lembo di terreno marginale, che l'Ing. Fera, direttore della "Bemberg" di Gorzano, ha chiesto di comperare e per esaminare le condizioni della casa detta "il Castello", abitata dal nostro messadro, che si vorrebbe destinare a sede di un piccolo probandato.

Circa il terreno, posto <sup>tra</sup> tratta di due sporgenze - all'ingresso due segmenti circolari - che s'addentrano nella proprietà confinante già acquistata dal detto Ingegnere e l'amputazione di queste appendici regolarizza la linea di confine senza danni per la rimanente proprietà, si decide la cessione.

Riguardo la questione del probandato, visto lo stato dell'edificio, il P. Fiole lascia a noi l'incarico di studiare bene come si possa riattare ed ampliare per renderlo atto allo scopo.

Il 29 di primo mattino raduna tutti i religiosi a capitolo. Rivolge una breve esortazione rassicurando lo spirito di obbedienza e di dipendenza, la vigilanza contro i pericoli nei contatti con un mondo pregiudicato, la ricerca della nostra perfezione anche in mezzo al lavoro.

Infine definisce le mansioni spettanti ad ognuno.

Dopo celebrata la Messa ritorna a Genova.

1948  
30 settembre 48

Da Novi è giunto oggi il B. Mario Mancaia destinato dal P. Broile a far parte di questa famiglia.

Lavori eseguiti: sbarramento a coltino del terreno per la continuazione del fabbricato fino al termine. - Costruiti i muri e gli archi e la volta per i gabinetti al piano del laboratorio - Il 13 con. si comincia il muro di sostegno presso a coltino dalla stessa squadra che ha eseguito lo scavo. Livellamento del terreno dietro la SGPPI eseguito dai ragazzi per un campo da gioco.

2 Ottobre '48

- La festa degli Angeli Custodi è stata quest'anno celebrata con particolare solennità per la felice coincidenza con un avvenimento raro e meritevole di essere sottolineato.

Tre giovani Padri (Bertola, Mancaia e Nebiolo) erano in procinto d'imbarcarsi per raggiungere la nostra missione del Centro America e il P. Rettore pensò di farli trascorrere con noi la vigilia della partenza, per festeggiare insieme gli Angeli Custodi e implorare assistenza e protezione per il lungo viaggio transmarino e i nuovi compiti che li attendono. Il P. Nebiolo cantò la Messa, presenti tutti gli orfani, anche i piccolissimi della Villa S. Bartolomeo. Al Vangelo parlò delle devozioni agli Angeli e della prossima missione.

Al pranzo d'addio, preparato nell'atrio, intervennero tutti i Padri del Collegio S. Francesco. Al levar delle mense i piccolissimi si schierarono in capo alla tavola e uno di essi esordì con un discorso di saluto e di augurio ai partenti. Un altro recitò una poesia; altri due un dialogo gettato. Poi ad uno ad uno, rimanenti si succedettero dicendo il proprio stornello. Ultimo prese la parola il P. Nebiolo, dicendosi con-

monio dell'oratore inaspettato, ricordo l'anno trascorso all'orfanotrofio come ministro, ringrazio tutti dell'affettuosa dimostrazione.

Alla funzione serale il P. Murcarello con un patetico discorso disse della grandezza e nobiltà dell'apostolato missionario, invitando i giovani a sentimenti di ammirazione e di amore esortandoli a farsi loro collaboratori col mezzo del sacrificio e della preghiera. Con la benedizione benemerita ebbe termine la giornata che resterà memorabile nell'istituto.

5 Ottobre '48. - Accompagnato dal Vice-parroco di Bolono è giunto oggi l'aspirante Scarpazzoni.

20 Ottobre '48. - Dal Riformatorio di Roscomarungo giunge il giovane Scarpazzoni Gemiliano. Ricoverato in questo istituto, ne era fuggito con altri due compagni nel 1936 e dopo quest'avventura lo accolse il Riformatorio. In il partimento, le disgrazie familiari, la paterna assistenza del cappellano lo orientarono verso la vocazione religiosa. Scrisse varie lettere al P. Rettore, chiedendo di essere accolto come postulante fratello. Assunte informazioni e ~~si~~ sembrando che non vi sia più motivo di dubbio sulla rettitudine delle sue intenzioni, le sue insistenze vennero esaudite.

22 Ottobre '48 - Il P. Rettore radunò il capitolo collegiale. Dopo le preci di rito viene letta la patente e si nomina il P. Salvini a Superiore e Rettore dell'istituto. Egli fa seguire opportune raccomandazioni onde ciascuno si presti secondo le proprie capacità per il felice avvio del nuovo istituto. Si termina col'acusa della colpa.

31 Ottobre '48. — Oggi sono stati dimessi i due giovani Fari e Scarparroni, avendo rispettivamente dichiarato che non ebbero mai intenzione di farsi religiosi.

Lavori eseguiti. — Demolizione del vecchio porcile e Sella soprastante baracca. — È costruito un altro porcile e un nuovo pollaio al confine con Mons. Pico. — I coltivatori iniziano lo sbancamento davanti alla facciata centrale chiusa con un muretto l'apertura del nuovo campo Sa giuoco, si incomincia il muro di cinta lungo la proprietà Garbarino. Sorge la questione del regolamento delle acque piovane nei riguardi del sig. Recupero, che non ha rispettato le disposizioni del codice, facendo avanzare la gronda oltre il limite e dirigendo una tubatura di scarico nella nostra proprietà.

6 novembre '48 — Il P. Rettore convoca i religiosi in capitolo e dà lettura del primo documento inviato alle cure dal nuovo R. Ep. Generale, Rmo P. Cesare Buglione. Annunzia la chiusura del laborioso capitolo Definitorio, protratto per vari motivi fino ad Ottobre, e le deliberazioni approvate definitivamente dal Rmo Visitatore Apostolico, Abate Caronti.

9 novembre '48. — Solenne inaugurazione dell'anno scolastico. Il P. Prov. è, arrivato ieri sera, ha celebrato la S. Messa e il Vangelo, togliendo lo spunto sull'episodio di Luchino, ha rivolto parole di incitamento a salire spiritualmente e intellettualmente. Nel pomeriggio ha tenuto una conferenza agli insegnanti, intrattenendosi sul metodo disciplinare e didattico.

10 novembre '48. — Il P. Rettore parte per Somasca, ove si tratterà una settimana in spirituale ritiro, non avendo ancora fatti gli esercizi.

Ritorno da Somasca la sera del giorno 17.

20 novembre '48. — Oggi nello studio del Notaro D. Conessa si è firmato l'atto per la porzione di terreno ceduta all'Ing. Loria conforme a quanto accennato sotto la data del 27 settembre u.s. Essa porzione, secondo i rilievi presentati dal Geom. Cariboni di nostra fiducia, misura m<sup>2</sup> 660 e il prezzo fu convenuto in Lit. 1500 a m<sup>2</sup>, che il compratore ha liquidato seduta stante nelle mani del P. Sabini, firmatario autorizzato con legale procura. Il compratore, che è persona degna e già si è efficientemente interessato a vantaggio dell'istituto, chiede che sia permesso a lui e famiglia di ascoltare la S. Messa nella cappella della Suora, che si concede il passaggio per abbreviare la distanza al mare e che in caso di vendita di altro terreno contiguo, si dia a lui la preferenza. Come è stato dichiarato a voce, non si tratta di assumere o imporre gravami, ma di pura e semplice cortesia, onde gli abbiamo dato promessa che i suoi desideri saranno soddisfatti.

Lavori eseguiti. — prosecuzione del muro di cinta al confine con la proprietà Garbarino. — Fosso di drenaggio in muratura, coperto con lastre di cemento armato, attraverso l'orto. Continuato lo sbancamento davanti la facciata centrale. Prolungamento del laboratorio per altri 12 m. e relativa soletta con travi di forati e tavole. L'ultimo tratto del muro di sostegno (circa 20 m.) in pietra è stato eseguito a cottimo dagli operai che fanno lo sbancamento davanti.

1948 - 49

8 dicembre '48 - La festa dell'Immacolata è stata celebrata in forma solenne con Messa in canto. Nel pomeriggio è arrivato da Genova il P. Provinciale, che alla funzione della sera compì il rito della consegna delle tessere ai giovani dell'assoc. interna.

17 dicembre '49 - Il C. Rettore si reca al tribunale di Chiavari con Mons. Arciprete per la vecchia causa <sup>contro</sup> la Siga Cugghioni. Il giudice e l'avv. della parte avversa tentano di indurre ad una transazione, dicendo che, tirandola per le lunghe, il P. Salvini e Mons. Ratto non fanno gli interessi degli Enti che rappresentano. Mons. Arciprete insiste sulla erronea interpretazione del testamento Cristina Acciolo e sulla nullità della vendita degli immobili fatta dalla Siga Cugghioni. La proposta di transazione è respinta e la causa nuovamente rinviata.

Lavori eseguiti. - Finito lo sbancamento davanti la facciata. Operai mandati dal Municipio iniziano la demolizione del muro e lo scavo lungo la Via Saggiaro. I muratori completano la costruzione dei muri perimetrali del laboratorio.

~ 1949 ~

3 gennaio. - Arriva da Genova il P. Provinciale. Davanti a una commissione da lui presieduta il C. Marraia dà l'esame - a norma dei sacri canoni - sui trattati di dogmatica e morale prescritti.

Lavori eseguiti. - Costruzione dei travi e della soletta sul prolungamento del laboratorio. Fossa dei serramenti in ferro. I coltivatori sbancano la montagna delle carni davanti al cimitero Salzano il livello del terreno verso la S. S. P. I.

1949

117

Febbraio. - Una inaspettata quanto gradita visita ci ha fatto oggi il Pmo P. Generale, Cesare Cagliaferro, Provinciale da Somasca, dove s'era recato per la celebrazione della festa del S. Fondatore. Nella breve sosta in questo istituto, che vedeva per la prima volta, ha visitato tutti i locali, compiacendosi della grandiosità dell'edificio e dei risultati già raggiunti nella costruzione.

Lavori eseguiti. - Costruzione dei gabinetti ad uso del grande laboratorio. Parimentazione parziale del prolungamento dello stesso laboratorio. Sistemazione del campo da gineceo.

28 marzo. - Visita del P. Provinciale. Viene un'adunanza - presenti i PP. Passigiana, Salvini, Rissone - per trattare dei lavori di ampliamento da eseguirsi al Collegio S. Francesco. Anziché ricorrere ad una Ditta qualificata, si propone di affidare i lavori ai nostri muratori. L'istituto fornirebbe pure legname e macchinari (montacarichi, impastatrice) in prestito. Le proposte sono in massima approvate.

Lavori eseguiti. - Murati i serramenti e sistemato a magazzino la parte di fondo (a monte) del laboratorio. Sopra la legatoria si costruiscono i muri per un nuovo studio e relativi gabinetti.

4-9 Aprile. - Il C. Bianco, Rettore del Collegio di Cherasco, è ricevuto ospite in questa casa per alcuni giorni di accogliimento spirituale in privato.

21 Aprile. - Arriva da Somasca il P. Cosca per opportuni chiarimenti ed accordi sulla stampa del Bollettino.

28 aprile '49. - La Sig.<sup>a</sup> Clotilde Olivari, vedova senza figli, ospitata nel nostro istituto dal luglio 948 ed assistita con ogni cura dalle Suore, non avendo eredi necessari, per compensare l'istituto dell'ospitalità e mantenimento e le Suore dei servizi che le prodigano, ha deliberato di fare donazione di due immobili rimasti in sua proprietà.

All'istituto - e per esso all'Ente Provincia Romana - dona un appartamento del caseggiato sito in Rappallo, tra via Montebello e Via Manzoni, presso il Collegio S. Francesco.

Alle Suore dona, sotto forma di finta vendita, una casa con circa 2000 mq. di terreno, sito in Rota sul declivio verso Reno.

Oggi stesso il Notaro Canessa Andrea è qui comparso per dare lettura degli atti relativi e per farvi apporre le firme.

Per le Suore hanno firmato suor Depace Manzoni, Superiora Generale e suor Margherita Dozio, in qualità di compratrici.

Lavori eseguiti. - È stato cintato con rete metallica il giuoco del calcio. I muratori hanno terminato la costruzione dei muri del nuovo dormitorio e dei gabinetti. Su questi hanno pure gettato la solida.

5 maggio '49. - Si è presentata a stamane la Sig.<sup>a</sup> Ved.<sup>a</sup> Canessa, proprietaria della villa e giardino a fronte del nostro edificio centrale. In un colloquio avuto col P. Rettore lo ha informato che il Sig. Canessa, proprietario del fondo sequestrato fra il suo e il nostro terreno, a mezzo degli avv.<sup>ti</sup> Boccadori e Canessa Umberto lo ha chiesto il passo alla Via Saggiaro attraverso il suo giardino, sostenendo che la legge gliene dà il diritto, in quanto sarebbe quello il tratto più breve di accesso ad una via pubblica. Essa dice che piuttosto di impegnarsi in una lite sarebbe disposta a cedere alla richiesta del Canessa.

Se ciò avvenisse, noi ne avremmo un grave scapito, poiché la porzione da cedere, lungo il nostro confine, è già stata chiesta da noi allo scopo di rettificare il marziale da rievazione, ora molto irregolare. Per ovviare a questa minaccia, d'accordo con i Padri, il P. Rettore, farà i passi opportuni, curando di persuadere la proprietaria a vendere subito il terreno a noi e a liberarsi così dalla noia.

Per potersi dedicare alla liturgia ha ottenuto oggi stesso la dispensa dall'imarico di accompagnare il treno dei malati partenti domani per il Santuario di Loreto.

6 maggio '49. - In luogo del P. Rettore, trattenuto dai sopraccennati urgenti impegni, per accompagnare il treno dei malati a Loreto è stato destinato il P. Pizzo, che oggi si è recato alla Maddalena a ricevere le opportune istruzioni dal B. Provinciale.

Già oggi è arrivato da Cherasco il P. Bianco. Si trattino qualche giorno per iniziare la compilazione del bollettino "Sabiano il famiglio".

8 maggio '49. - Accompagnati dal B. Massaia, 28 dei nostri ragazzi si sono recati a Chiavari per partecipare al Congresso catechistico diocesano.

10 maggio '49. - Nel pomeriggio è venuto il S. Provinciale e si è trattato con noi per breve tempo. Ha fatto sapere che le Suore Somasche vorrebbero sollecitare il contratto d'acquisto (porzione di terreno con casa semi-dirovata a S. Bartolomeo) e chiede se il prezzo proposto non sia inferiore al valore reale. Inoltre chiede che le Suore stiano versino alla Provincia il canone di affitto per la villa esibita a noviziato, canone stabilito da lui in £ 3000 mensili.



15 maggio '49. - Stamane un folto gruppo di fanciulli del "Nido" con alcuni dei nostri, hanno ricevuto la 1<sup>a</sup> Comunione. Celebrante il P. Rettore Luigi Bassignana. Nel pomeriggio S. E. Mons. Vescovo ha conferito la S. Cresima ai seguenti alunni di questo istituto:

- |    |                  |    |                               |
|----|------------------|----|-------------------------------|
| 1  | Croci Giuseppe   | 11 | Biggi Alberto                 |
| 2  | Gerani Luciano   | 12 | Piniolini Ivo                 |
| 3  | Mistrali Giorgio |    |                               |
| 4  | Trina Francesco  |    |                               |
| 5  | Ruggiu Vittorio  |    |                               |
| 6  | Salini Sandrino  |    |                               |
| 7  | Sereni Cesare    |    |                               |
| 8  | Siri Giancarlo   |    |                               |
| 9  | Vinci Francesco  |    |                               |
| 10 | Zanella Giorgio  |    | Piniolini Ivo - Biggi Alberto |

Per ragioni di maggior decoro e per agevolare la partecipazione del pubblico entrambe le funzioni sono state celebrate nella chiesa di S. Francesco.

Lavori eseguiti. - Gabinetto con lavandini per il campo da ginoco. Muro in pietra al confine col terreno dell'esilo. 3 muratori passano a lavorare al Collegio S. Francesco.

6 giugno '49. - Il P. Rettore e il P. Rissone si recano alla casa di Genova per partecipare ad un capitolo provinciale. Nello stesso giorno il P. Rettore prosegue per Milano, dov'è a trattare importanti acquisti per lavori tipografici.

9 giugno '49. - All'alba di stamane fr. Ruffo guidando il motore si reca a Milano per caricare gli acquisti di cartoneria, cartelli spago fatti dal P. Rettore. Viaggio regolare. Partono alle ore 21.

10 giugno '49. - I rapporti tra la Provincia religiosa e l'orfanotrofio con le Suore Somasca per quanto riguarda gli immobili concessi in uso alle medesime, sono stati così regolati dal C. Provinciale in data di ieri:

- 1) Per affitto villetta e porzione di terreno intorno, le Suore pagheranno alla Provincia un canone mensile di lire 3500.-
- 2) Per affitto villa (casa e terreno) dell'orfanotrofio pagheranno a questo lire 7000 mensili.
- 3) Per disturbo al Padre che presta i servizi religiosi Lire 3000 mensili.
- 4) Alle Suore che prestano servizio a Suggiano, l'istituto corrisponderà un compenso di lire dodici mila (12000).

11 giugno '49. - Gli orfanelli del "Nido" sono oggi condotti dalle Suore in pellegrinaggio a Somasca. Per desiderio della Madre Gener. si unisce alla comitiva anche il P. Rizzo.

27. Il P. M. Massaia è inviato a Torino per commissioni.

30 giugno '49. - Dal giorno 6 il P. Berardi si trova a letto, malato di pleurite. Dopo una prima estrazione del liquido, il suo stato è andato sempre migliorando ed ora è quasi sfebbrato.

Durante questo mese non sono stati eseguiti lavori. 3 muratori sono occupati al Collegio S. Francesco.

1<sup>o</sup> luglio '49. - Sul far della notte arriva da Milano il P. Nava con 32 orfani dell'Istituto Uselli. Vengono alloggiati nel dormitorio dei piccini, sgombrato dai nostri, che sono andati (in gran parte) in vacanza, e si tratteranno - secondo gli accordi - fino a mezzo agosto per la sera marina.

1949

11 luglio '49. - Di passaggio i PP. Vanoni e Simido, che hanno condotto a Verri alcuni alunni rispettivamente da Bellinzona e da Como.

- Arriva pure il P. Cossa da Somasca con un gruppo di bambini e bambine, ricolti dalle Suore Somasche nella villa dell'Orfanotrofio a S. Bartolomeo.

26

20 luglio '49. - Preparata con una novena i cui ultimi tre giorni predicati dal P. Rizzo, si è oggi celebrata la festa del nostro Santo Fondatore. Alle 8 Messa letta dal S. Raba gelata, devotissimo al Vangelo e Comunione generale. Alle 9,30 Messa solenne celebrata dal P. Nava.

La sera chiude la festa Mons. Arciprete O. Ratto col pane-girico e la benedizione Eucaristica. Dopo cena illuminazione generale della facciata con bicchieri e palloncini variopinti portati dal P. Nava.

20 luglio '49. - Nella tarda serata è arrivato il nostro I. Provinciale. Scopo della sua venuta: assistere alla cerimonia della professione e della vestizione di alcune Suore, che sarà celebrata domani a S. Bartolomeo dal Vescovo di Chiavari.

24 luglio '49. - Il P. Rizzo e fr. Burdizzo si recano oggi a Cherasco per partecipare al corso di esercizi spirituali 24-27 e.m.

25 luglio " - Il P. Rizzo sale a Montallegro e prende parte al corso di esercizi spir. predicato nel Santuario (25-29).

Lavori eseguiti. - Rifinitura interna del vano contiguo al refettorio (provvisorio). Parimentazione, rivestimento in caolino impianti igienico ed elettrico. Gabinetto di riguardo.

1949

6 agosto '49. - Il P. Frumento, nel recarsi da Somasca a Foligno, sede del Cons. Definitorio, sosta qui in una giornata per trattare di questioni interessanti: la Congreg. e la Provincia.

7 agosto '49. - Da Roma arriva il Ch. Sciolla, il quale insieme col Ch. Veglio che l'ha preceduto di alcuni giorni, trascorrerà in questo istituto il resto delle vacanze estive, sostituendo i due fratelli prefetti nell'assistenza dei giovani.

- Il P. Marraia col fr. Paffo si recano a Verri per prendere parte agli esercizi spirituali.

8 agosto '49. - Inizio del Definitorio al Collegio Segrighia in Foligno. Si celebra una Messa da Spirito S. e per tutta la settimana dopo la meditazione si recitano le Litanie dei Santi.

12 agosto '49. - Un incendio di proporzioni spettacolose ha rasato la collina che da Montallegro scende nell'alta valle del Tevere.

Tutta la montagna da S. Ambrogio a Montallegro rimase occultata in una nuvola di fumo che arrivava fino a coprire il Sole.

13 agosto '49. - Stamani col treno delle 7 sono ritornati a Milano gli orfani dell'Uselli dopo un mese e mezzo di permanenza.

18 agosto '49. - Il P. Superiore raduna la famiglia religiosa in Capitolo. Grandendo motivo dalle lagnanze a lui pervenute circa i frequenti ritardi nelle consegne di lavori e difetti e gli errori che vi si riscontrano, si domanda quali possano essere le cause di tali inconvenienti e le scopre nella inosservanza del silenzio e nel difetto di discipline e di ordine durante il lavoro. Fa rilevare il danno che ricade sull'istituto quando si consegnano stampati male eseguiti:

scapito nella stima e abbandono dei clienti insoddisfatti, occorre che nei laboratori si imponga silenzio disciplina ordine a tutti operai e ragazzi. Perciò raccomanda

- 1) Che vi sia sempre chi vigili anche nella legatoria
  - 2) Che si segua il comportamento di ogni ragazzo, controllando spesso l'impegno che mette nell'eseguire il lavoro e lui assegnato.
  - 3) Che non si ometta di richiamare gli operai, quando lo meritano sia per il contegno, sia per la trascuratezza nel lavoro.
- Infine, anche a nome del C. Provinciale, raccomanda la religiosa economia in tutto, onde anche il nostro istituto possa accrescere il suo contributo alla necessità della Congregazione.
- Al termine della giornata, col treno in arrivo alle 21, è giunto da Milano il C. Nava col secondo reparto di orfani Selli Mucelli.

29 agosto '49. - Chiamato dal G. Provinciale, fr. Burdino si reca alla casa della Maddalena per surrogare fr. Luigi Morini durante una temporanea assenza a scopo di cura e riposo.

Lavori eseguiti. - Sono proseguiti i lavori per l'alberamento del vano contiguo al dormitorio dei grandi, che sarà adibito provvisoriamente ad uso guardaroba.

### Settembre 1949

6 sett<sup>bre</sup> '49 - Arrivo del G. Provinciale accompagnato dal G. Frumento. Questi rimane ospite per qualche giorno.

7 sett<sup>bre</sup> '49. - Il Sac. D<sup>no</sup> Barola, giunto ieri col "Leme" al porto di Genova, è venuto a portarci saluti e notizie del G. Annesti e Confutelli del S. Salvador, dove è parroco col cordiale auspicio ai nostri.

15 Settembre '49. - La questione sollevata dal proprietario del terreno intercluso per avere l'accesso da Via Suggiaro attraverso la proprietà della vedova Ceresa, ha fatto oggi un passo verso la decisione. Una commissione di quattro periti, rappresentanti le singole parti (Ing. Slovic per il Pretore, Rag. Donberli per il G. Peller, avv. Boeri per la Ved. Ceresa e Geom. Devoto per il proprietario attore) ha compiuto una minuta ispezione, discutendo sulla legittimità della richiesta. Il rappresentante del Pretore farà la relazione in base alla quale sarà pronunciata la sentenza.

16 Settembre '49. - Il G. Marsaia e fr. Ruffo sono partiti per fare una visita alla rispettiva famiglia. La licenza è limitata a pochi giorni che il C. Superiore ha fatto di concedere per giusto motivo.

24 Settembre '49. - Il Ch. Don Veglio, richiamato a Roma, ha lasciato oggi l'istituto. Durante i due mesi qui trascorsi si era occupato oltre che per l'assistenza ai ragazzi anche per l'assidua cura dedicata all'istruzione della scuola cantorum.

25 Settembre '49. - Per ragioni di opportunità è stata oggi celebrata la festa della "Mater Orphanorum". Il P. Bassigiana ha cantato la Messa. La Scuola cantorum preparata da Don Veglio, con elementi esterni, ha eseguito la Messa a 3 voci del Vittadini sotto la direzione del P. Sandini e con accompagnamento di violino e violoncello, oltre l'armonio. Della sera il C. Nava parlò ai ragazzi della Madonna, rievocando le impressioni di un suo recente viaggio a Lourdes.

26 Settembre '49. - È oggi ripartito per Roma anche il Ch. Sciolla, che durante le vacanze estive supplì il fr. Ruffo nell'assistenza dei più grandi.

29 settembre '49. - Stamani sono partiti i milanesi del 2° turno, ad eccezione di due, rinvolti all'ospedale in osservazione.

Lavori eseguiti. - S'è miso muratore rimasto ha lavorato a rifinire il vano destinato ad infermeria provvisoria (in continuazione del dormitorio dei pardi).

3 ottobre '49. - Il P. Rettore si reca a Montallegro per partecipare ad un corso di esercizi spirituali.

6 ottobre '49. - Ritorna il P. Berardi da Sommariva dove ha preso parte agli esercizi spirituali.

7 ottobre '49. - Il P. Rizzo si reca a Torino per provvedere ~~per~~ di ricambio ad una macchina da stampa.

10 ottobre '49. - I PP. Salvini e Rissone intervengono ad un Capitolo Provinciale convocato alla Maddalena di Genova.

14 ottobre '49. - Breve visita del P. Provinciale. Si intrattiene col P. Rissone, in assenza del P. Rettore, in vari argomenti e cioè: motivi del mancato proseguimento pratico per il riconoscimento giuridico dell'orfotrofia; istituzione di un piccolo corpo bandistico; riconoscimento della nostra scuola; venuta del P. Frumento (per motivi di salute) e del P. Sagalla.

28 ottobre '49. - Il P. Rettore ha venduto il motorcarro, ormai logorato dall'uso e dall'abuso e con la somma ricavata ha fatto acquisto di una Balilla ridotta a furgoncino per trasporti leggeri e di un camion per trasporti pesanti.

29 ottobre '49. - Nel viaggio di ritorno da Sommariva a Roma ha sostato qui merco giornata al P. C. Generale. Ha visitato i locali costruiti dopo l'ultima sua passata e si è informato sulla situazione sotto i vari aspetti.

5 novembre '49. - Arriva il P. Frumento, Maestro del Noviziato, per trascorrere in questa casa parte della licenza concessagli dal Cap. Definitorio a motivo della malferma salute. Si trattiene - salvo brevi assenze - fino al giorno 24.

28 novembre '49. - Causa le continue piogge, il terreno davanti alla porta d'ingresso ha fatto cedere il muro di sostegno. Si provvede allo stesso per diminuire la pressione.

8 dicembre '49. - Preceduta da solenne novena, con brevi discorsi dei PP. Muscia e Berardi, si è festeggiata l'Imn. Concezione. Il P. Rettore ha celebrato la Messa della Comunione. Il P. Bernigiano ha Messa in canto. Si è eseguita la Messa del Vittadini con accomp. di violino e violoncello, intonata il P. Sandini. Alla sera discorso del P. Musciarelli seguito dalla benediz. om. eucaristica.

22 dicembre '49. - In via confidenziale l'avv. Crovo informa il P. Rettore che la sentenza del Tribunale Civ. di Chiavari nella causa per la successione Cristina Desirolo è a n. favore.

25 dicembre '49. - Per desiderio di Mons. Arciprete alla Messa solenne della Mezzanotte, i nostri ragazzi cantori hanno eseguita la Messa del Vittadini.

Nella nostra cappella, per i pochi rimasti (per pochi essendone venuti presso i parenti) ha celebrato il P. Ministro.

31 dicembre '49. - La famiglia religiosa ha chiuso l'anno con una giornata di ritiro, predicata dal P. Giovanni Cappuccini. In questi ultimi giorni si è notevolmente aggravata la Signora Clotilde Olivari. Se ne giudica prossima la fine.

## Anno 1950 - Anno Santo

La comunità religiosa è composta come all'inizio del precedente anno

1 gennaio '50. - Allo schiudersi del nuovo anno, precisamente alle ore 1,20 è morta la Signora Clotilde Olivari. Soffriva già da tempo

Morta della Signora Clotilde Olivari. Teseo il Natale si aggravò e più non le valsero le cure premurose del D. Simonetti. Morì piamente con l'era vissuta, assistita dal P. Rettore, che le amministrò i Sacramenti e raccomandò l'anima. Dopo il funerale celebrato nella chiesa cattedrale la salma fu trasportata al camposanto di Genova e sepolta presso la Tomba del marito.

Non aveva eredi necessari e volle che il patrimonio rimasto dopo la morte passasse all'Orfanotrofio che l'ospitava e manteneva ed alle Suore che l'assistevano. Terzo nella scorsa estate con atto legale cedette alle Suore Somasche una proprietà nel territorio di Ruto e con altro atto legale fece donazione dei rimanenti beni immobili e mobili all'Ente Prov. Romana dei Ch. Regi Somaschi a beneficio dell'Orfanotrofio. Grazie alla generosità della defunta Signora l'Orfanotrofio venne in possesso dei seguenti beni:

a) un appartamento in Rapallo (Via Montebello n° 1) del valore di 2 e 1/2 - 3 milioni.

b). titoli di Stato al portatore (B. d. G. e Rendita). Valore nominale L. 1.400.000.

c). Mobilia di arredamento (armadi, credenze, comò letti, bedie ecc.). Torate d'argento, porcellane, cristalleria ecc.

14 gen. - Giornata di ritiro per la comunità religiosa. Il P. Giovanni, guardiano dei Cappuccini di Chiavari ha tenuto due meditazioni sulla perfezione religiosa.

1 febbraio. - Capitolo collegiale. Il P. Superiore tiene una buona esortazione e si termina con l'accusa della colpa.

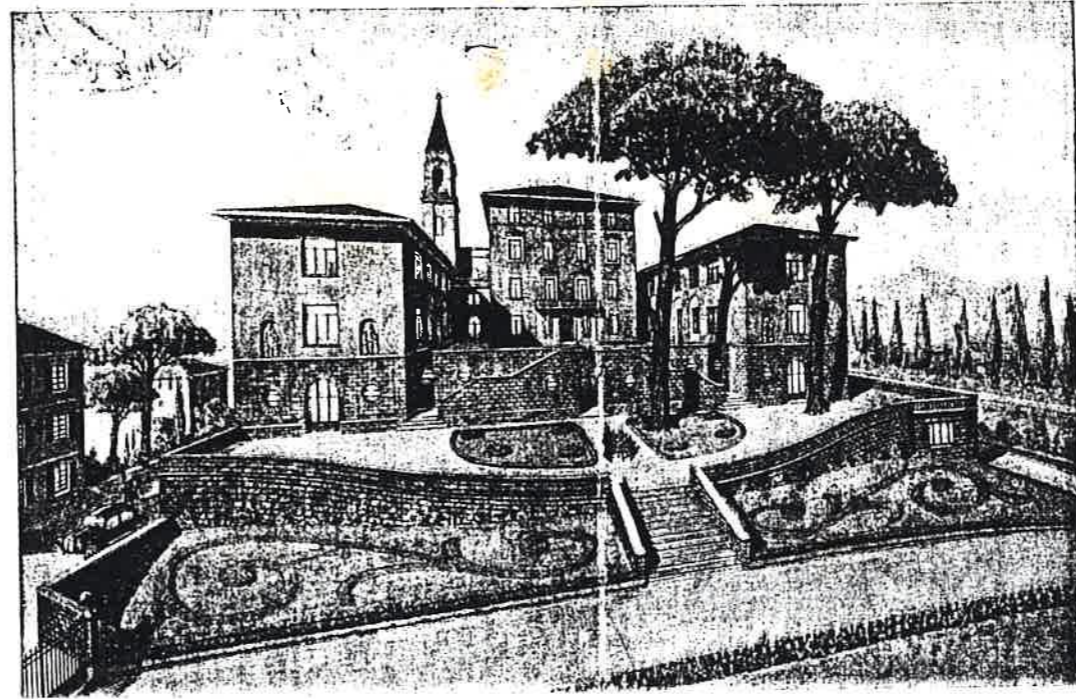
18 febbraio. - Visita del P. Provinciale. Raduna la famiglia religiosa. Riferisce quanto deliberato nell'ultimo Capitolo Provinciale tenuto a Genova circa la corrispondenza epistolare (che passi per le mani del Superiore) e le vacanze agli orfani (che siano limitate a pochissimi giorni). Esorta poi all'obbedienza allo spirito di povertà, alla preghiera alla cura dei ragazzi. Per l'anima della Signora Clotilde Olivari si stabilisce di celebrare ogni anno l'anniversario della morte in forma solenne, cioè con Messa in canto. Con ciò non s'intende di fondare un legato perpetuo, ma di affermare il dovere che ha l'istituto di ricambiare con preghiera e suffragi la carissima benefattrice.

18-11-1950 P. Giovanni Ferrero prop. prov. 4

28 febbraio. - Giornata di ritiro con due meditazioni del P. Giovanni O. F. N. Cap. sulle responsabilità del religioso.

1° marzo 1950. - Capitolo collegiale. Il P. Rettore raccomanda che i ragazzi siano assiduamente vigilati nelle ricreazioni e nel laboratorio. Accusa della colpa.

P. S. R. - att.



1950  
D. Stefano  
Salvatore

15 marzo. - Capitolo collegiale. Si tratta della ripresa dei lavori per la sistemazione della parte anteriore conforme al progetto.

22 Marzo 1950. - Con improvvisa decisione, determinata da motivi impellenti motivi, si sono risolte le questioni pendenti col Sig. Suisi Canessa. I vari tentativi fatti per ottenere da lui la cessione del suo terreno, che s'innescava profondamente nel nostro ed ostacolava una conveniente sistemazione della parte anteriore dell'istituto, avevano inteso sempre contro pretese esagerate. Invece anche il Canessa, promossa azione civile nei confronti della Sig. Luisa Canessa, proprietaria della villa sita di fronte al nostro istituto e con lui confinante per ottenere da lei il passaggio dalla Via Saggiaro attraverso la sua villa. Mentre si attendeva la sentenza imminente, si venne a sapere che un industriale milanese aveva offerto L. 8000 a mq. per un appesamento nella villa della Sig. Canessa dal lato contiguo al nostro primo cortile. Informazioni tortoamente confermarono che la proprietaria, trovandosi in difficoltà economiche a causa di una recente malattia, era disposta alla vendita. C'era da aspettarsi perciò un aumento di pretese da parte del Canessa. Bisognava agire prima che egli ne venisse a conoscenza. Il P. Rettore si recò subito da lui, invitandolo a dire l'ultima parola. L'affare fu concluso. Prezzo: tre milioni, più l'impegno da parte nostra di costruirgli l'annata di una "baracca" presso la strada del cimitero, su una porzione di terreno nostro, da pagarsi allo stesso prezzo del suo, come più chiaramente è detto nel compromesso oggi stesso firmato da entrambe le parti nello studio dell'avv. Umberto Carrera. All'atto del compromesso il P. Rettore ha versato la prima rata in lire 500 mila.

P. E. Ricca - att.

30 marzo 1950. - Il Sindaco di Rapallo, pregato di appoggiare una nostra domanda al Ministero - tramite la Prefettura - per un contributo straordinario, ha volentieri aderito, scrivendoci una bella lettera che merita di essere ricordata in questi atti.

Via del Sindaco

Rapallo, 30 marzo 1950

N.º 2645

A S. E. Il Prefetto

Genova

L'Amministrazione Comunale di Rapallo è ben lieta di testimoniare la propria ammirazione unita alla riconoscenza di tutta la Città all'Orfanotrofio Emilian, raccomandando a V. E. l'unita domanda.

Questo Istituto che è diventato veramente un centro di educazione di istruzione e di preparazione alla vita di tanti ragazzi, deve trovare il consenso e l'appoggio di tutti ed io mi auguro che V. E. saprà attraverso gli organi competenti venire incontro alle esigenze di questo Istituto, esigenze che crescono ogni giorno.

Ringrazio V. E. di quanto vorrà fare, segnalando anche al Ministero questa grandiosa opera di redenzione sociale.

Con ossequio

il Sindaco

f.º avv. Gior. Maggior

Lavori. - Dopo un'interruzione di vari mesi si sono ripresi i lavori per sistemare la parte anteriore dell'istituto secondo il progetto dell'Ing. Rovelli. Si è incominciato con la costruzione del muro di sostegno alla strada di accesso alla Scuola tipografia, sotto la quale strada si è ampio vano, opportunamente scavato e rivestito servirà di rimessa per gli automezzi.

P. E. Ricca - att.

1° Aprile 1950. - Capitolo collegiale. Brevi raccomandazioni del P. Superiore. Amusa della colpa.

9. Provinciale ospite 12 aprile. - È venuto da Genova il nostro P. Provinciale, appena rimmerosi da un'indisposizione che l'ha obbligato a letto per tutta la settimana santa. Sarà gradito ospite per alcuni giorni per riposarsi e ristorare le forze.

15 aprile. - Il P. Rizzo e Fr. Reffe con quattro ragazzi grandi sono partiti in "Belletta", per visitare la fiera di Milano.

24 aprile. - Il Rmo P. Generale, venuto al Collegio S. Francesco per partecipare alle celebrazioni del Centenario, ha appreso del Rmo P. Generale fatta per compiere la visita canonica in questo istituto.

Al suo arrivo verso le ore 18 è ricevuto dai religiosi e dagli alunni schierati nell'atrio. Rivolge loro affettuose parole di saluto, indi si reca in cappella per la visita al SSmo.

25 aprile. - Al principio della giornata il Rmo P. Generale convoca tutti i religiosi per il discorso introduttivo sul significato e lo scopo della visita a norma delle Costituzioni. P. E. Pissone, att.

In nomine Domini - Amen.

Nella mia visita canonica a quest'orfanotrofio ho potuto constatare con la più viva commozione le meraviglie operate dalla Divina Provvidenza in questi ultimi tempi per noi difficili.

Ringrazio e benedico il Signore ed il nostro Santo Fondatore non solo per il progresso materiale, ma sopra tutto per il buon andamento, la concordia e le buone disposizioni riscontrate in tutti.

Raccomando un sempre maggior impegno da parte di tutti circa la vigilanza sui ragazzi, la premura nell'intervenire agli atti comuni, sopra tutto alla meditazione; la regolarità nella soluzione dei casi.

Si provveda alla sistemazione regolare di alcune Religiose.

Si procuri sollecitamente la regolarizzazione delle recenti donazioni o trapassi di beni alla Provincia Romana.

La cara Madre degli orfani attiri su questo promettente Istituto le più larghe benedizioni celesti in premio ed incoraggiamento di tutti.

P. Cesare Tagliarferro  
pref. gen.



28 aprile 1950 - Compiuta la visita, il Rmo P. Generale, dopo celebrata la 2. Messa, si congeda dai religiosi e riparte per Roma.

Attrezzi - L'impianto di una falegnameria - già da tempo allo studio con altre future attività dell'istituto - ha fatto in questi giorni un passo decisivo verso la realizzazione. Una lieta circostanza è cioè il conferimento del 1° premio di studio al figlio del Comm. Vanoni (proprietario del Kursaal - Excelsior) durante la celebrazione centenaria del Collegio S. Francesco, ha offerto al Comm. l'opportunità di un copioso regalo all'orfanotrofio. Esso consiste negli attrezzi di un cantiere inattivo sulla spiaggia di Savagna, distinti come segue: 1 trapano - 1 pialla a filo da 0,50 di lama - 1 sega a nastro con carrello per tavolo - 1 sega a nastro di diam. 1,10 - 1 motore da 8 HP - 1 palano portata 3 qli - 1 morsa da fabbro a banco - 1 incudine - 1 mola a smeriglio - vari morsi ("sergenti") di ferro - 1 carro per trasporto tronchi.

P. E. Pissone att.



- 1 carrello - 1 chiodo per barche - alcuni cani di acciaio.

Tutti i nominati attrezzi, i quali benché incrostati di ruggine sono atti all'uso, una volta ripuliti, sono stati qui trasportati col nostro camion.

Lavori eseguiti. - È proseguita la costruzione del muro ad S, di sostegno alla strada di accesso alla scuola tipografica.

8 maggio. - Sono convocati i Padri per deliberare sull'acquisto di una macchina nuova "intertype".  
 Esaminata la situazione finanziaria presente, tutti i Padri consentono nella convenienza di differire l'acquisto a tempo più propizio.

Lavori eseguiti. - Costruito il muro di sostegno all'arcata del pino e le scale in cemento armato di accesso alla costruenda terrazza centrale.

6 giugno 1950. - Giornata di ritiro. Il P. Giovanni, dei Capuccini, ha tenuto due conferenze, parlando al mattino della necessità e dei mezzi di santificare noi stessi per potere efficacemente svolgere l'opera nostra in pro degli altri. Nel pomeriggio ha commentato e applicato a noi il motto benedettino "ora et labora".

7 giugno. - Capitolo collegiale. Il P. Rettore fa alcuni rilievi sull'andamento dell'istituto, li termina con l'accusa della colpa.

F. E. Riccioy att.

arrivo del P. Brunetti 14 giugno 1950. - È giunto questa sera, e sarà qui ospite, il nostro P. A. Brunetti, sbarcato ieri l'altro a Genova dalla motonave "Seneca". Lo accompagna nel viaggio il giovane P. Camacho di S. Salvador.

20 giugno '50. - Il Pellegrinaggio Salvadoregno, organizzato e guidato dal nostro P. M. Casariego, giunto il 18 cor. a Genova dopo varie tappe attraverso Portogallo Spagna e Francia, ha fatto oggi una breve sosta a Rapallo per una visita alla città e al nostro istituto. Questo era stato preparato per un'accoglienza festevole e devota. Ai lati dell'ingresso pendevano striscioni con scritte inneggianti ai Pellegrini e al Salvador. L'atrio e le scale ornate di piante e di fiori. All'arrivo verso le 11.30 i Padri dell'istituto e del collegio S. Francesco con in testa il P. Brunetti accolgono i pellegrini sulla grande soletta terminata per l'occasione e danno loro il benvenuto. Indi, entrando nell'istituto, i ragazzi schierati nell'atrio applaudono e intonano una cantata. Il P. Rassiniana rivolge parole di saluto in lingua spagnola. Segue un intermezzo in canto e poi il P. Casariego risponde a nome dei pellegrini. Il P. Rettore offre una bibbierata con paste dolci. La giornata è già calda e i 70 pellegrini (uomini e donne) fanno buon viso ai bibbieri colmi di fresco e spumante moscato. Durante la libagione si vedono i pellegrini aprire le borse e trarre fuori grossi biglietti, che il P. Casariego raccoglie e consegna al P. Rettore. Compiono poi una visita ai locali e alla scuola tipografica, dove gli apprendisti mettono in funzione le macchine. Infine si radunano tutti nella porta d'ingresso e cantano a gran voce l'inno nazionale e si congiungono tra gli applausi e le strette di mano.

F. E. Riccioy att.

Lavori eseguiti. - Il mese di giugno è stato quasi interamente occupato nella costruzione della grande bottega davanti all'edificio centrale.

Pellegrinaggio 9 luglio '50. - Adorando all'invito del Sindaco l'istituto votivo a Montallegro ha preso parte al pellegrinaggio votivo al Santuario di Montallegro, i minori dalla parrocchiale a S. Francesco, i più grandi al Santuario.

Visita del P. Provinciale 10 luglio '50. - Arriva da Genova il M. R. P. Provinciale e presiede un'adunanza, con intervento anche del P. Rettore del S. Francesco, per conferire sulle modalità della prossima festa del S. Fondatore, in relazione con la presenza del P. Brunetti.

Arrivo del P. Veglio 11 luglio '50. - Proveniente da Roma è giunto stamane il neo-Indovato P. Veglio, che dopo una breve sosta riparte per il paese d'origine a celebrare la prima Messa solenne. E' con lui il frate Guglielmo Burdino, reduce dal pellegrinaggio quibolare.

13 luglio '50. - È giunto da Milano uno specialista meccanico del "Corriere della Sera", chiamato per rimettere a nuovo la nostra linotype. Il lavoro richiederà alcuni giorni.

Visita del Nunzio di Guatemala, S. Salvador e Honduras, trovandosi ap. del Salvador a Genova per l'imbarco dei pellegrini che hanno compiuto il viaggio quibolare, si è compiaciuto di fare una visita al nostro istituto per incontrarsi col P. Brunetti. All'arrivo, circa le 17,30, fu ospitato dai Fratri e dai ragazzi, poi condotto in refettorio dove gli venne

P. L. Rossini est.

offerto un rinfresco. Passò la notte nell'istituto e il giorno appresso celebrò la S. Messa con discorso per i ragazzi. Dopo la colazione è partito per Assisi.

Ritorno del P. Veglio 18 luglio '50. - È ritornato oggi il P. Veglio, che resterà in questo istituto in attesa delle decisioni che prenderà il prossimo Definitorio.

Giornata di ritiro 19 luglio '50. - Giornata di ritiro. Il P. Giovanni da Teglia ci ha tenuti due devoti sermoncini, uno la mattina sul tema: "Videte vocationem vestram", l'altro nel pomeriggio: Gesù nostro modello nell'osservanza dei tre voti.

20 luglio '50. - Capitolo collegiale. Il P. Rettore tratta del capitolo collegiale preparativi per le celebrazioni di domenica p.v., delle vacanze ai ragazzi nel tempo in cui l'istituto ospiterà i Fratri Capostolari.

21 luglio '50. - Sull'inkunura arrivano il P. Provinciale e il P. Casariego. Questi, avendo spediti tutti i pellegrini, rimane ospite dell'istituto, mentre il P. Provole ritorna subito a Genova.

Festa di S. Girolamo 23 luglio '50. - I muri locali dell'istituto, benché occupati già da qualche anno, non avevano ancora avuta l'inaugurazione ufficiale. Si desiderava una circostanza un po' fuori dell'ordinario, che desse alla cerimonia un certo spicco, tale da richiamare l'attenzione e l'interessamento del pubblico rapallense sull'opera, ormai fatta adulta e vigorosa, ed è sembrato che non si sarebbe potuta avere occasione più opportuna di quella offerta dalla solennità di S. Girolamo e dalla presenza del quasi ottantenne P. Brunetti, fondatore dell'orfanotrofio, all'ultimo suo viaggio in Italia.

P. L. Rossini. est.

Con manifesti murali e inviti personali vennero resi noti orario e programma.

Al mattino il P. Brunetti celebrò la Messa della Comunione, con discorso ai ragazzi e canti eseguiti dalla nostra Schola cantorum, sotto la direzione del P. Landini.

In via eccezionale - data la singolarità della circostanza - a mezzo giorno venne offerto un pranzo alle autorità ed ai più intimi.

Nella serata si svolse l'Accademia, presente Mons. Vescovo, il Sindaco, Avv. Maggipò, il Vice sindaco Sig. Grano, l'Avv. Alberti ed altre personalità con numeroso pubblico.

Diede per primo parole di saluto il P. Rettore. Seguì l'Avv. Maggipò che fece il discorso ufficiale, poi l'ex-alunno Bonghi, indi Mons. Vescovo e da ultimo rispose a tutti il P. Brunetti ringraziando dell'affettuosa manifestazione.

Interventi musicali fra un discorso e l'altro furono eseguita dai cantori del P. Landini con accompagnamento di orchestra. Terminata l'Accademia, Mons. Vescovo, accompagnato dai Padri e seguito dagli intervenuti, fece il giro dei locali impartendo la benedizione.

Finì tardi, a compimento, luminaria e fuochi e spari di mortaretti.

P. Rissone e P. Berardi. 24 luglio '50. - I PP. Rissone e Berardi si recano al Collegio S. Francesco e partecipano alla settimana di spirituali esercizi in predicata dal P. Ranello dei Sigi della Missione.

Avv. Bozzo e Fog. 25 luglio '50. - Giungono da Roma i Ch. Bozzo e Lago che terranno l'ufficio di "ostiari" del prossimo Definitorio.

Avv. S. Rino P. G. 30 luglio '50. - Verso le ore 21 arriva da Roma il Rev. D. L. Rissone - det.

D. L. Rissone - det.

P. Generale per i preparativi del Capitolo.

Lavori eseguiti. - al piano superiore, ridotta a camera la parte a fianco del dormitorio dei piccoli. - costruito un passaggio dalla cucina all'appart. delle Suore mediante una scala a chiocciola (regalo dei Sigg. Costa). - eliminati i dislivelli nei pavimenti della Direzione, del piccolo refettorio dei Padri - Sei gabinetti al 2° piano. - rimossi a nuovo i gabinetti - preparate e provviste di arredamento le stanze destinate ai Padri capitolari.

1° agosto '50. - Nel corso della giornata sono arrivati Avv. S. Lepitolo e PP. Di Bari (Vic. Gen.) - Lorenzetti (Proc. Gen.) - Ferrero (Prov. Lig.) - Venini (Prov. Rom.) - Fusino - Campoforte - Sarana.

2° agosto '50. - Arriva il P. Brunetti. Inizio del Definitorio - Alle 8.30 il Rmo P. Generale celebra la Messa di Spirito S. presenti tutti i religiosi, indi i Padri capitolari passano alla sala appositamente preparata per dar principio ai lavori del Definitorio.

5 agosto '50. - Questa notte, alle ore 2, è giunto qui il P. Rocco con uno dei Ch. di Corbetta.

Fine del Definitorio - Con la seduta pomeridiana di oggi è terminato il Capitolo Definitorio. Sono partiti i PP. Venini e Rocco.

9 agosto. - Dopo che gli altri Padri capitolari hanno lasciato l'orfanotrofio, stamattina è partito anche il Rmo P. Generale.

P. S. Rissone - det.

29 agosto 1950. - Alla vigilia del conmiato il P. Brunetti ha gradito di vedere riuniti insieme confratelli, autorità ed amici al pranzo di addio. Sono intervenuti Mons. Molino con i Parroci di S. Pietro, S. Maria e S. Massimo, il Sindaco avv. Maggiorani, Vice Sig. Grasso gli assessori avv. Alberti, Dott. Simonetti e il Sig. Baralacqua, direttore della Cassa di Risparmio. Al centro del gaio convivere il P. Brunetti, sempre giovane di spirito nonostante i suoi 79 anni. Verso la fine un orfanello del "Nido" gli offerì una pergamena con dedica, artisticamente decorata e recitò una poesia. Poi il Sindaco ricordò l'opera del P. Brunetti e ammirò la deliberazione consigliare con la quale gli veniva decretata la cittadinanza onoraria. Da ultimo il P. Brunetti pose ai convenuti i ringraziamenti e il suo affettuoso saluto.

30 agosto 1950. - Stamani, tra la generale commozione Partenza Sci PP. il P. Brunetti, dato l'abbraccio ai confratelli, salutato Brunetti e Baraldi a gran voce dagli orfanelli, ha lasciato questa casa, dopo un soggiorno di due mesi e mezzo. Con lui è pure partito per il S. Salvador il P. Berardi, rimpiauto dai ragazzi, tra i quali aveva esercitato l'ufficio di ministro per due anni con dedizione e spirito di sacrificio veramente ammirabili.

Lavori eseguiti. - costruito il parapetto della grande solata centrale. Tosa dei giardini di travertino. Demolizione della baracca a ponente. Continuano i lavori di sistemazione della strada di accesso ai laboratori e delle airole con linellamenti e muri di sostegno.

J. L. Pissani. att.

3 Settembre 1950. - Fr. Ruffo si reca oggi a Casale per gli esercizi spirituali che si tengono al Collegio Genovese.

13 Settembre '50. - Breve visita del P. Provinciale. Si tratta con i Padri circa l'assegnazione dei compiti ai religiosi, in particolare convenendo sull'opportunità di esonerare Fr. Ruffo dall'ufficio di prefetto, onde possa meglio attendere alle esigenze del laboratorio tipografico. Raccomanda inoltre la nomina di un procuratore che sostituisca l'avv. Baralacqua S. Genova nella causa promossa dai Vaccaro contro il P. Marcelli, nella sua qualità di compratore dello stabile sede dell'istituto.

17 Settembre 1950. - Il quotidiano cattolico di Genova, "Il Nuovo Cittadino", pubblica in data di oggi: nominato — Città del Vaticano, 15 settembre — Drivescovo « Il Pontefice ha nominato Drivescovo di Reggio Calabria il P. Giovanni Ferro, Parroco della Maddalena di Genova ».

Dalla notizia il giornale fa seguire brevi cenni sull'istituto. « P. Gio. Ferro dei Somaschi è nato a Costigliole d'Asti il 3 novembre 1901. Compì gli studi nel Collegio Emiliano di Novi, entrò nella Congregazione Somasca, facendosi professione religiosa nel 1920.

Laureato in filosofia all'Università di Roma nel 1921, fu ordinato sacerdote il 4 aprile 1925.

Laureato in teologia presso la Facoltà Teologica di Torino, svolse il sacro ministero nei collegi somaschi di Pavia, Vigevano e Cherasco come ministro, quindi come Rettore nei Collegi di Casale e di Como.

Nel 1945 fu nominato Parroco della Maddalena in Genova. J. L. Pissani. att.

Dal 1941 è Provinciale della Provincia Sigure dei PP. Somaschi.  
Era pure professore di Teologia pastorale nel Seminario Arcivesc.

Dell'insigne e pio religioso, per cui elezioni all'Episcopato onora e premia tanti anni di feconda attività e con dette virtù di cultura e di governo, giungano le felicitazioni e gli auguri vivissimi del nostro giornale ».

La notizia ha destato sorpresa non nei riguardi del de-  
quissimo Padre, che già si sapeva da molti « in predicato »,  
ma per i riflessi e le difficoltà che crea in seno alla nostra  
organizzazione.

Morte 17 settembre 1950. - Un telegramma giunto alla Mad-  
dalena annuncia la morte in Ancona del P. Lorenzo  
Bonanno Regattieri, nostro amico e aggregato.  
A rappresentare i PP. Somaschi ai funerali è stato mandato il  
P. Frumento.

25 settembre '50 - Arrivato stamane il P. Frumento per un breve  
soggiorno fra noi, in attesa di raggiungere la sua nuova  
destinazione assegnatagli dal recente Definitorio.

30 settembre '50. - Il P. Frumento parte per Corchetta.  
È arrivato da Cheresco il P. Veglio, che rimane  
a far parte di questa religiosa famiglia.

Lavori eseguiti. - Viene terminato il muro semicir-  
colare di sostegno all'aiuola sotto il pino e siste-  
mata l'aiuola stessa.

P. E. Pissone, att.

Capitolo  
a Genova

7 Ottobre 1950. - Il P. Rettore e il P. Pissone, chiamati  
a Genova, prendono parte ad un'adunanza presieduta  
dal P. G. Generale. Vengono comunicati alcuni  
trasferimenti e fra questi che il P. Pissone è destinato  
alla casa della Maddalena.

Acquisto  
di boschi

6 Ottobre 1950. - Autorizzato dal C. Provinciale, oggi  
il P. Rettore ha concluso presso lo studio del Notaio Causa  
il contratto d'acquisto di due boschi d'alto fusto dell'area  
complessiva m<sup>2</sup> 19330, soprannominati Segugi e Chersme  
a Battone, in quel di Baria S. Maria del Campo, Comune  
di Camogli; più m<sup>2</sup> 150 di oliveto annessi alla proprietà  
Venditrice Cassottana Mary Ester e sorella Delia.  
Il tutto per la somma di Lit. 269500.

Arrivo del  
P. Camacho

16 ottobre 1950. - Arriva da Genova, destinato a questa casa,  
il Padre Giuseppe Camacho, della nostra Missione dell'Am. Cent.

Lettera del  
Rev. P. Generale

16 ottobre 1950. - Con circolare 11-10-50 il Rev. Padre Generale  
esorta a preghiere speciali - ore di adorazione - Messe pro gratiarum  
actione - dal 23 al 31 di ottobre, nell'imminenza delle procla-  
mazione del Dogma dell'Assunta.

20-26 Novembre  
Rev. P. Generale  
fra noi

Si intrattiene fra noi, graditissimo ospite, il Rev. Padre Generale, per  
alcuni giorni di esercizi spirituali.

Partenza del  
P. Pissone S.  
23 novembre

Parte il R. Padre Eugenio Pissone e si trasferisce a Genova, alla  
Maddalena, con la carica di Superiore. - Per tutto il tempo che è rima-  
sto all'Orfanotrofio ha sempre dato esempio di regolarità, bontà e umil-  
tà grande. Era giunto all'Orfanotrofio il 9 settembre 1946.

25 novembre Graditissima visita ci fa Sua Ecc. Rev. Mons. Giovanni Ferro, nostro ex Padre Provinciale, ed ora in partenza per prendere possesso della sua Archidiocesi di Reggio Calabria e della Diocesi di Bovina.

28 novembre Questa mattina il Padre Rettore raduna i Religiosi in Capitolo Collegiale. Tiene una esortazione sull'aiuto e amore vicendevole e assegna i nuovi incarichi.

La famiglia Religiosa rimane così formata:

- 1) P. Giovanni Salvini - Rettore
- 2) P. Fedele Rizzo - Vicerettore - Padre spirituale dei ragazzi - Attuario incaricato dei lavori dell'amministrazione dei laboratori.
- 3) P. Mario Massaia - Ministro
- 4) P. Giuseppe Camacho - Vice Ministro
- 5) P. Vittorio Veglio - Preside della Scuola di Avviamento
- 6) P. Sante Reffo - Incaricato della tipografia e prefetto dei Grandi
- 7) P. Guglielmo Burdizzo - Incaricato per servizi vari; è pure prefetto dei Mezzani.

I Padri Veglio, Massaia, Camacho e Rizzo fanno pure scuola nelle due classi di Avviamento. Inoltre il P. Veglio frequenta il primo anno di lettere all'Università di Genova.

Premio Effetti: Il gruppo interno di Azione Cattolica Juniores ha avuto il primo premio nella gara di Cultura Religiosa.

Festa dell'Immacolata Preceduta da novena con breve discorso, è stata celebrata solennemente la festa dell'Immacolata.

Conferimento Azione Catt. presente il Rev. P. Generale Il 10 dicembre, presente fra noi il Rev. Padre Generale, è stato fatto il conferimento degli insiemi all'Azione Cattolica. Ha benedetto le tessere il Padre Rev. Si è iniziato con il nuovo anno sociale.

P. Fedele Rizzo - attuario

27 dic. 50 Con due meditazioni, tenute dal Padre Giovanni - Superiore dei Ritiro spirituale Cappuccini di Chiavari e nostro confessore, si è fatta una mezza giornata di ritiro spirituale.

29 dic. 50 Si è tenuto il Capitolo Collegiale, durante il quale il Padre Rettore ha dato lettura delle lettere di augurio e di esortazione del Rev. Padre Generale e del Padre Provinciale. Alla fine si è fatta l'eccezione della colpa.

Lavori di costruzione nel 1950 Dopo una parentesi di circa un anno, in cui i nostri periti sono passati al Collegio S. Francesco, sono stati ripresi i lavori di costruzione nel mese di giugno. Si è provveduto alla sistemazione della strada e delle aiuole aventi all'edificio. Inoltre è stata costruita la scala in travertino (a due bracci) che porta al terrazzo di ingresso. Nel vano ricavato sotto il terrazzo fra le due ali laterali, allo stesso piano dei laboratori, si sono con potute ricavare due altri laboratori: di falegnameria (provvisorio) e di calzoleria, che presto inizieranno la loro attività.

### Anno 1951

13 Gennaio Giunge fra noi da Corbetta il Chierico Profano Semplice Piavino Giorgio per un periodo di riposo e di cura.

16 Genn. Oggi si è tenuto la soluzione del caso di morale e liturgia.

2 febr. 1951 Presenti tutti i componenti la Comunità, si tiene il Capitolo Collegiale. Il Padre Rettore dà lettura della lettera inviata dal M. Rev. P. Provinciale e

P. F. Rizzo att.

delle disposizioni del Consiglio Generalizio tenutosi il 4 gennaio del corrente anno.

Poi si cerca di dividere meglio il compito dell'assistenza ai ragazzi. Infatti, date le molteplici incombenze che gravano sopra i due fratelli, per cui non è loro possibile continuare ad esercitare l'ufficio di Profetti di camerata, l'abituale assistenza delle camerate dei grandi e dei mezzani verrà assunta rispettivamente dai Padri Camacho Giuseppe e Veglio Vittorio. I fratelli li suppliranno. Il Fr. Burdizzo Guglielmo dovrà attendere ai laboratori di calzoleria e falegnameria.

2 febr. 51

È fra noi per una breve visita il M. Rev. Padre Provinciale, venuto a Rapallo per interessi riguardanti il Collegio S. Francesco. Riparte il giorno seguente 3-2-51.

11 febr. 51

Festa del nostro Santo Padre

Si è celebrata con speciale solennità la festa del nostro Santo Padre e Fondatore, preceduta dalla novena con breve istruzione. Ha cantato la Messa il M. R. Padre Luigi Barrignana, Rettore del Collegio S. Francesco. In serata, alla benedizione eucaristica ha tenuto il discorso del nostro amato Santo il Padre Luigi Landini, del medesimo Collegio.

Nel pomeriggio, verso sera, vi è stato un breve e ben riuscito trattenimento con canti e bozzetti. Una lode speciale va al Chierico Bianco Giorgio che si è adoperato per la buona riuscita della recita ad un atto di un bel bozzetto.

4-11 febr. 51

Si ammala il Padre Giuseppe Camacho. Si chiama il Padre Camacho il medico, il quale ricentra un inizio di polmonite.

ammalato

L. V. Russo att.

La malattia viene presto domata mediante energica cura di penicillina. - Il giorno 11 febbraio incomincia ad alzarsi.

15 febbraio

Il Padre Rettore si reca a Genova per partecipare al Capitol Provinciale.

16 febbraio

Si fa una breve visita al M. Rev. Padre Provinciale.

5 marzo

Ritiro Spirituale

Dalla sera del 4 fino a mezzogiorno del 5 i Religiosi fanno un breve ritiro spirituale.

26 marzo

Capitolo Collegiale

Si radunano i Religiosi in Capitolo ed il P. Rettore dà lettura delle lettere giunte in occasione della Pasqua del Rev. Padre Generale e del Padre Provinciale. Si termina con l'accusa della colpa.

22 Marzo

Cessione appartamento Olivari alla Provincia, a saldo def.

... Dal verbale del Capitolo Provinciale tenuto alla Maddalena il 15 febbraio '51, risulta che è stata approvata la proposta del P. Salvini, Rettore dell'Orfanotrofio di Rapallo, di soddisfare il suo debito verso la Provincia con la cessione dell'appartamento donato all'Orfanotrofio dalla Signora Clotilde Olivari, sito in Rapallo, Via Montebello. Di conseguenza l'economista Provinciale d'ora innanzi riceverà gli affitti e pagherà le imposte gravanti sul detto appartamento.

Genova, 1° marzo 1951

ft. P. S. Pinone

31-3-51

Col trentun marzo corrente sono sospese le facoltà di ridurre le Messe a Lire 300, fatta eccezione dei depreti, che si possono ridurre alla offerta sinodale.

P. J. Russo att.

18 aprile Soluzione del caso di morale e di liturgia.

29 aprile Rinovazione dei voti  
Alle ore sei pomeridiane si radunano tutti i religiosi in cappella per la annuale rinnovazione dei voti. Il Padre Rettore durante la funzione dice parole di incoraggiamento e di esortazione alla pratica sempre più intensa delle virtù religiose.

7 maggio 1951 Partono tre Orfani per il Brasile  
Questa sera sono partiti per il Brasile tre nostri Orfani che già hanno compiuto i 18 anni. Vi si recano sotto la protezione della Organizzazione Sociale Pio XII, dopo aver ottenuto il nulla osta dei loro cari. Essi sono: Berruti Sergio, rilegatore - Pezzini Alberto, linotipista - Santena Giuseppe, impressore. Fra tutti sono una settantina e compiono il viaggio a spese del Governo Italiano. Anche in Brasile saranno sotto la protezione della suddetta organizzazione, finché non avremo raggiunto con la maggiore età una buona sistemazione.

9 maggio 1951 Ritiro Spirituale  
Ha inizio nel pomeriggio con due meditazioni dettate dal Padre Giovanni Superiore dei Padri Cappuccini di Chiavari. Nella prima ci presenta Gesù come perfetto modello di mitezza, e nella seconda come perfetto modello di umiltà; mitezza e umiltà che sono la perfezione e il coronamento della carità e dell'ubbidienza. - Si termina al mattino del giorno seguente.

11 maggio 51 Capitolo Collegiale  
Al mattino, alle ore 6, si tiene il Capitolo Collegiale. Il Padre Rettore dà lettura di due circolari del Reverendo P. Generale, riguardanti il prossimo Capitolo Generale che si terrà a Nervi. Nella nostra comunità c'è il P. Giuseppe Camacho, il quale dovrà inviare la propria scheda di nomine del Socio P. P. P. att.

per l'America Centrale.

Inoltre il P. Rettore dà alcuni opportuni avvertimenti, esortando alla preghiera privata, fa alcune constatazioni sulla buona ripresa del nostro Ordine, esortando in modo speciale i Fratelli ad abbandonare ogni pensiero di sfiducia.

11 maggio 1951 Nuova macchina Intertype  
C'è stata recata oggi da Genova una nuova macchina per composizione, denominata Intertype, acquistata a mezzo del Piano E. R. P., in America, del valore di oltre 11.000 dollari. Un quarto delle spese, cioè L. 1.660.000 lire sono già state versate per trasporto, dogana e varie. Gli 11.000 dollari saranno pagati in sei anni, divisi in semestralità, a partire dal prossimo anno. Si dovranno pagare pure gli interessi scarsi del 5,50%.

19 maggio 51  
Questa sera il P. Giuseppe Camacho, assistendo il Padre Rettore e il P. P. P., premesso il giuramento di rito, ha dato il suo voto per l'elezione del Socio d'America. La scheda, sigillata, è stata inviata alla Curia Generalizia.

11 maggio 51 Ritiro Mensile e Capitolo Collegiale  
Ha avuto inizio nel pomeriggio il Ritiro mensile, con oggetto di meditazione il cuore Sacerdotale di Gesù. Si è chiuso il 12 mattina con il Capitolo Collegiale e l'accusa della colpa. Il Padre Rettore ha dato lettura della lettera del Reverendo P. Generale che indice il Capitolo Generale per il 12 agosto prossimo venturo. Il Padre Rettore ha esortato i Religiosi ad innalzare preghiera e a compiere opere di mortificazione onde ottenere la grazia dello Spirito Santo sui Padri Capitulari. Ha inoltre esortato alla osservanza della Regola del silenzio alla sera dopo le orazioni e al mattino.



19 giugno 1951 Dalla Curia Generalizia ci è comunicata la dolorosa notizia della morte del Padre Giuseppe Gandolfo, avvenuta nella nostra Missione di Sensusupeque nel Salvador. Sacerdote piissimo e zelante della Diocesi di Chiavari, aveva incominciato a conoscere il nostro Ordine e ad amare gli orfani e il nostro Orfanotrofio quando era al Santuario di N. Signora di Montallegro. Ammiratore del P. Antonio Brunetti e bramoso di dedicare e consacrare la sua vita nelle Missioni, era entrato nel nostro Ordine e poi, compiuto il noviziato, era stato inviato nel Salvador, dove diede fulgidi esempi in ogni virtù e nello zelo apostolico. A Rapallo è ancora vivo il suo ricordo.

20 giugno 51 Oggi tutti i Religiosi hanno compiuto i suffragi comandati dalle Sante Regole per l'anima del Padre Giuseppe Gandolfo.

21 giugno 51 Inaugurazione della nuova macchina Intertype.

13 luglio 51 Al mattino, in luogo della meditazione, si è tenuto il Capitolo Collegiale. Il P. Rettore ha fatto alcune considerazioni sull'obbligo di tenersi in guardia dallo spirito del mondo, che, se non si sta attenti, può invadere anche tra le persone consacrate a Dio. Si sono assegnati i turni perché tutti possano attendere agli Esercizi Spirituali.

20 luglio 51 Festa del nostro Santo Padre. - Preceduta da un triduo, si è celebrata la festa del nostro Santo.

15-21 luglio Esercizi Spirituali a Somone dei Padri Masseria Mario e R. Vito Fedele.

In preparazione al Capitolo Generale, si fanno ogni giorno le preghiere comandate dalle Regole.

23-29 luglio Esercizi Spirituali al Collegio S. Francesco del Padre Veglio Vittorio e del Fratello Burdino Guglielmo.

13 agosto 51 Il Fratello Sante Ruffo si reca in famiglia per otto giorni di riposo.

2-9 Settembre Il Fratello Sante si reca a Besotto (Colonia estiva degli orfani di Chiavari) per attendere agli Esercizi Spirituali.

13 agosto 51 Viene fra noi il Padre Antonio Brunetti, in attesa del ritorno all'America. È con lui il Padre Martinozzi Patrizio, ex orfano, recatosi col P. Brunetti in America quando era ancora ragazzo.

11 settembre 51 In seguito a domanda inoltrata nel giugno scorso, Mutuo per la Direzione Generale dell'E.N.A.O.L.I. - Roma - (Ente Nazionale ripresa lavori per l'assistenza agli Orfani dei Lavoratori) ha accordato al nostro Istituto il mutuo di sei milioni (6.000.000) all'interesse del 4%, da pagarsi in cinque anni con rate trimestrali, rate che saranno trattenute sulle rette che l'Enaoli trimestralmente ci paga per ricovero di Orfani dei Lavoratori. Oggi stesso detta somma è stata ritirata. Detta somma è stata provvisoriamente così collocata:

- 1) Libretto Nominativo (P. Sabini) Banca d'America e d'Italia, Lire 500.000, all'interesse del 4%;
- 2) Libretto di deposito vincolato a 6 mesi (P. Sabini) Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Lire 2.000.000, all'inter. del 4%;
- 3) Libretto di Conto corrente Banco di Chiavari e della Riv. Ligure, Lire 3.500.000.

24 settembre 51 Oggi dalla Ditta Grimaldi e R. no di Genova è  
 acquisto piella stata acquistata una piella a spessore per l'attrezzatura  
 per falegnameria delle falegnameria. È stato pure deciso l'acquisto dei  
 vari attrezzi per questo nuovo laboratorio che sta per  
 avere inizio. Presto giungeranno nuove macchine  
 (incavatrice, toupie, affilatrice, smerigliatrice). L'impor-  
 to complessivo della spesa si aggira al milione.

24 settembre Questa sera parte per Roma il th. Pettaglio, il  
 quale per circa due mesi ha disimpegnato l'ufficio  
 di assistente con lode, dimostrando docile sottomis-  
 sione e spirito di sacrificio.

27 settembre Con grande solennità abbiamo onorato la nostra  
 festa della Ma. Madre Celeste: si è pure voluto solennizzare la presen-  
 za fra noi del Padre Patrizio Martiniuzzi - ex orfeno-  
 donna - Mater Orphanorum.  
 il quale canta all'orfanotrofia la sua prima Messa  
 solenne.

A sera rallegra e chiude la festa l'illumina-  
 zione dell'Istituto e i fuochi artificiali.

29 settembre Parte per Roma - S. Alessio - il Padre José Ca-  
 Partenza del Padre macho, colà destinato per addottorarsi in Sacra  
 Camacho Teologia. È rimasto con noi un anno intero, di-  
 rimpegnando l'ufficio di Vice Ministro e Assistente della  
 Cenerata di grandi. Lascia buon ricordo di sé,  
 per il suo carattere buono, affabile e docile.  
 Avendo imparato abbastanza bene l'italiano, si presta-  
 va volentieri per predicare nei dintorni di Rapallo.

15 ottobre 51

Arriva il th. Tomacchio Luigi della Prov. Romana, destinato

a questa Casa per il periodo di magistero. Sarà di prezioso  
 aiuto per l'esistenza dei ragazzi e per la scuola. Ha felice-  
 mente sostenuto l'esame di Abilitazione Magistrale.

Gagliardetto Regione  
 le di cultura Re-  
 ligiose.

Anche quest'anno i nostri Effettini di Azione Cattolica  
 si sono distinti nella studio della Religione - All'esame  
 di cultura Religiosa sono stati i primi e hanno vinto il  
 Gagliardetto Regionale.

16 ottobre

Visita di S. S. Mons.  
 Giov. Ferro e del  
 P. Provinciale

Graditissima visita ci fa il nostro Arcivescovo Mons.  
 Giovanni Ferro, accompagnato dal P. Provinciale. Ne appro-  
 fittiamo per dare solenne inizio all'anno scolastico. S. Ber-  
 trando riparte nel pomeriggio.

19 ottobre

Macchine di fale-  
 gnameria.

Un camion ci porta da Genova le nuove macchine  
 per la falegnameria. Si tratta di una piella a spessore,  
 di una bellissima toupie, di una cavatrice, di due affi-  
 latrici per coltelli e altra attrezzatura minore. Il tutto per  
 un valore di circa un milione.

Capitolo Collegiale

25 ottobre. - Si riuniscono i Religiosi a Capitolo e si leggono i  
 decreti del capitolo Generale e la lettera del Rev. no P. Generale.

Capitolo Collegiale

27 ottobre. - Si riuniscono i Religiosi a Capitolo. - Viene letta  
 la lettera patente di elezione del P. Rettore; è riconfermato nella  
 carica il M. R. Padre Giovanni Salvini, il quale tiene una esortazione ai Religiosi. Non mancano preoccupazioni, egli dice, a riguardo  
 dell'educazioni dei ragazzi e dei lavori in corso. Non la gravità  
 del lavoro può scoraggiare, ma la mancanza di unione: unione  
 di animo e di intenti. Portare volentieri la propria croce; il Signore  
 darà l'incremento.

Si procede poi alla elezione del Vice Superiore; risulta eletto il P. Rizzo Fedele, il quale è pure attuario e incaricato della amministrazione dei laboratori.

La famiglia Religiosa risulta così composta:

1. P. Salvini Giovanni - Rettore
2. P. Rizzo Fedele - Vice Rettore e incaricato dell'amministrazione dei laboratori - È pure Cappellano dell' Istituto dei Piccoli "Nido S. Girolamo" tenuto dalle Suore Somasche.
3. P. Manara Mario - Ministro e incaricato per le rette dei ragazzi.
4. P. Veglio Vittorio - Vice Ministro e Preside della scuola. Incaricato per la musica e il canto.
5. Fratel Reffo Sante - Incaricato della Tipografia.
6. " Brudino Guglielmo - Incaricato della falegnameria e calzoleria - È pure prefetto dei mezzani.
7. Ch. Tomaricchio Luigi - Prefetto dei grandi.

Vi è poi un bravo giovane come prefetto dei piccoli e un maestro per la quarta e quinta elementare.

Insegnanti nella Scuola Artigiana sono: P. Veglio, P. Massaria, Ch. Tomaricchio e P. Rizzo. Viene un professore per le lezioni di disegno ed educazione fisica.

Suffragi per la morte del P. Lorenzetti  
30 Ottobre. - Giunge la dolorosa notizia della morte del Revmo P. Pietro Lorenzetti - Vicario - avvenuta a Roma - S. Alessio - il 29 ottobre. - Il 31 seguente tutti i Religiosi fanno per l'anima del bravo ed indimenticabile Padre i suffragi comandati dalle Regole.

Partenza del P. Brunetti  
30 ottobre. - Subito dopo pranzo partono da Rapallo il Revmo P. Brunetti e il P. Patrizio Martinoppi. Prima di sera debbono essere sulla nave per partire il 31 mattina con gli altri due Padri Garassino e Bolis che già si trovano a Genova.

3 Novembre. Suffragi per i nostri Religiosi defunti.

Acquisto di un appezzamento di terreno.

3 Novembre - Con atto Notario Benerra Andrea il M. Rev. Padre Rettore compra per l'orfanotrofio un appezzamento di terreno di mq. 550 circa dalle Signora Boero Caterina Ved. Benerra - Spesa tre milioni, subito versati con denaro avuto in anticipo <sup>anticipo</sup> in lavori di stampa dalla Ditta Costa Giacomo di Genova (due milioni) e un milione sottratto temporaneamente dal prestito dell'Enaoli.

La compra di questo terreno era veramente necessaria, perché ritenuto proprio davanti l'Orfanotrofio, col pericolo di sovrapposizione per noi nel caso che altri potessero comprare e costruire. Detto terreno era infatti in vendita. \* \*

Prestito alla Provincia

3 Novembre. - Viene a noi il M. Rev. Padre Provinciale per ritirare la somma di lire 3.500.000, dall'Orfanotrofio imprestata alla Provincia che si trova in necessità per le opere della base di Studentato di Camino (Monferrato). Detta somma è stata temporaneamente sottratta al prestito Enaoli e sarà restituita entro il gennaio 1952.

Causa Fratelli Vaccaro - Già da vario tempo si protrae una causa dei Fratelli Umberto contro l'Orfanotrofio e Vittorio Vaccaro contro l'Orfanotrofio a proposito della Villa Vaccaro comprata nel 1941. Questi due fratelli erano in America (come lo sono ancora al presente) quando si perfezionò il contratto di compra il 13 settembre 1941. Essendo impossibile la loro presenza alla firma del contratto e, cause la guerra non potendo ottenere il loro benestare per iscritto, ci si attenne alle assicurazioni del Notario, il quale ci disse che bastavano le firme dei presenti (la madre e altri cinque figli) <sup>quali si rendono garanti con per gli assenti.</sup> Solamente nel 1950 i due assenti, tramite l'avvocato Vestagnato di Rapallo, fecero sapere che non intendevano accettare questo.

al riguardo era stato compiuto dalla propria madre e fratelli. Che pertanto essi erano in diritto di reclamare la loro parte (due settimi) non solo, ma di riscattare l'intera proprietà con la casa, avvalendosi delle disposizioni di legge. Si diffideva quindi l'Orfanotrofio dal continuare i lavori intrapresi di ampliamento e trasformazione del fondo.

La legge dava loro piena ragione, sebbene agissero in mala fede e cercassero con ricatto, d'accordo con la madre e gli altri fratelli, di estorcere, per comporre la faccenda, vari milioni all'Orfanotrofio.

Con successive tergiversazioni e rimandi, la causa continuava protrarsi; intento si continuavano i lavori di costruzione. Ciò vedendo, l'avvocato di parte contraria ricorreva al Tribunale di Chiavari per fare dichiarare il sequestro conservativo e la gestione di tutto l'immobile fino a cause terminate. Si ebbe la comparsa in tribunale per trattare del sequestro il 28 novembre 1951; ma il giudice non credeva necessario ed opportuno addimandare al sequestro; fece anche comprendere che, al punto a cui si era arrivati nei lavori di costruzione e di mutamento del fondo, non era più possibile avvalersi del diritto di prelazione: sosteneva la nostra parte l'avv. Benincasa di Genova, coadiuvato dall'avv. Crovo di Rapallo.

Quella medesima sera i suddetti tre avvocati, di ritorno da Chiavari, convenivano all'Orfanotrofio, per cercare di comporre amichevolmente la lite.

L'avvocato Castagneto chiedeva 25 milioni, quale corrispettivo dei due settimi che, secondo il codice, non sarebbero stati venduti. Questa cifra ci è parsa esorbitante,

perciò non si è creduto bene accettare. Si è pertanto deciso di scegliere una persona uscita alle due parti: perché prepari una perizia giurata, onde fissare la quota da versare dell'Orfanotrofio.

Si deve osservare che <sup>durante</sup> ~~in tutto~~ il tempo decorso l'Orfanotrofio <sup>espose</sup> ~~ha~~ maltratto la pratica per il passaggio della ~~ex~~ proprietà Vaccaro (5 settimi) all'Ente Morale Provincia Romana dei Padri Somaschi. Il Lo scopo che ci si riprometteva era il seguente:

Rendere impossibile all'attribuzione il diritto di prelazione avanzato dai Vaccaro, e mettere l'Orfanotrofio nella possibilità di ottenere l'esproprio dei due settimi, <sup>memoranti</sup> per motivo di pubblica utilità.

Passaggio della Villa Vaccaro all'Ente Provincia Romana

Quelle medesima sera ci telefonavano da Roma che il Decreto di autorizzazione ad accettare la donazione dei cinque <sup>settimi</sup> ~~quinti~~ ex proprietà Vaccaro, era stato firmato dal ministro.

Ora pertanto la nostra posizione è più solida e si può sperare di ridurre a più miti pretese i due fratelli Vaccaro di America.

7 dicembre 51. - Il M. R. P. Rettore, ai Religiosi riuniti in Capitolo, tiene una esortazione sull'obbligo di concorrere tutti alla formazione allo spirito di pietà nei ragazzi e a guardarli dalla familiarità nel trattare con loro.

Raccomanda pure lo spirito di povertà e di economia.

Suffragi per la morte del P. Bartolomeo Segalla

26 dicembre 1951. - Si fanno i suffragi comandati dalle Regole per l'anima del Padre Bartolomeo Segalla, morto a Casale - Collegio Brevisio - il 24 dicembre. L'Orfanotrofio lo ricorda con vero rimpianto e ne serba gratissimo

ricordo, per l'interessamento che alle nostre opere nutri il carissimo estinto quando era di casa al Collegio S. Francesco di Rapallo.

Ritiro Spirituale: 31 Dicembre. - Tutti i religiosi dedicano mezza giornata ad un ritiro spirituale.

Spese per il nome  
costituzione Dall'inizio (1945) fino al 31 Dicembre 1951 sono state spese per la costituzione dell'Orfanotrofio L. 36.379.928.-

### 1952

29 Genn.  
Capitolo Collegiale Ai Religiosi riuniti in capitolo, il P. Rettore tiene una esortazione sulla necessità di dedicarsi completamente alle opere del proprio dovere; in modo tale, però, che l'attività esteriore non pregiudichi la vita interiore. Curare il preparazione e il ringraziamiento alla santa Messa. Nei rapporti con i ragazzi, cercare sempre di portare ad essi qualcosa di bene.

8 febbraio 52  
Festa di S. Girolamo Preceduta da novena, si è celebrata con particolare solennità la festa del nostro Santo Padre S. Girolamo Om. Ben riusciti i canti alle funzioni religiose; preparati con lodovole impegno dal Padre Veglio.

20 febr. 52  
Pagamento macchine di falegnameria Si sono finite oggi di pagare le macchine di falegnameria, acquistate dalle Ditte Grimaldi di Genova. La spesa complessiva è stata di lire 1.050.000.

23 febr. 52 È stata pagata l'ultima rata per la macchina da stampa Heidelberg. Il pagamento era stato suddiviso in trenta rate

e l'importo complessivo è di Lire L. 629.150.

24 marzo 52  
Capitolo Collegiale Il P. Rettore, ai Religiosi convocati in capitolo, dà lettura della lettera del Rev. P. Generale inviata in occasione della Quaresima, il cui argomento tratta dell'osservanza del silenzio e la custodia della lingua. Il P. Rettore aggiunge alcuni avvisi al proposito e circa l'educazione dei ragazzi. Si chiude con l'accusa delle colpe.

7-8-9 Aprile 1952  
Esercizi Spirituali Dal 7 al 9 Aprile si sono tenuti tre giorni di esercizi spirituali per gli Orfani, predicati da un Padre Olivetano di S. Prospero di Camogli. Il giorno 10 si è fatta nell'Istituto la Comunione Pasquale.

28 Aprile  
alle ore 18.45 si fa la Rinnovazione dei Voti.

1° Maggio 52  
Transazione Causa Vaccaro Presenti gli avvocati di ambo le parti si è venuto ad una transazione per la causa Vaccaro: i due fratelli Vittorio e Umberto Vaccaro rinunciano a tutti i loro diritti sull'8x Villa Vaccaro e ritirano la causa; l'Orfanotrofio si impegna a pagare lire L. 500.000, più altre spese per onorari avvocato. Entro il mese si farà l'atto definitivo.

1° Maggio 52  
Vendita appartamento di Via Montebello 1/8 Si vende l'appartamento di Via Montebello 1/8, lasciato all'Orfanotrofio della defunta Clotilde Olivari, per la somma di Lire 3.500.000. Lo compra il Sig. Giraudi di Alessandria, il quale versa subito un milione e mezzo; il rimanente lo darà entro il 15 giugno p.v.

N.B. Questo appartamento, prima ceduto alle Province, era stato restituito all'Orfanotrofio in cambio dei tre milioni e mezzo a suo tempo imprestati (Vedi 9 novembre 1951).

4 maggio 52 Primo Raduno Ex-Allievi. - Un discreto numero di Ex-Allievi si sono radunati per la prima volta all'orfanotrofo (una quarantina). Si è così proceduto alla costituzione ufficiale del Gruppo. Alle undici e mezza: Messa per gli Ex-Allievi defunti, celebrata dal P. Rettore. Alle 12,30 Branzo Sociale, poi assemblea dei Soci ed elezione delle cariche.

Alle ore 15 gli Orfani e gli Ex-Allievi si portavano al collegio S. Francesco, dove <sup>pure</sup> si teneva il loro raduno Ex-Allievi, e con tutti assieme, in corteo, preceduto dalla banda cittadina, si recavano alla Via Saggiaro (la via in cui si trova l'Orfanotrofo) che da allora prenderà il nome di Via S. Gerolamo Emiliani - Padre degli Orfani - Educatore della Gioventù. Giunti all'ingresso di detta via, il P. Franco Maffarello spiegava ai numerosi intervenuti il significato della cerimonia; poi veniva scoperta la targa dedicatoria della via. Si ricomponeva il corteo, che percorreva detta via fino all'Orfanotrofo, dove, sul piazzale dell'Istituto l'Avv. Giovanni Maggio, rapallese, ex alunno del collegio S. Francesco, e al presente Preside della Provincia, teneva il discorso commemorativo, presenti le altre autorità cittadine.

Teneva poi parole di circostanza il M. Rev. P. Provinciale, P. Giuseppe Boeris, che volle essere presente alla cerimonia e alla festa ex-alumni dell'orfanotrofo.

In fine ringraziava tutti il P. Rettore, P. Giovanni Salvini.

Alle Autorità veniva poi offerto un rinfresco. Tutta la cerimonia riuscì veramente bella e imponente,

tributo di amore e di riconoscenza pubblica al nostro Santo, i cui figli da oltre 100 anni si dedicano al bene della Gioventù Rapallese.

10 maggio

Capitolo Collegiale

In capitolo collegiale, il P. Rettore legge la lettera circolare del Rmo P. Generale 6 maggio 1952, estratto delle deliberazioni prese dal recente Consiglio Generale, circa il vitto da praticare ai Novizi, Chierici, Padri, Fratelli; - Aggiunta alla medesima vi è la seguente Tabella Dietetica, da tenere come norma. Consiglio generalizia - 24 aprile 52

#### TABELLA DIETETICA

da valere come norma di massima per i Novizi e Professi; per i Probandi si potranno ridurre alquanto le quantità indicate, però tenendo conto dell'età senza dimenticare le necessità del loro sviluppo.

I quantitativi sottoindicati s'intendono per persona.

LATTE e CAFFE' - un quarto di litro

MINISTRÀ - pasta gr.40 o riso gr.50, oltre gr.90 per ciascuno di patate, legumi, verdura.

PASTA ASCIUTTA - gr.120-130

CONDIMENTI - grassi (olio o lardo o misti) gr.15/20; conserva gr.6/8

id. per insalata: olio circa gr.6

id. per frittura: olio circa gr.13/15

PIETANZA - Carne cruda gr.80, non meno di 3 volte la sett. formaggio gr. 60, non più di 3 volte la sett. salumi (mortadella gr.60, salame fresco 50, cotto 60, prosciutto 30), non più di 3 volte la settimana.

Per le altre 6 volte che mancano a completare le 14 della intera settimana, le pietanze si potranno ripartire nel seguente modo:

tonno o pesce in scatola gr.50

pesce fresco o baccalà gr. 70 - uova o altro

CONTORNI - patate lesse gr.180 circa; arrosto gr.200; legumi gr.60

FRUTTA - quantità ragionevole, a pranzo e cena

PANE - gr.500 o a volontà - VINO circa un quinto per pasto

MERENDA - per le necessità di ciascuno si lascia a disposizione un pò di pane e qualcosa di companatico.

Con un pò di attenzione sarà facile ottenere una soddisfacente varietà fra un pasto e l'altro col ripartire i diversi generi nei vari giorni della settimana.

Capitolo Colleziale  
3 giugno  
Piccolo Probando  
per postulanti fratelli

3 giugno 1952. - Ai Religiosi radunati in Capitolo, il M. Rev. P. Rettore prospetta la opportunità di preparare un locale per tenere un piccolo gruppo di postulanti fratelli, i quali si preparino alla vita religiosa nello studio e nell'addestramento al lavoro nei laboratori dell'Istituto. È questa una impellente necessità, per cui tutti concordi si approvano. Nell'estate del corrente anno si spera di iniziare il nuovo Probando con una dozzina di ragazzi.

Nuova macchina  
per falegnameria

6 giugno 52. - Una nuova macchina - una sega a nastro 80 cm. del valore di Lire 300.000. - è stata piazzata nel laboratorio di falegnameria. Lire 100.000 sono già state versate; il rimanente sarà pagato poco alla volta.

Sante Cresime  
8 giugno 1952

Nella Chiesa Parrocchiale di Repello hanno ricevuto da S. Ecc. Mons. Francesco Marchesani, vescovo diocesano, il Sacramento della Cresima i seguenti orfani:

- 1) Canepa Giuseppe
- 2) Caorsi Gianfranco
- 3) D'Antoni Antonio
- 4) Finocchietti Sergio
- 5) Gannaccone Guido
- 6) Illustro Emilio
- 7) Salaris Mario

19 giugno 52

Ai religiosi riuniti in Capitolo il P. Rettore legge la circolare del Rev. P. Generale circa gli esercizi Spirituali e le vacanze estive.

Si stabiliscono i turni di partecipazione agli esercizi Spirituali.

6-12 luglio

Il P. Rom e il Fr. Guglielmo riprendono a S. Eusebio per attendere agli esercizi Spirituali.

24 luglio

Nella mia prima breve visita a questi corsi ho constatato con grande piacere il buon andamento di essi, unito ad una regolare disciplina più che soddisfacente. È evidente l'attaccamento di tutti all'istituzione; da tutti si lavora con entusiasmo con il fervore ardente di guidare al compimento dell'opera.

Adio benedico lo sforzo unanime di questi buoni confratelli, dai quali legittimamente mi riprometto santità di vita e di opere.

Si tengano particolarmente presenti le seguenti cose:

- 1) Si tenda da tutti ad una completa unione e fusione di menti e di cuori e ad una perfetta sottomissione, specie da parte dei religiosi più giovani, al superiore, che debba considerarsi padre di tutti.
- 2) Unione fraterna e generosità nell'ambito vicario, devole, completandosi a vicenda, specie nella cura e vigilanza degli orfani, che devono trattare sempre con grande rispetto e soprattutto con amore di padre e di madre.
- 3) Si curi anche la proprietà della persona e la pulizia dei locali, ricordando che l'ordine esterno è segno dell'ordine e della perfezione delle anime interne.

Repello, 24/7/1952

Giuseppe Boeri  
prop. Prop.

23 luglio  
 Transazione  
 Banca Vaccaro  
 Con atto pubblico, presso il Notaio Benassa  
 Andrea si è addivenuti alle amichevoli composizioni  
 della lite intentata dai Fratelli Vittorio e Umberto  
 Vaccaro contro il P. Marulli, che a suo tempo (1942)  
 avere comprato a nome dell'Orfanotrofio la Villa  
 a proprietà Vaccaro. Procuratore del P. Marulli, in  
 possibilità a venire, fu il P. Rettore J. Giovanni Sal-  
 vini. Con tale atto i Fratelli Vaccaro riconoscono  
 ed accettano la vendita delle loro parti a suo  
 tempo fatta dalla madre loro e fratelli e rice-  
 vono in compenso <sup>quattro</sup> ~~tre~~ milioni e mezzo. Tre  
 milioni sono sborsati subito, alla firma del  
 contratto: il rimanente sarà dato entro un  
 anno. È così terminata questa incresciosa vi-  
 cenda. Deo gratias!

24 luglio  
 Visita del P.  
 Provinciale  
 Il 23 sera arriva il M. Rev. P. Provinciale in  
 visita a questa casa. Si interessa delle necessità  
 e della situazione morale e finanziaria dell'Istituto.  
 Si intrattiene privatamente con i singoli Religiosi -  
 Il 24 raduna la famiglia Religiosa, a cui tiene  
 opportune esortazioni - Vedere pagina precedente -

27 luglio - 2 agosto  
 Si recano al collegio S. Francesco, per gli esercizi  
 Spirituali, il P. Rettore, il P. Veglio e il Chierico Fo-  
 masiochio.  
 Il 20 luglio si è celebrata con la maggiore possibile so-  
 lennità, la festa del nostro Santo Fondatore. Duran-  
 te il Triduo e nel giorno della festa ha tenuto bel-  
 livissimi discorsi di circostanza il P. Sebastiano Prevolo, del

Collegio S. Francesco.  
 11-18 agosto  
 I Laboratori rimangono chiusi per un periodo di ferie.  
 23 agosto  
 Il Fratello Peffo Sente si reca a Roma - e di lì a  
 Casa Pino (Grottaferata) per dare inizio colà ad un  
 piccolo laboratorio di legatoria. Gran parte del  
 materiale e attrezzature si è stata spedita da  
 questo Orfanotrofio, a titolo gratuito.  
 Il Fratel Sente farà ritorno per la ripresa  
 del lavoro.  
 Il P. Vittorio Veglio si reca in famiglia per visitare  
 i propri cari.

8 agosto 1952  
 Capitolo Collegiale  
 Nostre relazioni  
 con le Suore di  
 S. Bartolomeo  
 Il M. Reverendo P. Rettore raduna i Padri della Casa  
 per trattare la definizione dei nostri rapporti con le  
 Suore Sacerdoti dell'Ido San Girolamo - a S. Bartolomeo.  
 Poiché è chiaro che le Suore intendono firmare <sup>in un atto definitivo</sup> ~~la~~  
 loro donazione a S. Bartolomeo, senza addivenire ad una  
 equa definizione della cosa; avendo anzi la loro  
 Madre Generale manifestato l'intenzione di protrarre  
 la presente assai confusa porzione nei nostri ri-  
 guardi per altri venti anni, durante i quali  
 poter costruire e sistemare il proprio Istituto  
 dei Piccoli; - i Padri riuniti in capitolo sta-  
 biliscono i seguenti punti da proporre al M.  
 Rev. Padre Provinciale, affinché nel più breve tempo pos-  
 sibile possa prendere le necessarie decisioni:  
 1° Proibire alle Suore di fare qualsiasi opera di riattamento  
 o ingrandimento, prima che non sia stata definita la



posizione loro verso l'Orfanotrofio. È pertanto:

- 2° Le Suore vengano nella determinazione di acquistare, in seguito a stima di un perito, la parte che può loro interessare, compresi i fabbricati ivi esistenti;
- 3° L'Orfanotrofio Emiliano non chiederà per due anni né interessi, né rate di ammortamento: nei quali due anni le Suore si impegnano a lasciare libera la villetta dove risiedono il Noviziato e la Cappella;
- 4° Sia fissato un mite interesse scalare (3%);
- 5° Pagamento del debito entro 12 anni in a mezzo rate semestrali (Complessive 24 rate, con inizio delle scadenze il 31 dicembre 1954).

14 agosto 1952

Gli Orfani a S. Stefano d'Arco

Queste mattina sono partiti, diretti a S. Stefano d'Arco (sull'Appennino ligure n. 1000), gli Orfani, per una settimana di villeggiatura.

13 agosto 52

Di passaggio, si fermano all'Orfanotrofio il Pmo. P. Generale e il M. R. Padre Provinciale della Provincia Romana.

14 agosto 52

Si decide la vendita di circa 3000 m<sup>2</sup> della Villa dell'Orfanotrofio a S. Bartolomeo

Presenti il Pmo. P. Generale, il M. Rev. Padre Provinciale della nostra Provincia, il P. Rettore dell'Orfanotrofio, la Madre Generale delle Suore Somasche assistita dalla Madre Vicaria e dalla Madre Maestra delle Novizie, si discute della vendita da parte dell'Orfanotrofio alle Suore Somasche, di circa 3000 mq. della Villa di proprietà dell'Orfanotrofio a S. Bartolomeo, per uso Istituto Nido S. Gerolamo.

Si fissano i seguenti punti:

- 1) L'Orfanotrofio vende alle Suore Somasche un terreno di

circa 3000 mq. (le quattro parcelle in alto, confinanti con la strada S. Bartolomeo), comprese le due costruzioni

ivi esistenti.

- 2) Prezzo convenuto 12 milioni - Interessi scalari del 3% -
- 3) Pagamento entro otto anni.
- 4) Per i primi due anni le Suore nulla devono all'Orfanotrofio (né interessi, né rate di ammortamento); e l'Orfanotrofio in detto periodo non corrisponderà il mensile alle Suore addette al proprio servizio. Entro questi due anni le Suore si impegnano a lasciare libera la Villetta ove risiedono il Noviziato e la Cappella (Villetta Veresite - Via S. Bartolomeo 7) -
- 5) Con l'inizio del 3° anno, interessi scalari del 3% e sei rate annuali di lire due milioni ciascuna.
- 6) Reciproco diritto di passaggio, da non concedere ad altri; attraverso la recinzione che attraversa le due proprietà formate dalla vendita. Nell'eventualità di strada carrozzabile, reciproca concessione di libero passaggio, anche per riguardo al servizio della Villa in Via S. Bartolomeo 7 e terreno annesso, per i proprietari presenti e futuri.
- 7) Dopo che la Madre Generale avrà ottenute le necessarie autorizzazioni, sarà dalla medesima presentata formale richiesta di compra (alle predette condizioni) all'Orfanotrofio Emiliano, il quale (ottenute a sua volta le autorizzazioni di Regola), stabilirà con le Suore un compromesso, in attesa che le Suore costituiranno un Ente Morale, a cui fare il passaggio dei beni.

N. B.

In vista delle benemerite dell'Istituto delle Suore Somasche verso l'Orfanotrofio, si è creduto bene proporre loro ~~la vendita~~ la compra di cui sopra, alle debite favorevoli e vantaggiose condizioni.

- 15-9-52 Il P. Russo si reca per tre giorni in famiglia
- 17-8-52 Il fratello Burdino Guglielmo est si reca in famiglia per cinque giorni.
- 18-8-52 Il Ch. Luigi Tomesicchio si reca a Peris per un breve periodo di vacanza.
- 25-9-52 Di Religiosi radunati in capitolo, il P. Rettore legge la lettera del Rev<sup>mo</sup> P. generale inviata in occasione della festa di Maria SS<sup>ma</sup> Mater Orphanorum, con estratto delle deliberazioni del Definitorio generale.
- Il P. Rettore commenta brevemente la lettera insistendo in modo speciale sulla necessita della unione fraterna e della unione con Dio.
- Stabilisce poi gli uffici e le mansioni di ogni singolo Religioso:
  - P. Giovanni Salvini - Rettore.
  - P. Teodoro Rino - Vice Superiore - Attuario - P. Spirituale - incaricato dell'amministrazione dei laboratori.
  - P. Mario Mannaia - Ministro degli orfani
  - P. Luigi Martini - (della nostra Missione d'America - venuto a noi da qualche giorno) - Vice Ministro.
  - P. Vittorio Veglio - Direzione dei Postulanti Fratelli e Preside della Scuola.
  - Fr. Raffa Sante - Assistente della camerata dei grandi ed incaricato della tipografia.
  - Fr. Burdino Guglielmo - Assistente dei mezzani ed incaricato della falegnameria
  - Ch. Luigi Tomesicchio - Assistente della camerata dei piccoli
  - Ch. Alessandria - provvisoriamente, assistente dei fratelli postulanti.
- 5-11/ Ottobre Il P. Mannaia ed il Fr. Sante si recano a Nervi per gli esercizi Spirituali.

In nomine Sanctissimae Trinitatis  
 Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Amao Domini millesimo noncentesimo quingentesimo secundo, die octava mensis Octobris, in Secello Morphanopolis: Nemiliani, civitatis Rapelli, Ego Aloysius Stanislaus M. Tomesicchio, civitatis Salsolae, diocesis Truensis, filius Xaverii et Berilacque Philomenae, revocatus ad vitam singulae temporaria voco, profitor et promitto Deo Omnipotenti, beatae Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, beato Hieronymo Primi Civitatis Ordinis nostri Fundatori totique Curiae coelestis et tibi Admodum Reverendo Patri D. no Johanni Salvini Praesenti huius Collegii, ad eorum Obedientiam, Castitatem et Paupertatem: hoc est in communis vitae secundum regulam Sancti Augustini, Patris nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis factas seu faciendas.

Sic me Deus adiuvet et haec Sancti Dei Evangelia. Haec temporariae meae oblationem accipiat Omnipotens et misericors Deus, mihique pro sua benignitate concedat, ut cum eo coniungere valeam.

Ego Aloysius Stanislaus M. Tomesicchio scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio promissuri.

P. Giovanni Salvini Superiore

Aloysius Stanislaus M. Tomesicchio

P. Teodoro Rino testis  
 Victor Veglio testis

10 Ottobre 1952  
 Probando per  
 fratelli

Ha inizio il Probando per fratelli. Al presente sono dodici, dagli 11 ai 14 anni - Sono sistemati nell'edificio centrale, all'ultimo piano. La loro vita si svolge regolare e separata dagli orfani; fatta eccezione per la scuola.

Benedice i locali Sua Ecc. Mons. Giovanni Ferro, venuto a farci breve visita, accompagnato dal P. Provinciale.

15 Ottobre

Hanno inizio le lezioni per la scuola.

20 Ottobre

Giunge graditissimo il Rev<sup>mo</sup> Padre Generale, il quale inaugura l'anno scolastico con funzione religiosa e con appropriata esortazione.

Il Rev<sup>mo</sup> P. Generale fra noi

Nel pomeriggio riparte, accompagnato dal Ch. Alessandria, che ritorna a Roma. - Nuovo Assistente dei Probandi è il Ch. Luigi Tomasichio.

Nel laboratorio di falegnameria

Una consolante attività si sta svolgendo nel laboratorio di falegnameria. Si sono preparati tutti i serramenti per la nuova costruzione; è stato arredato modernamente e con gusto il nuovo refettorio per gli orfani; inoltre si sta lavorando attivamente per fuori.

26 Ottobre

Festa di Cristo Re. - Si inaugura il nuovo refettorio.

30 Ottobre 1952

Capitolo Collegiale  
 Si tiene il Capitolo Collegiale, durante il quale il P. Rettore legge una lettera del Rev<sup>mo</sup> P. Generale, nella quale si invitano i Religiosi a preparare per il felice viaggio del P. Guisari e del P. Ghisella per l'America, e per la guarigione di un infermo nostro confratello.

5 Nov. 52

Suffragi per i nostri Confratelli defunti.

26-28 Nov. 52

Il P. Piro parte ad un convegno a Montecatini dei dirigenti

di Istituto che ospitano orfani dell'Emilia. Oggetto del convegno è la trattazione delle formazioni professionali degli orfani.

27 Nov. 52

Il P. Luigi Martinez, insalutato ospite, lascia l'orfentropio e parte per l'America, all'insaputa nostra e dei Superiori maggiori. Ne abbandonato la Congregazione! Che il Signore gli abbia misericordia e lo assista! Da parte nostra e dei Superiori si era fatto di tutto per trattarlo bene e non fargli mancare nulla.

11 Dicembre 52

Il Rev<sup>mo</sup> P. Generale viene all'Orfentropio per informarsi circa l'operato del P. Martinez.

8 Dicembre 52

Azione cattolica

Festa dell'Immacolata e Sacramento degli essunti all'Azione cattolica: 21 Aspiranti e 20 Juniores.

Nella gara di Cultura Religiosa i nostri giovani hanno conquistato il 2° premio regionale e l'orfano Junior benemerito Girolamo ha conquistato il Premio Rome fra le Associazioni Artigiane.

24 Dic. 1952

Il Ch. Rev. Padre Rettore legge ai Religiosi la lettera inviata dal Rev<sup>mo</sup> P. Generale in occasione delle feste natalizie.

Lavori eseguiti:

È stata ultimata la sistemazione del cortile prospiciente l'Istituto, coi muri di cinta lungo la pubblica via e lungo il confine della proprietà Sigra veterine benesse.

Si è iniziato lo sbancamento a nord, dove sorgeranno i locali destinati alla cucina, dispensa, bagni, infermeria. In falegnameria si stanno preparando ottanta tavolini per gli studi degli orfani.

Con l'inizio delle scuole (Ottobre 1952) è stata ultimata l'ala est dell'Istituto. Vi si sono ricavati i seguenti locali: Refettorio per i probandi, Refettorio per gli orfani, Dormitorio per gli orfani con 50 posti letto.

Suffragi nella morte  
del Fr. Fozzi.

8 Gennaio 1953. - Sono stati fatti i suffragi comandati dalla Regola per l'anima del carissimo confratello Fr. Fozzi, spentosi a Somasca il 2-1-53. - La notizia della sua morte ci giunse solamente il 7 sera.

27 gennaio 1953  
Capitolo Collegiale

Ai Religiosi, riuniti in Capitolo, il M. R. Padre Rettore tiene una breve esortazione sulle ubbidienza e dipendenze dal Superiore. Aggiunge poi alcune osservazioni circa la sorveglianza dei ragazzi. Si termina con l'accusa della colpa.

4 febbraio 1953

Nuova macchina per la Meccanica. - Oggi ci viene consegnato un tornio parallelo "Fortuna 140/800", della Ditta Grazioli di Milano. Detta macchina fa parte del piano di addestramento professionale 1952 da parte della Amministrazione Pinti Internazionali. Essa ne rimane la proprietaria, lasciandone l'uso all'Istituto.

10 marzo 1953

Capitolo Collegiale

Il P. Rettore fa leggere l'estratto delle deliberazioni del Consiglio Generalizio tenutosi in Roma il 27/2/53.

Poi il P. Rettore fa alcune considerazioni circa il voto di povertà. Egli fa osservare che, date le molteplici incombenze, vari religiosi hanno denaro per le mani, per cui c'è il pericolo che si possa mancare contro di essa. - Esorta pertanto alle sue strette osservanze, commentando alcuni punti della Regola.

26 marzo

Visita del Prefetto  
della Provincia

Verso le ore 11,30 giunge in visita all'Istituto S. Sec. il Prefetto di Genova: è accompagnato dal suo capo di gabinetto, dal Preside della Provincia Arr. Magno, dal Sindaco di Rapallo e da altre Autorità. Viene accolto decorosamente dai Religiosi e dagli alunni, ai quali rivolge parole di incorag-

giamento. Passa in visita i locali e i laboratori e si compiace dell'attività nostra. Promette inoltre il suo interessamento affinché il laboratorio di tipografia possa avere lavoro per le prossime elezioni politiche.

13 marzo

Si giunge dal Prefetto della Provincia una lettera di ringraziamento con l'offerta di Lire 100.000. =.

20-21 Aprile 53

Visita del M. Rev.  
P. Provinciale

B.L.

Ho visitato, fermandomi due giorni, questa Casa. Sono lieto di averci trovata dal progresso dell'anno scorso. Progresso di opere non solo ma di bene nell'apostolato e nella religiosa disciplina. Anche gli avvertimenti lasciati scritti l'ultima volta non sono stati vani. Ne sia ringraziato il Signore!

La casa è complessa e il progredire delle opere esige dai religiosi tutti un'attività fuori del comune. A far sì che non intervergano l'affievolimento e la stanchezza, è necessario che tutti tengano sempre presente l'ideale religioso della propria santificazione, raggiungibile solo attraverso lo spogliamento di se stessi, dei propri gusti e la vita fatta di obbedienza, di sacrificio e di rinuncia. Tutta questa deve costituire il filo d'oro che rende possibile l'amore fraterno, l'unione, la unitaria compensazione e la vivente devota dedizione, condizioni necessarie perché l'apostolato e il lavoro siano efficaci e attirino sopra la religiosa famiglia e le opere lo sguardo benigno di Dio e la Sua benedizione.

Il mio plauso particolare vada a tutti per il loro interesse  
mente che si mostra nel gestire la piccola famiglia  
dei fratelli. Si ricorda l'istituto, che già fu sperare  
di mettere. L'u il buon seme di buona fortuna di  
simili occasioni, tanto necessarie alla vita dell'ordine.

Per il miglior andamento della disciplina regolare,  
dal momento che il P. Rettore deve necessariamente assen-  
sarsi spesso da casa, è bene che il P. Rosso, già Vice Rettore,  
sia maggiormente sostenuto in questo incarico e assuma  
tutta la sua responsabilità di fronte agli altri Religiosi  
ed i ragazzi nonché gli esterni. Questo perché non ci sia  
discordanza di governo e quindi di ordine.

\* Il Signore benedice tutti!

Rapallo, 21/4/1953

Giuseppe Boerij  
papa Promotore

a p. l. Si faccia con regolarità la soluzione del caso morale,  
che può tenere anche il luogo della meditazione serale,  
in un giorno fuso del mese.

D'accordo col M. Rev. P. Provinciale si è stabilito che le Suore Sore  
Nido S. Girolamo e del terreno circostante (circa 3000 metri). Impegan-  
no a pagare il loro debito per l'acquisto di detto terreno fra due anni,  
cioè pagheranno la prima rata il 1° maggio 1955.

12 maggio 53 Soluzione del caso di morale e di liturgia

20 maggio 53 Capitolo collegiale. - Prendendo spunto dalle S. Regole, il P. Rettore  
esorta i confratelli a non lasciarsi prendere da sfiducia nelle presen-  
ti difficoltà che attraversa l'Orfanotrofio. Si riferisce tutto alle

maggiore gloria di Dio e alle nostre utilità spirituale. Preleva  
il buon andamento della piccola famiglia dei Probandi fratelli.  
Si chiude col pio esercizio dell'accusa della colpa.

31 maggio Chiusura solenne del mese di maggio. - Bisognano giorno del mese  
si è fatta la funzione in onore della Madonna, con breve predica.  
Si è notato un particolare fervore fra i Probandi.

giugno 1953 Chiusura dell'anno scolastico. - Consolidati dalla presenza di un  
Commissario inviato dal Consorzio Provinciale dell'Orfanotrofio Tecnica,  
riscono molti gli esami nelle scuole degli orfani. - Buon esito  
hanno riportato gli alunni delle classi elementari, presentati  
agli esami presso le scuole pubbliche.

Funzione giornaliera in onore del S. Padre.

1-4 luglio 53 Il P. Rosso e il frater Beffo partecipano a Roma ad un convegno  
di studio promosso dall'Ente Naz. Assistenza agli Orfani dei Lavoratori (E.N.A.O.L.)  
con tema i programmi di studio nelle Scuole di Arricchimento professionale.

Festa del S. Fondatore. Preceduta da novena, si celebra con particolare solennità la  
Festa del Santo Fondatore.

18 luglio Capitolo boll. Ai Religiosi radunati in capitolo, il P. Rettore tiene una  
esortazione circa la carità fraterna. Mantenersi nella pace  
dello spirito, dimenticare se stessi e lavorare per il Signore.  
Esorta inoltre a pregare e a fare opere gradite a Dio  
per il prossimo Definitorio Generale (3 agosto).

Negli ultimi giorni del mese di luglio i Probandi fratelli si recano  
alcuni in famiglia per breve periodo.

11 Luglio 53 In questo giorno è arrivato il Ch. Moreno, dello studentato teologico per dare un aiuto durante l'estate. - presta la sua opera quale assistente dei Fratelli.

agosto 1953 - Verso la fine metà del mese è pure arrivato il Ch. Bianco Luigi, che ha terminato gli studi di Filosofia a Genova.

- Col consenso del M. Rev. Padre Provinciale si decide di acquistare due nuove macchine da stampa: ciò si rende necessario perché due macchine già in dotazione delle Tipografie sono ormai logore e bisognose di serie riparazioni.

31 settembre 53 Arriva la prima delle due macchine da stampa: si tratta di una platina automatica "Super Ballille", della Ditta Sargolli di Torino. Il prezzo è di Lire 1.800.000. Viene a sistemarsi a fianco ~~della~~ di un'altra identica macchine che dovrà essere rimessa a nuovo.

22 settembre 53 Arriva, destinato a questa casa, il P. Angellino Giovanni, con le mansioni di Preside e Professore nelle scuole dell' Istituto. Precedentemente si trovava al Prabandato di Cheresco, dove ha prestato la sua lodevole opera come professore e confessore dei Postulanti.

24 settembre 53 Parte il Padre Veglio Vittorio, destinato al Prabandato di Cheresco. L'opera sua è stata preziosa per la nostra casa, avendo egli disimpegnato con lode le mansioni di Maestro dei Prabandi Fratelli e di Preside e insegnante nelle nostre scuole.

25 settembre 53 Arriva il Padre Buttaglio Secondo, ordinato sacerdote a Roma nel corrente anno. Dall'ubbidienza è destinato

a questa casa.

27 Settembre 53 Festa della Madonna degli Orfani. - Preceduta da novene predicata, si è celebrata con particolare solennità la festa Celeste Trono dell' Istituto. Diretta dal P. Angelino, si è cantata d'une Marza a due voci. In questo giorno si è intrattenuto con noi il Padre Marco Bentosio, il quale a sera ci ha parlato con calde espressioni ed affetto di figlio delle nostre Madre Celeste.

La giornata è stata rallegrata da interessanti giochi all'aperto, organizzati dal Ch. Bianco. A sera illuminazione dell' Istituto.

28 Settembre 53 Parte il Ch. Comasichio Luigi. - Si recerà a Somasca per gli esercizi spirituali, in preparazione alla Professione Solenne.

Il 14 settembre si era radunato il Capitolo Collegiale, durante il quale detto Chierico ottenne il consenso segreto dei quattro Padri dell' Istituto per l'ammissione alla Professione.

Dopo la Professione il medesimo si recerà a Roma, allo Studentato Teologico per iniziare gli studi di Teologia.

In questa casa ha prestato la sua opera per due anni, durante il Magistero, nei quali si è lodevolmente prestato come assistente agli orfani, insegnante, e assistente dei Prabandi.

13 ottobre 1953 Preceduta da una esortazione del M. Rev. Padre Rettore, il Capitolo Collegiale ~~è~~ viene fatta l'assegnazione dei vari uffici e incarichi.

La Famiglia Religiosa risulta così formata:

- P. Giovanni Sabini - Rettore - Superiore.
- P. Giovanni Angelino - Vice Superiore - Attuario - Preside delle Scuole - Assistente di Azione Cattolica - Maestro di canto.

- P. Fedele Rizzo - Maestro dei Prabandi Fratelli - Scuole ai medesimi - Confessore degli orfani - tenuta registri S.S. Mensa.

- P. Mario Marraia - Ministro degli orfani -
- P. ~~Luigi~~ Battaglio - Vice Ministro - Incaricato dell'amministrazione dei Laboratori.
- P. Sante Beffo - Capo laboratorio di Tipografie e di Meccanica -
- P. Guglielmo Burdizzo - Capo laboratorio di falegnamerie.
- Ch. Giorgio Biamo - <sup>Infermiere</sup> Assistente dei Probandi - Insegnamento ai medici.
- Il P. Angelino - P. Marraia - P. Battaglio provvedono a fare scuole agli orfani (Avviamento)
- Il P. Battaglio dovrà frequentare l'Università (Facoltà di Lettere) a Genova.

L'Attuario

P. Fedeli Rizzo

P. P. Rettore  
P. Giovanni Salini

12 ottobre Inizio anno scol. Si iniziano regolarmente le lezioni nelle tre classi di avviamento professionale. Il numero degli alunni è di 38. Inizia pure la scuola elementare che comprende due classi; la IV<sup>a</sup> e la V<sup>a</sup> con 15 alunni.

20 ottobre Visita del P. Provinciale Viene da Genova il M. R. P. Prov. S. Boreis per iniziare ufficialmente con una funzione religiosa l'anno scolastico. Erano presenti tutti gli orfani, lavoratori compresi. Durante la S. Messa rivolse alcune parole di incitamento al proprio lavoro. Dopo il canto del "Tei Creator" diede la Benedizione Eucaristica. Il P. Prov. si trattenerà con noi tutta la giornata.

2 Novembre Lavori di steno e Muraphone con una potente macchina scavatrice si iniziano i lavori di steno del piccolo rialzo di terra tra l'Istituto e la casa di Mons. Fico. Sul luogo dovranno sorgere la

cucina e la guardiola, quindi la chiesa con l'ingresso sulla strada. - Si sono pure iniziati i lavori del muraglione che unirà il cortile del lato Est verso l'orto nel quale è stata costruita la foggiatura e la concimata.

19 Novembre Si ferma per alcune ore con noi il Rev. P. Generale in procinto di partire in aereo per la nostra missione d'America. Ne assisterà all'inaugurazione del Santuario di N. S. di Guadalupe, tempio nazionale. Furono pure spedite per la ricostruzione le cartoline in trisomia stampate dalla nostra Tipografia.

21 Novembre È stato acquistato a Chiavari un tavolo che servirà per la scuola di meccanica che si inizierà quanto prima.

23 Novembre Il Centro diocesano di Azione Cattolica di Chiavari comunica che i nostri giovani hanno vinto il II° premio Regionale Juniores Religiosi, con medaglia d'argento, nella gara di cultura religiosa dello scorso anno scolastico.

30 Novembre P. Massia parte per Roma per raccomandare al Ministro la pratica del Genio Civile per avere un rimborso dei danni procurati dalla guerra a questo Istituto.

Novembre Per tutto il mese di Novembre il P. Rizzo supplisce il P. Rizzo e S. Michele Parron di S. Michele, assente dalla Parrocchia per malattia. Tale supplenza è stata fatta dietro via istanza di S. G. Mons. Vicario di Chiavari.

5 Dicembre Il P. Rettore legge alcune lettere circolari del Rev. Padre Capit. Collegio Gen. riguardanti: 1) Santità della vita religiosa e salute

dei Religiosi prima di partire per l'America. 2) Disp  
 s'zioni del Ven. Definitorio. 3) Circolare sull'Assin  
 e programma da svolgere per l'anno Santo Mariano.  
 È stato stabilito che il P. Rizzo funzionario di P. Spirituale  
 è quindi incaricato di dire un pensiero spirituale durante  
 la S. Messa degli S. facci, grandi e piccoli in tempi separati.

8 Dicembre  
 Immacolata e  
 Terzera. A. C.  
 Anno Mariano

Preceduta da una recita recena è stata celebrata la festa  
 dell'Immacolata. Il P. Rettore nei sermoncini ha illustrato  
 lo scopo di questo anno Mariano secondo le intenzioni del  
 Sommo Pontefice. Durante la funzione in Cappella furono  
 distribuite le tessere agli iscritti all'A. C. Il P. Ministro poi  
 ha organizzato durante la giornata gare sportive con premi  
 agli iscritti all'A. C. in questo anno specie con una  
 quarantina fra aspiranti e maggiori.

25 Dicembre  
 Presepio

È stato fatto per il S. Natale un magnifico presepio  
 molto apprezzato dai visitatori; il lavoro è dovuto a P. Rizzo.

L'Attuario  
 Pl. irr. Juglius

P. Rettore  
 P. Rizzo - Saluz



ORRANOTROFIO  
RAPALLO  
EMILIANI